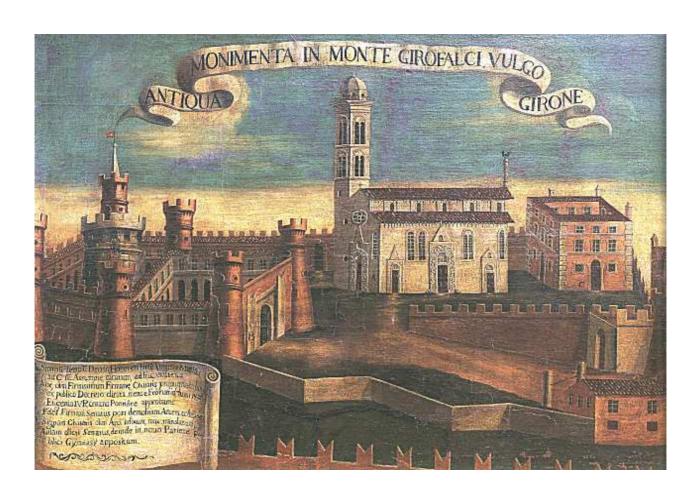


BILANCIO AL 31/12/2006



- INDICE -

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO AL 31/12/2006	9
L'ECONOMIA INTERNAZIONALE	13
L'attività della Società	16
La struttura organizzativa e delle risorse.	
Il sistema dei controlli interni	
Risk Management	
Rischi informatici e documento programmatico sulla sicurezza	
Privacy - D.Lgs. 196/2003	
Piano di continuità operativa e "disaster recovery"	22
assicurazioni sulla vita	22
ussicurazioni sutta vita Legge 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari	
Legge 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	
Gli impieghi economici.	
Gli impieghi finanziari	
LE INTERESSENZE AZIONARIE	
La raccolta	
IL CONTO ECONOMICO	
Il margine d'interesse	
PROVENTI OPERATIVI NETTI	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Risultato corrente al lordo delle imposte	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO:	
L'analisi per flussi:	
Analisi per indiciFatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2006	
Evoluzione prevedibile della gestione	
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO	
Conclusioni.	
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	
CONTO ECONOMICO	
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	
RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo Indiretto	55
PARTE A	57
POLITICHE CONTABILI	
SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	59
SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	
SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	
SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI	
A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	
1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	
b) Criteri di classificazione	
c) Criteri di valutazione	
d) Criteri di cancellazione	
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBIILI PER LA VENDITA	
a) Criteri di iscrizione b) Criteri di classificazione	
c) Criteri di valutazione	
d) Criteri di cancellazione	
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	64
3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	
a) Criteri di iscrizione	
b) Criteri di classificazione c) Criteri di valutazione	
d) Criteri di vandazione	
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
4- CREDITI	65

	a) Criteri di iscrizione	. 65
	b) Criteri di classificazione	
	c) Criteri di valutazione	
	d) Criteri di cancellazione	
	e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
5	5 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>	
	a) Criteri di iscrizione	
	b) Criteri di classificazione	
	c) Criteri di valutazione	
	d) Criteri di cancellazione	
	e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
6	5 - OPERAZIONI DI COPERTURA	
	' – PARTECIPAZIONI	
	3 - ATTIVITA' MATERIALI	
C	a) Criteri di iscrizione	
	b) Criteri di classificazione	
	c) Criteri di valutazione	
	d) Criteri di vandazione	
	e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.	
Q	2 - ATTIVITA' IMMATERIALI	
	a) Criteri di classificazione	
	b) Criteri di iscrizione e valutazione	
	c) Criteri di cancellazione	
	d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.	
1	0 - ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE	
	1 - FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA	
1	a) Criteri di classificazione	
	b) Criteri di iscrizione e valutazione	
	c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
1	2- FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	a) Criteri di iscrizione e cancellazione	
	b) Criteri di classificazione	
	c) Criteri di valutazione	
	d) Criteri di vanutazione d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
1	3- DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE	71
1	a) Criteri di iscrizione	
	b) Criteri di classificazione	
	,	
	d) Criteri di cancellazione	
1	e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
1	4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	
	a) Criteri di iscrizione	
	b) Criteri di classificazione	
	c) Criteri di valutazione	
	d) Criteri di cancellazione	
	e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
1	5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	
	a) Criteri di iscrizione	
	b) Criteri di classificazione	
	c) Criteri di valutazione	
	d) Criteri di cancellazione	
	e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
1	6 - OPERAZIONI IN VALUTA	
	a) Criteri di iscrizione e cancellazione	
	b) Criteri di classificazione e valutazione	
	c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
1	7 - ALTRE INFORMAZIONI	
	17.1 - Trattamento di fine rapporto del personale	
	a) Criteri di iscrizione	
	b) Criteri di classificazione	
	c) Criteri di valutazione	
	d) Criteri di cancellazione	
	e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali	
	17.2 - Azioni proprie	
	17.3 - Dividendi e riconoscimento ricavi	
	IA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS ALLA CASSA DI RISPARMIO DI FERMO SPA – FIRST	
TIME	ADOPTION (FTA) – NOTE ILLUSTRATIVE –	77
	1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
	2) Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	2) Attività finanziaria datanuta sina alla sandanza	70

4) Assirish Commission and state in large III. This reduce making	70
4) Attività finanziarie valutate in base alla Fair value option	
6) Attività materiali	
7) Attività immateriali	
8) Debiti e titoli in circolazione	
9) Passività finanziarie di negoziazione	81
10) Passività finanziarie valutate al fair value	
11) Fondi del passivo	
12) Effetto fiscalePRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS ALLA CASSA DI RISPARMIO DI FERMO SPA -	83
TIME ADOPTION (FTA) – PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE. Riconciliazione del Patrimonio Netto al 1/1/2005 ai sensi dell'IFRS1	
Prospetto di riconciliazione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2005 ex D.Lgs 87/92 e secondo gli L	
Prospetto di riconciliazione del Passivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2005 ex D.Lgs 87/92 e secondo gli I	
Prospetto di riconciliazione del Conto Economico al 31/12/2005 secondo il D.Lgs 87/92 e secondo gli IAS/IF.	
PARTE B	91
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	91
ATTIVO	
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30	
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	98
Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50 Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	
Sezione 7 – Crediti verso bancne – voce 60 Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70	
Sezione 11 – Creatti verso cuenteta – voce 10 Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110	
Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110 Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120	
Sezione 12 – Attività timiateriali – voce 120 Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	
Sezione 15 – Le attività Jiscatt e le passività Jiscatt – voce 150 deit attivo e voce 60 dei passivo Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	
PASSIVO	
Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10	
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20	
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30	
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40	
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50	
Natural Hedge	
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80	
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110	
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120	
Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	
ALTRE INFORMAZIONI	
PARTE C	123
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	192
Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20	
PARTE E	
INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE	137
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	137
SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO	139
Informazioni di natura qualitativa	
1. Aspetti generali	
2. Politiche di gestione del rischio di credito	
2.1 Aspetti organizzativi	
2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo	
2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito	140 171

informazioni di natura quantitativa	
A. Qualità del credito	
-	14
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di b	
A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori loro	di e netti)
A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti	
A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese"	' lorde
A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive	
A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinannea dene returnene di valore compressive	
A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese	e" lorde
A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive	
A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni	14
A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni (valori di bilancio).	
A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni	
A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia	
A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite	14
A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite	
A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite	14. 1 <i>4</i> .
B. Distribuzione e concentrazione del credito	
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela	14
B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche	
B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela	
B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)	15
C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività	
C.1 Operazioni di cartolarizzazione	
Informazioni di natura qualitativa	
Informazioni di natura quantitativa	
C.2 Operazioni di cessione	15
C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate	
ZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO	
I Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza	
I Kischio di lasso di interesse - portajogno di negoziazione di vigitanza iformazioni di natura qualitativa	15c
A. Aspetti generali	
B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse	15'
Informazioni di natura quantitativa	
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività	
passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.	154
2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività	154
2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario	
Informazioni di natura qualitativa	
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse	
B. Attività di copertura del fair value	
C. Attività di copertura dei flussi finanziari	
Informazioni di natura quantitativa	
	15
2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività	15
3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza	
Informazioni di natura qualitativa	
Informazioni di natura quantitativa	
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR	
2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari p	
principali paesi del mercato di quotazione.	15
3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività	
4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario	
Informazioni di natura qualitativa	
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo	
Informazioni di natura quantitativa	
Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR.	
2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività.	

2.5 Rischio di cambio	
Informazioni di natura qualitativa	
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio	159
B. Attività di copertura del rischio di cambio	159
Informazioni di natura quantitativa	
1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati	
2.6 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	
A. DERIVATI FINANZIARI	
A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi	
A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi.	
A.2.1 Di copertura A.2.2 Altri derivati	
A.2.2 Altri derivati A.3 Derivati finanziari: acquisti e vendite dei sottostanti.	
A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte	
A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario	
A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali	16
B. DERIVATI CREDITIZI	
B.1 Derivati creditizi: valori nozionali	
B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte	163
B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario	163
B.4 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali	163
SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ	165
Informazioni di natura qualitativa	
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità	165
Informazioni di natura quantitativa	165
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta	di denominazione
Euro	
2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie	
3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie	
RISCHI OPERATIVI	
Informazioni di natura qualitativa	
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo	
Rischi legali	
Contenzioso in materia di anatocismo	
Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari	
Contenzioso per cause titoli	1/0
PARTE F	171
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	171
C1. T	1.77
SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA	
A. Informazioni di natura qualitativa	
B. Informazioni di natura quantitativa	
SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA	
2.1 Patrimonio di vigilanza	
B. Informazioni di natura quantitativa	
2.2 Adeguatezza patrimoniale	
A. Informazioni di natura qualitativa	
B. Informazioni di natura quantitativa	170
PARTE H	17
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	17'
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti (in unità di Euro)	
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (in migliaia di Euro)	
ALLEGATI DI BILANCIO	181
Immobili	184
ELENCO INTERESSENZE AZIONARIE DEL PORTAFOGLIO DISPONIBILE PER LA VENDITA	
Described to the property opposite of the state of the st	

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Adunanza del 28 marzo 2007

Relazione sulla gestione e Bilancio al 31/12/2006

Signori Consiglieri,

nel presentare il bilancio dell'esercizio 2006 è opportuno fare qualche considerazione preliminare per meglio definire e riassumere gli scenari operativi nei quali la Banca ha concretamente operato.

Quello che andiamo ad approvare è il primo bilancio che viene redatto secondo le nuove regole contabili portate dagli IAS/IFRS ed introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Si tratta di innovazioni di grande rilevanza, non solamente per gli impatti che hanno generato sui conti della Banca, ma anche perché hanno avuto influenza nelle scelte gestionali dell'Azienda.

La forma e gli schemi del bilancio, modificati per effetto della circolare della Banca d'Italia n. 262 del 2005 e le scelte del Consiglio di Amministrazione hanno mirato esclusivamente a fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, mantenendo il più possibile, nell'ambito delle varie opzioni ammesse e nel rigoroso rispetto delle nuove norme, la prudenza valutativa che tradizionalmente caratterizza i bilanci della Banca.

Nel corso dell'esercizio 2006 si è avuta la conferma dei timidi segni di miglioramento nello scenario congiunturale già rilevati a commento del bilancio per l'esercizio 2005. L'andamento economico nel corso dell'anno appena concluso, è stato nel complesso favorevole per quanto attiene alle attività reali, ma alcuni nodi pregressi restano ancora irrisolti.

Da un lato si assiste ad una sorta di passaggio di testimone, tra l'economia americana, il cui rallentamento si manifesta a partire dalla seconda metà dell'anno, e quella europea che, viceversa, evidenzia una fase di crescita la cui durata è però incerta in quanto, nel medio termine, storicamente correlata con il tasso di sviluppo economico americano. Dall'altro nel 2006 si è confermata la tumultuosa crescita economica del Continente asiatico. Nel corso degli ultimi anni, la globalizzazione dei mercati ha fatto emergere Paesi che solo pochi anni fa erano definiti "in via di sviluppo", i cui tassi di crescita lasciano intravedere una rapida attrazione dell'asse produttivo mondiale.

In particolare paesi quali Cina ed India, le cui capacità di esportazione costituiscono una forte ed attuale minaccia per le imprese italiane in generale, e per quelle del polo calzaturiero in particolare, offrono opportunità di mercato che però possono essere colte solo a condizione di pesanti cambiamenti strutturali, principalmente su scala europea, e soltanto nel lungo termine.

Per quanto attiene alle attività finanziarie, invece, l'anno ha mantenuto un tono complessivamente favorevole confermando così le stime poste a base delle indicazioni fornite alla rete di vendita. In tale quadro, i mercati, già a partire dalla fine dell'anno, hanno favorito il lento ma inevitabile processo di innalzamento dei tassi di interesse, che ha indotto la Banca Centrale Europea ad aumentarli dal 2,25 al 3,50 percento e lasciando ipotizzare successivi innalzamenti.

Sul fronte valutario il 2006 ha visto, inizialmente una costante riduzione di valore dell'Euro rispetto alle principali monete internazionali con ciò contribuendo a migliorare le ragioni di scambio per le nostre imprese. Nella seconda parte dell'anno, si è viceversa assistito ad una lenta ma costante ripresa delle quotazioni dell'euro sospinto, anche, da prospettive economiche più favorevoli.

Seppure il quadro risulti complessivamente migliore di quello degli anni precedenti, persistono elementi di incertezza nella definizione degli appropriati livelli di rischio da assumere, ma resta intatta la volontà della Banca di assicurare all'imprenditoria locale il sostegno economico per le sue iniziative.

Nell'anno trascorso, contrassegnato dal sensibile incremento dei tassi d'interesse, la nostra banca ha mantenuto un comportamento improntato a prudenza operativa che le ha consentito di evitare l'insorgere di perdite di valore dal lato dell'attivo e limitando le conseguenze economiche negative rivenienti dai descritti fattori generali.

Per quanto concerne gli impieghi economici si è riservata crescente attenzione all'aspetto della redditività, privilegiando quelli di minore entità con particolare orientamento all'imprenditoria locale, notoriamente rientrante tra la piccola e media impresa.

L'aggregato della raccolta diretta ha registrato una tendenza più riflessiva confermando però il ruolo di Banca di riferimento e di catalizzatore del risparmio delle famiglie, da sempre svolto dalla Cassa di Risparmio di Fermo spa.

Il comparto della raccolta indiretta ha, a sua volta, risentito negativamente sia delle prevalenti incertezze generali dei mercati finanziari, sia delle incerte prospettive dell'annunciata riforma della tassazione delle rendite finanziarie.

I dati di conto economico mettono in evidenza un positivo andamento, frutto delle oculate scelte che traggono origine già nei precedenti esercizi. L'atteso aumento dei tassi d'interesse ha infatti riscontrato una favorevole e coerente impostazione delle poste patrimoniali consentendo di cogliere importanti risultati a livello di margine d'interesse. La gestione delle poste finanziarie mostra anch'essa significativi segni di miglioramento.

La gestione delle rettifiche e riprese di valore dei crediti ha, infine, posto in evidenza almeno tre caratteristiche dominanti della politica del credito perseguita:

- 1. Attenta valutazione in fase di concessione delle facilitazioni;
- 2. Prudente valutazione sia delle poste in bonis sia dei crediti anomali come dimostrato dalle elevate percentuali di copertura;
- 3. Attiva gestione dei crediti anomali che ha generato interessanti ritorni reddituali per effetto di incassi spesso attestati su valori eccedenti il netto recuperabile.

Nelle concrete scelte operate in tale ambito, la Banca ha cercato di rendere le scritture contabili quanto più aderenti alla propria realtà, privilegiando la sostanza alla forma.

Nel dettaglio verranno esaminate le poste oggetto di tale impostazione ed i relativi impatti sul bilancio.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Dopo una serie di dati particolarmente positivi sia per quanto riguarda l'inflazione sia per la crescita riferiti all'andamento dell'economia degli **Stati Uniti** dei primi 3 trimestri del 2006, sul finire dell'anno abbiamo assistito ad un leggero peggioramento su entrambi i fronti.

La crescita dell'ultimo trimestre del 2006 è stata rivista al ribasso mentre i primi dati relativi al 2007 hanno ridimensionato l'entità del recupero di vari indicatori di alcuni settori guida, tra i quali, in particolare, per quello edile. Lo scenario di riferimento per questo settore resta quello di una attenuazione del trend negativo nella prima metà dell'anno seguita da una stabilizzazione nel secondo semestre.

In generale, il rallentamento della crescita sarà accompagnato da un peggioramento del mercato del lavoro.

La crescita occupazionale dovrebbe scendere sotto livelli non più sufficienti a stabilizzare il tasso di disoccupazione. Anche in questo caso, a giocare il ruolo principale saranno con tutta probabilità i settori delle costruzioni e quello manifatturiero; il primo, a dispetto del crollo dell'attività cantieristica, non ha ancora espulso quote significative di manodopera; il secondo è ancora alle prese con lo smaltimento dell'eccesso di scorte accumulato dal terzo trimestre 2006.

Sul fronte inflativo gli ultimi dati hanno ridimensionato l'entità del rallentamento dei prezzi. Dopo tre rilevazioni molto deboli a fine 2006, il dato di gennaio ha accentuato la crescita dei prezzi.

L'elevato utilizzo della capacità produttiva rappresenta ancora un elemento di disturbo e di rischio nelle prospettive di contenimento delle pressioni inflazionistiche. Il rallentamento della crescita su livelli significativamente inferiori a quello potenziale dovrebbe progressivamente allentare le pressioni inflattive nei prossimi mesi consentendo un graduale rientro dell'inflazione.

La politica monetaria americana è rimasta stabile per tutto l'anno 2006 ed è prevedibile che resti invariata ancora per un periodo prolungato. Lo scenario economico descritto nel "Monetary Policy Report" formula la previsione per una crescita futura che gradualmente ritornerà al potenziale e un'inflazione centrale che altrettanto gradualmente tornerà all'interno dell'intervallo compreso tra l'1,5 ed il 2 percento considerato ottimale.

Mentre si svolge questo processo di aggiustamento, la politica monetaria è considerata appropriata, poiché sta portando l'economia a una situazione in cui si soddisfa il duplice mandato della banca centrale, di massima crescita sostenibile e di stabilità dei prezzi. Per muovere i tassi in qualsiasi direzione, la Fed avrebbe bisogno di segnali molto precisi,ma che per il momento non s'intravedono, eventualmente supportati da una serie continua e piuttosto lunga di dati di cambiamento di direzione, inerenti sia la crescita e sia l'inflazione.

Per il momento non è dato, quindi, ipotizzare un cambiamento di politica monetaria rispetto alla stabilità dei tassi d'interesse.

Per quanto attiene al **Giappone**, notiamo che l'economia è interessata da una crescita stabile e robusta che si sta protraendo ininterrotta sin dal 2003.

I progressi più evidenti sono senza dubbio attribuibili al risveglio della domanda interna mentre una certa attenuazione del trend favorevole del saldo commerciale è da attribuirsi sia ai rialzi del costo delle materie prime e, fra queste, in primis all'aumento del prezzo del petrolio da cui dipende in larga misura l'approvvigionamento energetico nazionale, sia alla sempre più agguerrita concorrenza di altri Paesi asiatici.

Sotto controllo resta l'inflazione con tassi di crescita dei prezzi al consumo trascurabili.

Interessanti risultano i progressi riscontrabili sul piano occupazionale posto che i disoccupati sono scesi al di sotto del 4 percento.

Nel quadro delineato la Banca centrale nipponica ha più volte annunciato di voler adottare politiche monetarie meno accomodanti. Infatti nella prima parte dell'anno il rialzo dei rendimenti a lungo termine giapponesi ha raggiunto il 2,7 percento sui titoli trentennali e ciò ha determinato un aumento della domanda di titoli pubblici e di obbligazioni private

giapponesi, accompagnato da un corrispondente calo degli acquisti di *Treasury Bond* statunitensi.

La ripresa economica, la favorevole evoluzione dei profitti societari, il crescente afflusso di capitali esteri ed i bassi tassi d'interesse hanno impresso una forte accelerazione alle quotazioni azionarie tanto da determinare il superamento di quota 17.000 dell'indice Nikkey 225.

Nell'**Area euro** la crescita economica è stata interessata, sin da inizio anno, da un miglioramento del quadro economico-occupazionale, da una ripresa degli ordini e della produzione nonché da un notevole miglioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie..

I progressi sono stati più marcati in Spagna e Germania, mentre i progressi più modesti hanno riguardato Francia ed Italia.

Le aspettative inflazionistiche hanno subito un ridimensionamento anche se i prezzi alla produzione sono saliti di circa il 6 percento mentre i prezzi al consumo sono cresciuti mediamente del 2,5 percento.

Sostanzialmente positivo il mercato del lavoro dove si è riscontrato un residuo tasso di disoccupazione sceso all'8 percento.

La debolezza della valuta europea riscontrata per tutto il 2005 e l'espansione della domanda mondiale hanno determinato una forte crescita delle esportazioni dell'Area nel 2005 e nei primi mesi del 2006. In seguito il miglioramento delle prospettive economiche europee ed i crescenti squilibri strutturali emersi negli Usa hanno favorito un notevole indebolimento del dollaro ed una contestuale ripresa dell'euro passato da quota 1,18 di dicembre 2005 ad 1,30 di dicembre 2006.

In tale scenario, la Banca Centrale Europea ha rivisto ripetutamente in rialzo i tassi d'interesse al fine di neutralizzare le aspettative di ripresa dell'inflazione e per garantire una stabile crescita economica. Il tasso principale delle operazioni di rifinanziamento è così passato nel corso del 2006 dall'iniziale 2,25 percento al 3,50 percento finale.

Nella situazione sostanzialmente improntata all'ottimismo, i mercati finanziari hanno manifestato una tendenza positiva mostrando complessivamente sensibili progressi, anche se, in Europa, il risanamento delle imprese è meno evidente che negli USA e nel Giappone.

Per quanto attiene all'**Italia,** nel 2006 il valore del Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.475.401 milioni di euro correnti, con un aumento, espresso ai prezzi dell'anno precedente, pari all'1,9 percento, segnando una decisa accelerazione rispetto alla dinamica degli anni precedenti.

La crescita in termini reali è stata dell'1,0 percento per quanto riguarda i consumi finali nazionali, più 1,5 percento per la spesa delle famiglie residenti, meno 0,3 percento per la spesa delle Amministrazioni pubbliche, più 4,4 percento per le istituzioni sociali private e del 2,3 percento per gli investimenti fissi lordi.

Le esportazioni di beni e servizi hanno fatto registrare un aumento complessivo del 5,3 percento, dovuto ad una crescita sia dei beni (più 4,4 percento) che dei servizi (più 8,8 percento).

L'aumento dei consumi privati interni è stato pari all'1,6 percento. Gli acquisti all'estero dei residenti sono diminuiti dell'1,2 percento, mentre le spese sul territorio italiano effettuate da non residenti sono aumentate del 5,6 percento.

La crescita del 2,3 percento degli investimenti fissi lordi è la sintesi di andamenti positivi degli investimenti in costruzioni, pari al più 2,1 percento, di macchinari ed attrezzature, più 1,8 percento, degli acquisti di mezzi di trasporto, più 3,7 percento, e dei beni immateriali, più 7,0 percento.

Il deflatore del Pil ha registrato nel 2006 un aumento dell'1,8 percento, ad esso ha fatto riscontro una crescita del 2,7 percento del deflatore della spesa delle famiglie residenti.

Dal punto di vista della formazione del prodotto nazionale, a sostenere la crescita in termini reali del Pil sono stati i settori dell'industria in senso stretto, +2,5 percento, delle costruzioni, +1,8 percento e dei servizi pari al +1,9 percento. Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha fatto registrare una diminuzione del valore aggiunto pari al -3,1 percento.

L'occupazione totale, espressa in termini di unità di lavoro al netto della cassa integrazione guadagni, è aumentata nel 2006 dell'1,6 percento, +2,0 percento le unità di lavoro dipendenti, e +0,7 percento quelle indipendenti.

I redditi da lavoro dipendente nell'intera economia sono aumentati nel 2006 del 4,6 percento e le retribuzioni lorde del 4,8 percento. In particolare, le retribuzioni nel settore agricolo hanno registrato un aumento del 4,5 percento, nell'industria del 4,7 percento e nel complesso delle attività dei servizi del 4,9 percento.

Per quanto attiene alla finanza pubblica, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si evince che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è pari al 4,4 percento. A questo peggioramento hanno però contribuito alcune uscite per oneri straordinari complessivamente pari a 29.666 milioni di euro, in massima parte costituiti dai rimborsi di IVA sulle auto aziendali, per un ammontare, al netto del recupero delle imposte dirette sugli stessi, di 15.982 milioni di euro, dovuti dallo Stato in base alla Sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006, oltre alla cancellazione dei crediti dello Stato nei confronti della società TAV, per il finanziamento dell'Alta Velocità, in conseguenza dell'accollo diretto del debito di Infrastrutture SpA (ISPA) disposto dalla Legge Finanziaria del 2007 e pari a 12.950 milioni di euro.

Al netto di questi oneri straordinari l'indebitamento netto in rapporto al Pil sarebbe risultato pari al 2,4 percento.

Il saldo primario della spesa pubblica è risultato positivo e pari allo 0,2 percento del Pil, ma in netto peggioramento rispetto allo 0,4 percento dell'anno 2005 e all'1,3 del 2004.

L'economia della **Regione Marche** si è caratterizzata, nel 2006, per un miglioramento del tono congiunturale che riguarda trasversalmente tutti i settori produttivi eccezion fatta per il tessile abbigliamento.

Sebbene non ai livelli dei primi mesi dell'anno, il trend di crescita della produzione si conferma superiore al dato nazionale.

Dai dati disponibili, si trae conferma al miglioramento della produzione salita del 2,4 percento su base annua, e delle vendite, migliorate complessivamente del 4 percento nel confronto anno su anno anche per l'effetto traino delle esportazioni migliorate del 7,4 percento mentre è risultato ancora debole il canale della domanda interna, ferma al +0,3 percento.

Nonostante il migliorato tono congiunturale, non tende a migliorare significativamente il dato dell'occupazione che, in controtendenza, segnala una seppur modesta flessione dello 0,6 percento.

Tra i settori spicca la flessione del tessile con una produzione scesa dello 0,7 percento con vendite in calo dell'1,3 percento, cui si contrappone la crescita della meccanica, con una produzione cresciuta del 5,2 percento e vendite in aumento del 12 percento.

In chiaroscuro la situazione della calzatura il cui export è passato dal calo del 6,4 percento, accusato nel secondo trimestre, all'incremento dell'8,4 percento nell'ultimo trimestre.

L'attività della Società

Nel 2006 la Banca ha proseguito la propria attività seguendo le linee guida disposte dal Consiglio di Amministrazione attraverso il piano industriale 2004-2006, nel quale è riaffermato il valore dell'autonomia della Banca e della massimizzazione dell'efficienza gestionale per il mantenimento dell'attuale assetto che attribuisce alla Banca il ruolo di istituto di credito di riferimento per il territorio.

Le azioni individuate, tese a definire una nuova struttura organizzativa mediante l'introduzione delle divisione commerciale all'interno dell'Area Affari, hanno generato nuovi impulsi sulla rete operativa, attraverso linee di coordinamento ed organizzazione tese a favorire un'equilibrata e sostenibile prospettiva di crescita.

Gli interventi disposti, inoltre, ben s'inquadrano nell'ambito delle sinergie operative con i Partners bancari e assicurativi, e fra questi, in primis, le aziende del Gruppo Intesa, attraverso i quali la Società vuole qualificare costantemente l'offerta di prodotti e servizi della Banca.

La cura posta nelle strategie commerciali si è tradotta in informazioni, comportamenti, strumenti e sistemi di monitoraggio a supporto di nuovi modelli di servizio che tengano conto delle specificità dei diversi segmenti di clientela sviluppando, in una logica prevalentemente multicanale, modalità di relazione banca-cliente più snelle, efficienti e sempre meno vincolate dalla diffusione territoriale degli sportelli bancari.

Nel corso dell'esercizio 2006, la Società, ha rafforzato le attività volte al consolidamento della propria presenza sulle Piazze già da tempo servite ed inoltre proceduto ad iniziare ex novo l'attività anche nel teramano, aprendo una nuova filiale a Bellante Stazione, località di forte transito, contigua al capoluogo di provincia, nella quale confluiscono importanti attività industriali e commerciali, in favore delle quali, oltre che delle famiglie la banca può svolgere un ruolo significativo.

Inoltre si è perseguito l'obiettivo di migliorare l'offerta alla Clientela con prodotti e servizi avanzati, in grado di contrastare una concorrenza sempre più intensa.

In particolare la Società ha consolidato l'innovazione dell'apertura degli sportelli nella giornata del sabato allargando tale esperienza, dopo i positivi riscontri ottenuti nel precednte esercizio presso la Filiale di Lido di Fermo, anche alla seconda filiale di Civitanova Marche.

Anche la struttura organizzativa aziendale è stata interessata da significativi aggiornamenti volti al miglioramento dell'operatività: all'interno dell'Area Affari, è stata istituita la divisione commerciale, entrata in piena operatività nel corso del 2006 ed inoltre si è proceduto all'introduzione di prodotti innovativi tra cui, in particolare la negoziazione con la clientela, anche "retail" di strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse.

L'espansione della rete territoriale e dei prodotti è stata accompagnata dal costante aggiornamento della struttura dei controlli interni posto che una diffusa filosofia di controllo deve costituire un imprescindibile punto di riferimento anche per l'attività commerciale.

Anche il comparto del controllo di gestione è stato interessato da profonde innovazioni riferite, in particolare, alla determinazione dei costi unitari di prodotto che offriranno, all'attuale impianto, il valore segnaletico proprio dei sistemi di contabilità industriale ancora scarsamente diffusi nel mondo bancario.

Quanto ai risultati di bilancio ottenuti, la Società ha particolarmente puntato alla riqualificazione del credito mediante il progressivo rientro da alcune esposizioni caratterizzate da importi elevati e marginale redditività, con conseguente mitigazione del rischio da concentrazione.

Attraverso l'attività commerciale e di sviluppo la Banca ha potuto rimpiazzare tali posizioni di rischio più elevate senza pregiudizio dei livelli patrimoniali precedenti.

A questo riguardo è utile rimarcare come sempre intenso e particolarmente proficuo sia stato il collegamento della Società con i vari consorzi di garanzia collettiva fidi con i quali la Società ha intessuto negli anni intense forme di collaborazione.

Nel comparto della raccolta, la Società ha spinto la leva commerciale sulla diversificazione dei prodotti e dando la massima priorità al classamento dei prodotti del risparmio gestito e di

quello assicurativo in particolare. La situazione dei mercati non ha certo favorito la politica di espansione sul risparmio gestito ma è da osservare che, nel cupo scenario generale, la Società ha tratto beneficio sia dagli elementi di elevata qualità offerta dai prodotti e sia dalla intensa attività commerciale svolta.

L'elemento che ha caratterizzato l'andamento dell'aggregato è senza dubbio rappresentato dalla parziale modifica della tendenza della Clientela tornata a favorire forme di impiego delle disponibilità a breve termine.

La stessa raccolta diretta, valutata per saldi medi, mostra un positivo andamento, facendo registrare tassi di aumento compatibili con la situazione economica locale.

I dati del conto economico mostrano il raggiungimento di soddisfacenti risultati reddituali ottenuti pur in presenza di situazioni di mercato che hanno suggerito atteggiamenti assai cauti nella assunzione dei rischi.

La politica di gestione delle condizioni applicate ai rapporti con la clientela, attenta alle indicazioni rivenienti dai mercati finanziari e dalle Autorità di governo della moneta, è stata interessata dalle modifiche normative portate dalla legge 223/2006 ed ha rappresentato la più corretta sintesi tra istanze della domanda e dell'offerta.

La gestione della tesoreria e del portafoglio titoli sono state improntate alla massima cautela rispetto sia all'assunzione di rischi di credito che di mercato. In particolare l'assetto dell'attivo e del passivo, già nel 2005, era stato movimentato in modo tale da poter beneficiare di eventuali incrementi sui tassi che si fossero manifestati.

Scelto, quindi, uno scenario futuro nel quale si riteneva altamente probabile un aumento dei tassi di mercato, le esposizioni a tasso fisso presenti tra crediti verso clientela, erano state funzionalmente bilanciate da operazioni su derivati finanziari, e, per converso, le emissioni di obbligazioni venivano effettuate a tasso fisso ma senza effettuare alcuna copertura.

Quanto al portafoglio titoli, la duration media registrata nel corso dell'esercizio, pari a 192 giorni, è così restata sui contenutissimi valori di fine 2005.

Posto tutto quanto precede, la Società ha avuto l'opportunità di cogliere con tempestività gli aumenti dei tassi di mercati registrati nel corso del 2006 come indicato dal confronto su base annuale del margine d'interesse.

Tale politica è quindi risultata decisiva nel contribuire a migliorare la redditività aziendale che ha concretamente tratto vantaggio dalle strategie di "asset and liability management" adottate dalla Società.

La struttura organizzativa e delle risorse.

Come si è già anticipato nell'introduzione, nel corso del 2006 la Cassa ha proseguito nel programma di rafforzamento della propria presenza sul territorio già intrapreso da alcuni anni con l'obiettivo di favorire ed ampliare le occasioni di contatto con la Clientela.

Approfittando della contemporanea chiusura di uno sportello posto all'interno dei locali dell'Azienda Sanitaria di Fermo, la Società ha assunto l'iniziativa di espandere la propria presenza nel teramano dove opera già, con eccellenti risultati, attraverso la filiale di Silvi Marina, mediante l'insediamento del nuovo sportello di Bellante Stazione, che già registra una buona dinamicità mettendo in chiara evidenza le potenzialità del teramano.

Alla data di chiusura dell'esercizio, quindi, i 59 sportelli della Cassa risultavano distribuiti in sette province e tre regioni come indicato nel seguente prospetto:

REGIONE	Provincia	2006	2005
Marche	Fermo	28	29
Marche	Ascoli Piceno	11	11
Marche	Macerata	13	13
Marche	Ancona	2	2
Abruzzo	Teramo	2	1
Abruzzo	Pescara	1	1
Lazio	Roma	2	2

L'attività di manutenzione degli immobili è stata caratterizzata dal continuo sforzo di adeguamento di tutta la struttura immobiliare, sia con riguardo alle unità di proprietà che su quelle condotte in locazione, nell'ottica di migliorarne costantemente la funzionalità, oltre che per conseguire il costante e puntuale rispetto delle previsioni del D.lgs. 626/94.

Alla data del 31/12/2006 l'organico complessivo, escluse le 6 addette ai servizi di pulizia locali, ammontava a 429 Dipendenti contro i 434 di fine 2005, e risultava così ripartito:

	2006	2005
Dirigenti	3	3
Quadri direttivi 3° e 4° livello	42	40
Quadri direttivi 1° e 2° livello	57	58
3° area professionale	316	321
2° area professionale	11	12
Totale	429	434
Personale pulizia	6	6

Al termine dell'esercizio 2006 l'organico di cui sopra includeva sei Dipendenti con contratto a tempo determinato, contro le tre unità di fine 2005. Nel corso dell'esercizio sei rapporti di lavoro a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

La dinamica degli organici rilevata in corso d'anno ha visto la cessazione di 11 Dipendenti, tutti con contratto a tempo indeterminato, e l'assunzione di 6 Dipendenti con contratti a tempo determinato, mentre per 3 Dipendenti si è provveduto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

La seguente tabella fornisce una sintesi della dinamica degli organici nel corso del 2006:

Dinamica degli organici								
	Organico Cessati Assunti ti 2006 2006 2006 da t. det. a t. indet.		Organico 2005					
Tempo indeterminato	423	11	0	3	431			
Tempo determinato	6	0	6	3	3			
Totale	429	11	6		434			

Il coinvolgimento del Personale sugli obiettivi aziendali e la valorizzazione delle competenze professionali hanno costituito il costante punto di riferimento delle politiche del Personale nella convinzione che quella umana costituisce la più importante risorsa dell'azienda.

Si è quindi continuato a far leva sull'attività di formazione che ha visto la gran parte dei Dipendenti impegnati in corsi di addestramento, svolti sia all'interno che all'esterno dell'azienda; come negli esercizi passati, sono stati svolti corsi di addestramento nell'area delle Tesorerie enti, nell'area finanza, nell'area amministrativa e tributaria, del credito e delle assicurazioni.

L'attività formativa si è quindi sviluppata lungo tre direttrici:

- 1. sostegno addestrativo al Personale di nuova o recente assunzione nonché al Personale trasferito ad altri incarichi all'interno dell'Azienda;
- 2. Rafforzamento delle conoscenze specifiche per gli addetti a funzioni di particolare rilevanza tenendo anche conto delle discontinuità normative che impongono una continua riqualificazione professionale;
- 3. qualificazione professionale su nuovi prodotti e servizi, specie di natura finanziaria e con particolare riguardo verso il settore del *risk management*.

Nel corso del 2006, seguendo un preciso indirizzo di politica commerciale voluto dal Consiglio di Amministrazione, si è assistito ad una espansione, in termini percentuali ed assoluti, delle operazioni dispositive effettuate in via telematica.

In tale ambito, le compravendite di titoli effettuate in "rete" dalla Clientela sono percentualmente risultate pari al 53% percento del totale delle operazioni effettuate sul mercato telematico delle azioni.

Il servizio di internet Banking, compresi i rapporti di trading on-line, continua a riscontrare notevoli consensi e, alla data di chiusura, i contratti in essere sono risultati pari a 4.918 unità contro le 4.330 unità rilevate alla chiusura del precedente esercizio.

Accanto al servizio di internet banking, orientato ai privati, è stato implementato e diffuso con successo anche il "corporate banking" messo a disposizione delle imprese che, in numero sempre crescente, si avvalgono delle procedure. Alla data di chiusura, i contratti in essere risultavano essere complessivamente pari a 1.557 unità.

Tramite il canale telematico, transita un numero sempre crescente di operatività in precedenza svolta allo sportello e che varia da servizio a servizio. Per quanto attiene ai servizi di presentazione di incassi commerciali, le operazioni svolte tramite canale telematico raggiungono il 53,1 percento del totale presentazioni di effetti sui circuiti Riba, Rid, e Mav.

Il servizio POS può contare su uno stock di 726 installazioni effettuate con volumi di transato in crescita del 6 percento su base annua e pari ad oltre 51 milioni di euro.

Il sistema dei controlli interni

L'attuale sistema di controlli è impostato in modo da assicurare un adeguato ed attento monitoraggio delle attività della Banca e, tra queste, particolare cura viene posta per quelle caratterizzate da rischi impliciti più consistenti.

La funzione di controllo viene esercitata dal Servizio Ispettorato è espletata attraverso visite in loco e mediante controlli a distanza. Sia le une che gli altri interessano tutti i settori relativi alle attività svolte dalla Società quali ad esempio, credito, finanza, servizi accessori, nonché le materie specificatamente regolamentate dal legislatore quali, trasparenza, usura, antiriciclaggio, servizi di investimento ed altre.

Nelle verifiche alle Dipendenze viene altresì valutato anche l'andamento dell'unità ispezionata per quanto concerne la redditività, la produttività ed i volumi intermediati e vengono altresì forniti suggerimenti ove vengano riscontrati squilibri nell'assetto economico/patrimoniale e nell'utilizzazione delle risorse.

Oltre ai tabulati prodotti automaticamente dal sistema informativo, dai quali è possibile desumere quotidianamente informazioni utili all'espletamento dell'attività di controllo, il Servizio Ispettorato dispone di strumenti informatici per l'elaborazione di dati elementari. La successiva aggregazione e sottomissione di questi ultimi a parametri predefiniti di controllo, consente di individuare con maggiore snellezza e tempestività eventuali indici di anomalia o situazioni di elevata rischiosità.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio Ispettorato si è sempre più indirizzata verso la funzione di auditing. A tale riguardo, il modello interno *Audit Manager*, predisposto per valutare in continuo l'efficacia del sistema dei controlli aziendali, è stato opportunamente revisionato per tenerlo costantemente in linea con gli aggiornamenti del sistema informativo predisposti, tempo per tempo, dal CSE.

L'Alta Direzione su segnalazione del Servizio Ispettorato opera, con il coinvolgimento dei settori di volta in volta interessati, per l'espunzione delle eventuali carenze, concernenti il mancato inserimento dei controlli di linea e di secondo livello, l'adeguatezza o meno, a tali scopi, dei processi organizzativi e di quant'altro possa comportare il rischio di compromettere la funzionalità del complessivo sistema dei controlli o la gestione stessa dei rischi.

Da ultimo, ma sicuramente non per rilevanza, è da menzionare la funzione di controllo relativa all'intermediazione mobiliare. Tale funzione viene svolta di continuo ed interessa sia le unità periferiche che quelle centrali.

Per il rischio di credito la procedura attualmente in uso consente di recepire la posizione complessiva nei confronti di un singolo cliente o gruppi di clienti collegati. Il rispetto dei limiti di affidamento viene controllato in tempo reale e gli sconfinamenti non autorizzati preventivamente sono rilevati e segnalati al livello gerarchico competente per la facoltà di concessione.

Il controllo sull'andamento regolare dei rapporti è affidato ad una specifica funzione centrale che, d'intesa con il Direttore Generale, può provvedere a disporre la più idonea classificazione delle partite di credito.

Il monitoraggio dei crediti in bonis viene effettuato mediante elaborazioni automatiche di segnalazioni ai competenti uffici di anomalie in formazione ed allo stato iniziale.

Risk Management.

Nel corso del 2006 l'Ufficio Risk Management ha proseguito la propria operatività con l'obiettivo di pervenire ad una misurazione organica, ed al conseguente controllo, delle diverse tipologie di rischio nel quadro delle direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dalle istruzioni di vigilanza. L'organigramma aziendale prevede la separazione delle funzioni di misurazione/controllo del rischio dalle aree tanto operative quanto di auditing interno, in modo da garantire alla struttura l'indipendenza nello svolgimento dei compiti assegnati.

Ferme restando le logiche strutturali e metodologiche dell'attuale sistema di monitoraggio dei rischi, l'Ufficio ha curato la progressiva revisione della reportistica con un profilo non solo di mero controllo ma di supporto alle valutazioni strategiche dell'azienda.

In tale ambito vengono monitorati i seguenti rischi:

Rischio di mercato

Per la misurazione del rischio di mercato la normativa corrente prevede l'utilizzo del Value at Risk (V.a.R.), che stima il valore di perdita potenziale riferita al valore di mercato per un prestabilito periodo temporale e con un predefinito livello di confidenza, in normali condizioni di mercato.

Al momento, per il calcolo del V.a.R., si è utilizzata la strumentazione esistente configurata sul metodo della varianza-covarianza per un orizzonte temporale di 10 giorni ed un livello di confidenza del 99%.

Il rischio di controparte viene misurato in termini di Credit V.a.R. su un orizzonte temporale di un anno ed un livello di confidenza del 99%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a breve termine viene rilevato con un modello interno, adottato dal C.d.A., basato sullo sbilancio cumulato fra attività e passività suddivise in cinque classi di scadenza comprese tra "a vista" e 12 mesi.

Rischio di tasso di interesse

Il modello adottato per la valutazione dell'esposizione al rischio in parola è l'indice sintetico della Banca d'Italia prodotto con un sistema semplificato di calcolo in base alla distribuzione delle attività e passività per le fasce di scadenza e riprezzamento previste dalle Istruzioni di vigilanza, rapportando le stesse al patrimonio di vigilanza.

L'indice permette il confronto con i dati di sistema resi noti periodicamente dalla Banca d'Italia.

Rischio di credito

Da ottobre 2006 è stata adottata una nuova procedura di analisi andamentale della clientela - C.P.C. Credit Position Control- con una maggiore capacità di rilevare situazioni di potenziale aumento del rischio nei confronti delle controparti in bonis, agevolando sensibilmente l'attività di monitoraggio dei crediti.

In vista delle innovazioni normative riguardanti le segnalazioni di Vigilanza, in particolare il recepimento delle direttive del Comitato di Basilea sui requisiti patrimoniali, che saranno operative dal gennaio 2008, è in corso di avanzata realizzazione un progetto di rating interno di controparte. La procedura adottata -S.A.Ra. Sistema Automatico di Rating-, attualmente in fase di test sul segmento Corporate, sarà in grado di classificare la clientela in base al livello di rischio di credito e di stimare la probabilità di insolvenza sulla base dell'analisi andamentale della controparte, di informazioni di natura qualitativa acquisite con il metodo dei questionari e, per le imprese, della valutazione del bilancio su basi statistiche e quantitative.

Rischi informatici e documento programmatico sulla sicurezza

I sistemi informativi della Cassa di Risparmio di Fermo, sono principalmente basati su una piattaforma operativa fornita e gestita in outsourcing dal CSE – Consorzio Servizi Bancari Soc.

Cons. a r.l., il quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati.

Oltre a detta piattaforma, sono utilizzati altri pacchetti applicativi, principalmente con funzione di supporto informatico, di analisi e di controllo, la cui installazione e gestione è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", entrato in vigore il 1° gennaio 2004, la Banca ha redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui all'art. 19 del Disciplinare Tecnico – Allegato B – del citato D.Lgs. 196/03.

Il documento prende le mosse dalla considerazione della sicurezza quale primaria esigenza aziendale ed è teso, pertanto, a garantire la corretta operatività del sistema informativo aziendale, garantendo altresì il corretto funzionamento dei sistemi e la loro resistenza a tentativi d'intrusione per le apparecchiature esposte ai rischi della rete pubblica (internet).

Le relative attività di controllo sono svolte a vari livelli dalle funzioni aziendali delegate, con particolari attenzione alla verifica che le misure di sicurezza adottate siano costantemente adeguate al mutare dei rischi derivanti da accessi non autorizzati, da modifiche o distruzioni, sia accidentali che intenzionali.

Come previsto dalla normativa, al fine di fronteggiare i grandi rischi di catastrofe e/o attentato, l'outsourcer CSE si è dotato di un piano di Disaster recovery che provvede periodicamente ad aggiornare e verificare.

Pur considerato che i sistemi applicativi attualmente gestiti direttamente non presentano elementi di particolare criticità, la Società, nel rispetto del D.lgs. 195/03, si è dotata di un piano di back-up completo di tutti i dati ricoverati sui server della rete interna.

Per ridurre i potenziali rischi derivanti dai collegamenti telematici diretti alla rete internet, uno specifico portale consente lo sviluppo delle comunicazioni interne su una rete intranet deputato alla gestione della posta elettronica interna.

Tutto il Personale dell'azienda incaricato del trattamento dei dati personali e che utilizza strumenti elettronici, beneficia di interventi formativi atti a fornire una specifica conoscenza sui rischi che incombono sui dati, nonché i comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.

Privacy - D.Lgs. 196/2003

In adempimento al "Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti", la Banca ha predisposto i previsti modelli di informativa/consenso da diffondere alla clientela ed ha emanato l'apposita normativa interna per le opportune disposizioni operative alle filiali.

Piano di continuità operativa e "disaster recovery"

Nel corso del 2004 è stata emanata specifica normativa dalla Banca d'Italia che impone a tutte le banche di mettere a punto un piano di continuità complessivo entro la fine del 2006.

La Società, d'intesa con l'outsourcer informatico, ha reso operativo il piano di Disaster Recovery e pianificato gli interventi successivi.

La gestione della continuità operativa nel suo complesso comprende una componente di natura prettamente tecnologica (Disaster Recovery) e un'altra di natura organizzativa, finalizzata alla definizione del piano di continuità operativa per le situazioni di emergenza (Business Continuity Plan), volto a garantire, in caso di eventi 'disastrosi' il ripristino dell'operatività minimale nel più breve tempo possibile.

Nel corso dell'esercizio è stato predisposto il BCP della Banca e sono iniziate le attività per la sua concreta attivazione e verifica.

Circolare ISVAP n. 551/d del 1 marzo 2005 – Disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazioni sulla vita

L'ISVAP ha emanato in data 1 marzo 2005 la circolare n. 551/d, con l'obiettivo di dettare regole di trasparenza delle polizze di assicurazione sulla vita, migliorare il livello di informativa da rendere ai potenziali contraenti in termini di chiarezza e completezza, facilitare la confrontabilità tra i contratti assicurativi.

In particolare, le innovazioni introdotte a partire dal 1 dicembre 2005 riguardano, tra le altre:

- 1. il "Questionario per la valutazione dell'adeguatezza" per tutti i contratti assicurativi vita, con il quale devono essere obbligatoriamente acquisite, in fase precontrattuale, tutte le informazioni utili a valutare l'adeguatezza del contratto offerto in relazione alle esigenze assicurative e previdenziali nonché alla propensione al rischio del Contraente;
- 2. la rivisitazione complessiva delle norme di "Informativa per i contraenti", sia precontrattuale che in corso di contratto.

Legge 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari

Il 28 dicembre 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 262 sulle "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", entrata in vigore, per effetto delle successive proroghe intervenute, il 17 maggio 2006.

La legge modifica significativamente la disciplina delle società quotate, i conflitti di interesse e le attività finanziarie, la revisione contabile, la Vigilanza, le sanzioni penali ed amministrative.

Tale legge investe anche profili specifici delle imprese bancarie, sia quello societario che quello di soggetto emittente, intermediario e di soggetto vigilato.

Le nuove disposizioni sono in alcuni casi di immediata applicazione e in altri richiedono, per la loro applicabilità l'emanazione di ulteriori atti normativi.

Gli ambiti di intervento più rilevanti per le imprese bancarie e di immediata applicazione attengono:

- 1. alle emissioni di propri titoli obbligazionari, in termini di presentazione del prospetto informativo;
- 2. alla responsabilità della Banca nell'ambito della negoziazione di prodotti finanziari. Anche per tale aspetto ed in via prudenziale in attesa dell'emanazione dei Regolamenti Consob, La Società ha limitato l'operatività sul proprio canale di acquisto, ai soli titoli emessi da organismi internazionali UE, dagli Stati membri della UE o da questi ultimi garantiti;

A seguito delle ricordate innovazioni normative, la Società, visto il programmato piano di emissione di prestiti obbligazionari, ha predisposto il prospetto informativo previsto dalla normativa regolamentare emanata dalla Consob ed, in data 3/11/2006, ha ottenuto il "nulla osta" alla pubblicazione del menzionato prospetto informativo.

Legge 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il D.Lgs. 231/2001 istituisce una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da esponenti aziendali nell'interesse delle società stesse.

Il citato D.Lgs. prevede l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed attuato un "Modello Organizzativo" idoneo a prevenire i reati indicati dal D.Lgs. stesso.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività per la predisposizione e la successiva attuazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dalla suddetta normativa.

Gli impieghi economici.

Ripartizione impieghi economici per forma tecnica								
Descrizione	Eser	Esercizio		za				
Descrizione	12/2006	12/2005	Assoluta	%				
Anticipazioni non in c/c	720	10.789	- 10.069	-93,33%				
Conti correnti attivi	150.047	166.394	- 16.347	-9,82%				
Conti correnti postali	46	24	22	91,67%				
Finanziamenti per anticipi	124.477	115.131	9.346	8,12%				
Mutui	428.499	392.964	35.535	9,04%				
Sovvenzioni non regolate in c/c	102.394	116.141	- 13.747	-11,84%				
Prestiti su pegno	87	111	- 24	-21,62%				
Cessioni V° stipendio	2.185	2.476	- 291	-11,75%				
Sofferenze e Partite da Sistemare	13.919	14.244	- 325	-2,28%				
Rischio di portafoglio	786	585	201	34,36%				
Totale impieghi economici (come tradizionalmente intesi)	823.160	818.859	4.301	0,53%				
Rapporti attivi con il Tesoro	213	3.644	- 3.431	-94,15%				
PCT di impiego	-	-	-	0,00%				
Totale impieghi economici	823.373	822.503	870	0,11%				
- di cui in Euro	820.829	810.181	10.648	1,31%				
- di cui in valuta	2.544	6.203	- 3.659	-58,99%				

Nel corso del 2006, in presenza di una situazione economica regionale che stenta a consolidare i timidi segnali di ripresa, la Società ha rafforzato l'atteggiamento vigile e prudente nella valutazione del merito creditizio, sia per cassa che di firma, nei confronti della clientela ordinaria verso la quale è parimenti stato praticato ogni possibile sforzo per non far mancare il sostegno creditizio.

A fronte del quadro economico di riferimento, posta la vocazione della Cassa ad essere la banca di riferimento per l'imprenditoria locale, i presidi garanziali sono stati mantenuti sui consueti adeguati livelli come risulta dai prospetti di nota integrativa.

Ciò posto l'attività creditizia ha potuto trovare, anche per le valide opportunità colte con le nuove filiali situate su Piazze diverse da quelle tradizionalmente servite, un'interessante espansione ed una diversificazione particolarmente utile nell'ottica del contenimento dei rischi creditizi.

La posta in esame ha risentito della politica di riqualificazione del credito condotta dalla Banca. Alcuni rientri, operati nella prima parte dell'anno, su posizioni caratterizzate da consistenti importi unitari e prive di qualsiasi segnale di tensione, hanno prodotto una significativa contrazione degli impieghi economici di oltre 60 milioni di Euro, ma sono stati progressivamente sostituiti da una pluralità di esposizioni più frazionate e caratterizzate da una redditività decisamente migliore che avrebbero fatto registrare, a dati omogenei, un incremento degli impieghi economici di circa 1'8 percento.

La riduzione dei grandi rischi sia in termini di numero, passati dalle sei posizioni del 2005 ad una del 2006, e con una contrazione delle esposizioni complessive dai precedenti 100 milioni di Euro agli attuali 15 milioni, attesta gli sforzi ed i progressi compiuti dalla Società nella direzione della diversificazione e del frazionamento dei rischi.

L'analisi dell'aggregato per forma tecnica, conferma il trend positivo legato alla dinamica dei prestiti a scadenza protratta: spicca, quindi, il dato dei mutui che si attestano ad Euro 428.499 mila contro i 392.964 mila Euro del precedente esercizio mostrando un miglioramento di 35.535 mila Euro, pari al +8,12 percento così evidenziando la prosecuzione di un robusto trend di crescita particolarmente significativo visti anche i livelli di concorrenza raggiunti sullo specifico segmento.

Il deciso interesse che ha ancora riscosso il settore immobiliare continua a sostenere la significativa crescita dei mutui ipotecari. Evidentemente le famiglie mantengono in cima alle proprie priorità l'acquisto dell'abitazione, in ciò invogliate dagli alti costi delle locazioni e, per contro, dall'ancora modesto livello dei tassi d'interesse.

Il dato evidenzia, fra l'altro, anche gli effetti positivi prodotti dall'innovazione finanziaria, particolarmente intensa proprio in questo settore operata da anni dalla Società così come viene riconosciuta la costante e naturale attenzione della Società verso le famiglie.

Il dato dei conti correnti attivi registra una flessione dovuta alle sopra indicate politiche generali di gestione dei rischi di credito, e dei grandi rischi in particolare, attestandosi a 150.047 mila Euro contro i 166.394 mila Euro del precedente esercizio.

Particolare attenzione è stata posta nella gestione del rischio di tasso in relazione all'operatività complessiva dell'Istituto e del comparto dei crediti a clientela.

In tale situazione, la Società ha omesso di effettuare, nel corso dell'esercizio, ulteriori coperture con strumenti derivati per attenuare il rischio di tasso derivante dal comparto mutui che, come evidenziato, viene naturalmente a decrescere per effetto della minore incidenza delle erogazioni a tasso fisso.

Il controllo dei rischi adottato dalla Società, anche in assenza di cogenti disposizioni della Vigilanza, impone un attento monitoraggio proprio sulle attività a medio e lungo termine, sia in termini generali di finanziamento delle attività stesse, sia per il rischio di trasformazione delle scadenze che ne deriva.

La disponibilità dei margini operativi rispetto ai parametri indicati dalle istruzioni di Vigilanza resta su valori elevati. I dati, come mostrato dalla tabella qui di seguito riportata, mettono altresì in luce il notevole spessore delle potenzialità della Società nel comparto dei finanziamenti a medio e lungo termine:

Indicatori operatività medio e lungo termine (Importi in Mln di €)	2006	2005
Margine disponibile sui finanziamenti a m/l termine alle imprese	117	92
Eccedenza rispetto al limite alla trasformazione delle scadenze	166	173
Indicatore del rischio di tasso (%)	0,120	1,900

Sul versante degli impieghi all'economia, l'Istituto ha mantenuto un profilo di attenzione nella gestione del credito coerente con la situazione economica di riferimento che ha permesso di mantenere i crediti in sofferenza su valori simili a quelli dei precedenti esercizi.

Per quanto attiene ai crediti in temporanea situazione di difficoltà, la stessa situazione economica generale ha prudenzialmente consigliato di mantenere gli attuali elevati livelli di controllo e presidio delle posizioni stesse.

Le posizioni dei crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni si sono ridotte, passando dai precedenti 2.662 mila Euro, agli attuali 2.290 mila Euro, anche a seguito di sempre maggiori e frequenti richiami della Direzione Generale verso le Filiali per un rigoroso rispetto dei termini di scadenza o dei limiti assegnati alle facilitazioni concesse. Ciò nonostante le relative previsioni di perdita complessive sono state fortemente incrementate a motivo della crescente percezione di difficoltà nel rimborso che ne è alla base.

Più concretamente, il risultato scaturito dalle valutazioni dei crediti anomali è evidenziato dalla seguente tabella dove possiamo notare come i crediti in sofferenza, al netto dei fondi svalutativi, si sono attestati agli attuali 14.300 mila Euro contro i precedenti 14.244 mila Euro e con un rapporto sul totale degli impieghi sceso dal 1,93 percento al 1,74 percento con un indice di copertura che arriva al 49,57 percento dal precedente 49,83 percento.

Al lordo dei fondi rettificativi, la percentuale delle sofferenze sugli impieghi scende dal 3,34 percento del precedente esercizio agli attuali 3,33 percento.

I crediti ad incaglio, scesi complessivamente da 34.661 mila Euro del 2005 agli attuali 29.236 mila Euro, evidenziano un indice di copertura pari al 13,84 percento.

	importi lordi		(fondi rettificativi)		importi netti	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
crediti vivi	790.902	784.472	9.086	8.495	781.816	775.977
crediti non gar. v/paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
crediti ristrutturati	-	-	-	_	-	-
crediti scaduti / sconfinati	2.290	2.662	224	32	2.066	2.630
partite incagliate	29.236	34.661	4.045	5.009	25.191	29.652
sofferenze	28.355	28.393	14.055	14.149	14.300	14.244
totale impieghi	850.783	850.188	27.410	26.684	823.373	822.503
sofferenze/impieghi	3,33%	3,34%			1,74%	1,73%

Nel corso dell'anno i nuovi crediti girati a sofferenza, come indicato in nota integrativa, sono risultati pari a 5.911 mila Euro, di cui 4.606 mila Euro da crediti già classificati ad incaglio, cui si sono però contrapposti incassi per complessivi 5.945 mila Euro.

E' quindi risultata ulteriormente confermata l'elevata capacità di recupero su posizioni girate a sofferenza in esercizi precedenti, e ciò attesta la tempestività con cui il credito anomalo viene, prima individuato, e poi gestito per il recupero.

L'elevato volume di incassi ha poi creato le condizioni per il conseguimento di interessanti riprese di valore a testimonianza della prudenza valutativa che ha, da sempre, caratterizzato i bilanci della Società.

Per quanto attiene ai crediti in bonis, le svalutazioni forfetarie sono state effettuate sulla base di un'analisi statistica del livello di deterioramento dei crediti manifestato negli anni passati nonché recependo i tassi di decadimento dei crediti pubblicato dalla Banca d'Italia tramite la base informativa pubblica.

Gestendo congiuntamente i due valori probabilistici così determinati, connessi sia alle probabilità di default dei crediti e sia le perdite storicamente registrate, si ottengono le diverse percentuali di svalutazione per singolo settore di attività economica attenuate in considerazione dei diversi presidi garanziali a supporto e modificate per considerare la duration delle rispettive classi di impiego.

Il presidio del rischio fisiologico gravante sul comparto dei crediti vivi, coerentemente con la valutazione sullo stato dell'economia di riferimento, è operato per mezzo del fondo svalutazione forfetario il cui ammontare finale risulta ora pari a 9.086 mila Euro contro un valore di 8.495 mila Euro del precedente esercizio e con un grado di copertura dei crediti vivi pari all'1,10 percento contro il precedente valore pari all'1,08 percento.

Complessivamente, quindi, i fondi svalutativi, analitici e forfetari, coprono, a fine esercizio, il 3,22 percento degli impieghi economici lordi rispetto al precedente il 3,26 percento.

La scarsa attenzione posta al problema della propria capitalizzazione da parte delle imprese operanti nel territorio, sovente riscontrata nel quotidiano contatto con gli imprenditori, pone evidenti difficoltà di valutazione del merito creditizio le quali vengono rese ancor più acute dalla caratteristica produttiva delle aziende calzaturiere che non operano, generalmente, sulla base di una rigorosa programmazione della produzione, ma spesso subiscono gli "stress" del "pronto moda".

Ciò, inevitabilmente genera temporanee tensioni finanziarie non di rado fronteggiate con consistenti elementi di duttilità operativa da parte della Società i quali però trovano un limite oggettivamente rinvenibile nel rilevante aumentare dei connessi rischi legali.

Nell'ambito del progetto sul sistema dei controlli interni la Società sta sviluppando, in concorso con l'outsourcer informatico ed altre Banche pure partecipanti al progetto, un sistema volto alla definizione di un criterio per l'attribuzione di rating interni determinati in relazione alla tipologia dell'azienda sovvenuta e, come ovvio, in funzione della situazione patrimoniale,

finanziaria ed economica nonché in correlazione all'andamento degli specifici settori merceologici di appartenenza.

Attualmente il monitoraggio del rischio di credito, sia per cassa che di firma, viene costantemente e proficuamente implementato attraverso, un innovativo strumento informatico, il "credit position control", preposto a fornire un'analisi automatica dei crediti mediante elaborazione di un punteggio in relazione alle anomalie andamentali del rapporto, e determinato con sistemi dove sono consentite attribuzioni di pesi specifici alle varie fattispecie operative nelle quali si estrinseca la relazione creditizia.

Quando invece, il deterioramento dei rapporti lo rende necessario, il monitoraggio del Cliente viene assunto dall'Ufficio Controllo Rischi, il quale, congiuntamente con la Filiale, attua ogni utile strategia volta, in via prioritaria, al ripristino della ordinaria prosecuzione del rapporto e, quando le condizioni lo richiedono, stabilisce e coordina le necessarie modalità di recupero.

Ove ciò non fosse possibile ed il degrado della situazione economica del Cliente portasse ad uno stato di insolvenza, ancorché non ancora accertato in via giudiziale, l'intera posizione riferibile al Cliente, previa revoca degli affidamenti e la relativa costituzione in mora, viene trasferita all'Ufficio Legale per la prosecuzione dell'azione di recupero.

Il sostegno all'economia operato dalla Società nel corso del 2006 non si è limitato agli impieghi come sopra descritti, ma ha avuto ulteriori consistenti sviluppi nella direzione delle attività intermediate da Carifermo e canalizzate verso le Società del gruppo Banca Intesa.

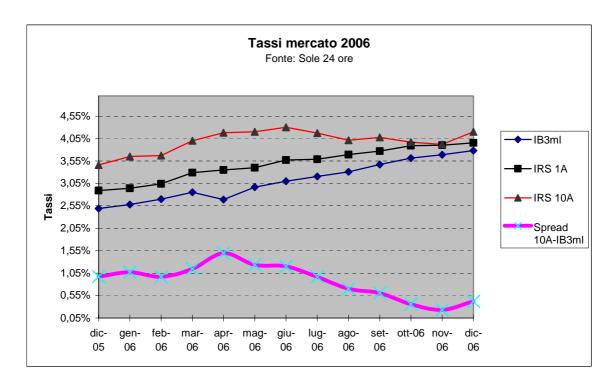
In questo ambito vanno certamente annoverate le seguenti attività:

Leasing: è stata rafforzata l'operatività nel settore del leasing finanziario mediante intese operative con la Intesa Leasing spa che hanno consentito il perfezionamento di 101 contratti per un importo complessivo di 11.811 mila Euro.

Carte di credito: in questo settore di attività la Cassa è proseguita in modo proficuo talché l'espansione commerciale ha fatto registrare a fine esercizio un totale carte di credito in essere pari a 14.818, con un incremento di 449 pezzi..E' inoltre proseguito il collocamento della carta Eura che ha raggiunto, a fine anno, lo stock complessivo di 1.801 unità in lieve calo rispetto alle 1.987 unità del precedente esercizio.

Gli impieghi finanziari

Come ricordato in precedenza, il 2006 è stato caratterizzato da un andamento dei tassi di mercato in costante aumento così proseguendo il trend rialzista iniziato dal mese di ottobre del 2005. Come può evidenziarsi dal grafico seguente, particolarmente rilevante è stato l'incremento dei tassi a breve termine mentre i tassi a lunga scadenza hanno mostrato incrementi di minore intensità:



In modo particolare, l'Euribor 3 mesi ha subito spostamenti all'interno di un range molto ampio passando dal 2,49 percento del 12/2005 al 3,78 percento del giorno di chiusura, con un incremento pari ad oltre il 50 percento del valore iniziale, mentre il tasso swap a 10 anni ha oscillato all'interno di una banda compresa tra il 3,46 percento ed il 4,20 percento del mese di dicembre 2006.

La tendenza sopra ricordata, ha comportato il conseguente appiattimento del differenziale tra tassi a lunga e tassi a breve i quali, come detto, sono contestualmente aumentati.

Le scelte di investimento e di allocazione delle risorse della Banca, hanno tenuto conto della situazione che progressivamente si andava presentando sui mercati finanziari e mobiliari e della conseguente necessità di sfruttare i vantaggi derivanti dalla bassa duration conservata negli ultimi anni.

Alla data di chiusura la duration è rimasta sui medesimi livelli del 2005 pari, cioè, a 170 giorni con una vita media residua del portafoglio prossima ai tre anni.

In sede di definizione delle categorie contabili previste dagli IAS, la Banca ha ritenuto necessario, anche in relazione alla descritta politica volta alla riduzione delle durate finanziarie dei titoli in portafoglio, inquadrare tutti i titoli già inseriti nel portafoglio non immobilizzato nel portafoglio dei titoli detenuti per la negoziazione le cui valutazioni, sono quindi, confluite a conto economico.

Per quanto viceversa attiene ai titoli di debito che alla data del 31/12/2005 risultavano inseriti nel portafoglio immobilizzato, occorre rilevare che uno solo compare nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2006 mentre gli altri risultano scaduti nel corso dell'esercizio. Pertanto il titolo di cui sopra, pari a nominali 5 milioni di Euro, è stato iscritto tra i titoli detenuti sino a scadenza e in tale consistenza rappresenta l'1,47 percento rispetto al portafoglio dei titoli per negoziazione.

Dai dati di composizione dei titoli a reddito fisso presenti nel portafoglio di negoziazione che seguono, si trova una chiara conferma della complessiva politica di gestione adottata e degli effetti da questa prodotti:

Dettaglio titoli detenuti per la negoziazione							
	Eser	cizio	Variazione				
	2006	2005	assoluta	%			
BOT e Zero coupon	76.226	80.212	-3.986	-4,97%			
ССТ	46.927	53.735	-6.808	-12,67%			
ВТР	6.250	5.501	749	13,62%			
Obbligazioni tv	211.078	200.296	10.780	5,38%			
Azioni	6	15	-9	-60,00%			
Totale	340.487	339.759	728	0,21%			

L'attività finanziaria in Euro è stata mantenuta nell'alveo del processo di evoluzione della presenza della Società nei mercati monetari.

Ferme restando le caratteristiche della Cassa quale Istituto datore di fondi, anche nel 2006 l'attività della tesoreria è stata influenzata dalla scelta di mantenere idonei presidi a fronte degli impegni di pagamento assunti oltre che, per la parte residua, a migliorarne il relativo rendimento.

Il frequente utilizzo dei margini disponibili della riserva obbligatoria e l'utilizzo di un ampio arco di prodotti, ha consentito comunque di trarre ulteriori benefici nell'allocazione delle risorse liquide disponibili.

La tesoreria aziendale, a fronte di emissioni di tipo step-up effettuate nel corso del primo semestre dell'anno, ha posto in essere un modesto ricorso alle coperture delle obbligazioni stesse mediante contratti derivati che, riproducendo specularmente le caratteristiche finanziarie delle obbligazioni, consentissero di modificarne la struttura dei rendimenti.

LE INTERESSENZE AZIONARIE

La Società ha iscritto le proprie interessenze azionarie di minoranza detenute in società strumentali bancarie, finanziarie e commerciali, nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita anche se il relativo possesso da parte della Società sia da considerarsi stabile.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha incrementato la propria interessenza nella SIA - Società interbancaria per l'automazione spa, rilevando parte delle azioni dismesse da altro Socio mediante esercizio del proprio diritto di prelazione per un controvalore complessivo di 19 mila Euro per numero 2.740 azioni che sommate al precedente pacchetto detenuto formano un'interessenza pari allo 0,017 percento del capitale sociale della partecipata.

Alla data di chiusura le interessenze azionarie in essere ammontano a complessivi contabili 1.874 mila Euro cui si sommano Euro 227 mila per effetto della valutazione delle interessenze al valore di mercato per un totale di bilancio pari a 2.101 mila Euro.

Tra gli allegati al presente bilancio è esposto l'inventario analitico delle interessenze azionarie detenute dalla Società alla data di chiusura.

La raccolta

Nel corso dell'esercizio 2006 l'attività di raccolta della provvista bancaria diretta ha mostrato qualche segnale di rallentamento soprattutto con riferimento alle forme tecniche di raccolta più tradizionali come mostrato dalla tabella seguente dalla quale si evince altresì un sia pur lieve cedimento della sola forma tecnica delle obbligazioni bancarie:

FORME TECNICHE	2006	2005	Variazione		Composizione	
			Assoluta	%	2006	2005
Depositi a Risparmio	156.627	156.982	-355	0,02%	14,58%	14,60%
Conti correnti	526.243	525.849	394	0,07%	49,30%	48,92%
Pronti contro termine	111.299	110.690	609	0,55%	10,43%	10,30%
Certificati di Deposito	59.626	60.623	-997	-1,64%	5,59%	5,64%
Obbligazioni	213.815	220.849	-7.034	-3,18%	20,10%	20,54%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	1.067.610	1.074.993	-7.383	-0,68%		

Gli esasperati livelli di concorrenza osservabili quotidianamente sul mercato, ma con accentuazioni a fine esercizio, hanno sovente indotto gli operatori bancari all'effettuazione di operazioni praticamente prive di redditività. In tale contesto, la situazione finanziaria della Società e la sua politica del passivo imponevano, invece, la massima cautela proprio rispetto alle operazioni border line al fine di evitare un indesiderato e fine a se stesso incremento dei costi della raccolta.

L'attività di raccolta dei mezzi finanziari della Cassa ha evidenziato una sostanziale stasi complessiva dell'aggregato posizionatosi, dopo la riconduzione delle partite viaggianti ed in corso di lavorazione direttamente attribuibili a rapporti di destinazione finale, a 1.067.610 mila Euro con un decremento di 7.383 mila Euro, pari al -0,68 percento rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Dalla rappresentazione del medesimo aggregato di forme tecniche ai rispettivi valori medi, troviamo conferma della stabilità complessiva ma con un incremento, ancorché marginale, dello 0,50 percento.

Dai dati sopra indicati, emerge la conferma di un atteggiamento della Clientela improntato alla massima cautela nella scelta degli investimenti che tende a fare perno sia su strumenti operanti nel breve termine motivate, anche, da un evidente disorientamento sulle scelte per uno stabile e durevole impiego da compiere.

In tale quadro la domanda di pronti contro termine si conferma sui precedenti sostenuti livelli, posto che tale forma tecnica è in gradi di assicurare al Cliente la massima liquidità pur in un quadro di remunerazione soddisfacente, mentre flette lievemente la richiesta di strumenti di medio e lungo termine dove, però, l'attenzione al contenimento dei rischi appare particolarmente evidente.

Nel corso dell'esercizio 2006, la Banca è stata impegnata a far fronte alle necessità poste dalla legge 262/2005, la cosiddetta legge per la tutela del risparmio, che, nello specifico, ha posto in capo alle aziende di credito l'onere di pubblicare il prospetto informativo nell'ambito della propria attività di sollecitazione del pubblico risparmio.

In data 3/11/2006 la Consob, dopo la relativa complessa procedura, ha concesso il nulla osta alla pubblicazione del prospetto stesso e, da quella data, sono riprese le emissioni di prestiti obbligazionari da parte della Società dopo un'interruzione iniziata dal 17/5/2006.

I libretti di deposito a risparmio ed i certificati di deposito hanno mostrato segnali di cedimento, sia pure marginali, che denotano una progressiva disaffezione della Clientela a tali forme tecniche. Più in dettaglio, i libretti di deposito a risparmio chiudono l'esercizio a 156.627 mila Euro, pari al 0,02 percento a/a ed i certificati di deposito chiudono a 59.626 mila Euro, pari al -1,64 percento.

In lieve crescita, per i motivi sopra indicati, i pronti contro termine che chiudono l'esercizio a complessivi 111.299 mila Euro.

Sostanzialmente stabili troviamo invece i conti correnti passivi che chiudono a complessivi 526.243 mila Euro, e confermandosi, con oltre il 49 percento dell'intera raccolta diretta, lo strumento di impiego delle disponibilità a breve termine più richiesto dalla Clientela.

Per tale ragione il settore è stato oggetto di grande attenzione che si è concretizzata con il deciso impulso commerciale verso strumenti e servizi innovativi, quali ad esempio il trading on line o l'espansione delle potenzialità operative degli ATM installati, che hanno, nello strumento del conto corrente, il naturale punto di riferimento.

In tale ottica è stato svolto un continuo monitoraggio ed aggiornamento delle condizioni praticate alla clientela per tararle in modo equilibrato rispetto alle esigenze poste dal mercato ivi compreso l'adeguamento continuo delle convenzioni viste quale strumento di ottimizzazione nella gestione delle relazioni con la Clientela.

I prestiti obbligazionari emessi dalla banca, hanno mantenuto, lungo tutto il 2006, caratteristiche standard. Nello stesso esercizio, inoltre, la Banca non ha mai fatto ricorso all'emissione di titoli subordinati.

A tutto dicembre 2006 le obbligazioni in essere mantenevano una percentuale pari ad oltre il 20 percento della intera raccolta diretta ed ammontavano a complessivi 213.815 mila euro con un decremento dello stock su base annua del 3,18 percento.

Alla data di chiusura risultavano in essere 41 obbligazioni, mentre, nel corso dell'esercizio sono stati emessi 7 nuovi prestiti aventi caratteristiche finanziarie adeguate alla propensione della Clientela a garantirsi strumenti di impiego con contenuti reddituali stabili, prevedibili e sicuramente trasparenti.

Le emissioni hanno quindi rispettato le esigenze rilevate sul mercato e si è fatto prevalente ricorso ad emissioni a tasso fisso e con durata che sta tendenzialmente allungandosi anche per sovvenire alle esigenze di finanziamento dei prestiti a medio e lungo termine.

La Banca, alla data di chiusura, aveva in essere alcuni prestiti obbligazionari, valutati in base alla FVO, cui corrispondono, in una logica di "*natural hedging*", strumenti derivati speculari ed il relativo elenco è esposto nella Parte B, sezione 5.3 della nota integrativa.

Complessivamente il tasso medio di raccolta, corretto per tenere conto degli swap sui tassi d'interesse, riferito all'ultimo mese dell'esercizio, è risultato pari all'1,92 percento mostrando una dinamica di crescita più intensa nella seconda metà dell'anno.

La raccolta indiretta ha fatto registrare la seguente scomposizione:

STRUMENTO	dic-06	dic-05	dic-05 Variazione assoluta	
C.C.T.	42.062	31.608	10.454	24,85%
B.T.P.	148.380	157.853	-9.473	-6,38%
B.O.T.	138.813	105.143	33.670	24,26%
C.T.Z.	6.510	3.123	3.387	52,03%
Altri titoli di Stato	2.124	2.856	-732	-34,46%
Certificati Deposito	1.147	1.202	-55	-4,80%
Titoli Esteri	45.020	47.280	-2.260	-5,02%
Obbligazioni TF	18.744	16.674	2.070	11,04%
Obbligazioni TV	46.465	49.057	-2.592	-5,58%
Titoli Azionari	155.509	158.325	-2.816	-1,81%
SICAV	38.311	29.984	8.327	21,74%
Fondi Comuni	212.792	223.932	-11.140	-5,24%
Gestioni patrimoniali	94.074	101.749	-7.675	-8,16%
Totale raccolta indiretta	949.951	928.786	21.165	2,23%
di cui: risparmio amministrato	604.774	573.121	31.653	5,23%
di cui: risparmio gestito	345.177	355.665	-10.488	-3,04%
Risparmio gestito / Amministrato	36,34%	36,80%		

Complessivamente la Società ha registrato un incremento della raccolta indiretta di 21.165 mila Euro, pari al +2,23 percento facendo registrare uno stock finale complessivo attestatosi a 949.951 mila Euro.

Nel corso del 2006, la Clientela ha ulteriormente confermato la propria propensione verso forme di risparmio maggiormente caratterizzate dall'assenza di rischi finanziari e di credito mantenendo pertanto un profilo fondamentalmente improntato alla prudenza.

Infatti, la tabella precedente mostra la polarizzazione data dal continuo incremento registrato dai titoli di Stato, in particolare nella forma dei BOT e dei CCT, detenuti nei dossier amministrati, accresciuti rispettivamente del 24,26 percento e del 24,86 percento.

In lieve flessione il comparto dei BTP che scendono di 9.473 mila Euro, pari al -6,38 percento.

In lieve flessione i depositi di titoli azionari che vengono qui espressi al controvalore di mercato e che si attestano a 155.509 mila Euro contro i 158.325 mila Euro del precedente esercizio. Tale forma di raccolta ha risentito, in modo assolutamente marginale, della fuga della Clientela dagli investimenti caratterizzati da maggiore volatilità che ha caratterizzato il 2006.

Per quanto attiene al risparmio gestito, anch'esso qui espresso ai rispettivi controvalori, si nota un tendenziale calo, peraltro in linea con la tendenza del Sistema, con una ricomposizione a favore delle Sicav, cresciute di 8.327 mila Euro, pari al +21,74 percento, ma con una flessione sia dei fondi comuni d'investimento per complessivi 11.140 mila Euro e delle gestioni patrimoniali per totali 7.675 mila Euro.

Il dato finale della raccolta netta riflette, pur se con accentuazioni meno pesanti, il pessimo andamento generale registrato nel 2006 dal comparto dell'industria del risparmio gestito in Italia e, limitatamente al settore Fondi e Sicav, mostra contrazione complessiva di 10.488 mila euro.

La percentuale di risparmio gestito sull'intera raccolta indiretta si è attestata al 36,34 percento, confermando, quindi nella sostanza, il dato del precedente esercizio.

Nel corso dell'anno è, inoltre, proseguito il collocamento dei prodotti assicurativi, ramo vita, del Gruppo Banca Intermobiliare e di Arca Vita andando ad affiancare l'analoga linea di prodotti offerti da Intesa Vita.

A consuntivo la raccolta premi è risultata di estremo interesse ed ha generato l'incremento della complessiva raccolta assicurativa di 17.445 mila Euro, pari al +15,65 percento che prosegue il positivo trend di crescita avutosi nel 2005 quando l'aggregato chiuse con un incremento di 21.544 mila Euro.

In conclusione, l'intero aggregato della raccolta indiretta, rivalutato ai valori di mercato per quanto attiene a titoli azionari e comparto gestito, alla data di chiusura si attesta sul valore contabile di 1.061.438 mila Euro, contro un valore di fine 2005 pari a 1.022.828 mila Euro come indicato dalla seguente tabella:

	dic-06	dic-05	Variazione assoluta	%
Raccolta indiretta al controvalore	949.951	928.786	21.165	2,23%
Prodotti assicurativi e previdenziali	111.487	94.042	17.445	15,65%
Totale generale raccolta indiretta, assicurativa e previdenziale	1.061.438	1.022.828	38.610	3,64%

In generale, la tendenza dei risparmiatori sembra influenzata dalla necessità di ridurre le componenti di rischio e tale atteggiamento lo si ritrova ben evidenziato esaminando, nel complesso, la dinamica delle varie forme tecniche che compongono la massa fiduciaria.

In primo luogo, a fronte di possibilità d'impiego a medio termine, si è registrato un incremento di domanda verso forme di risparmio assicurativo, sostanzialmente prive di rischio tasso, tendenza, questa, che trova conferma nella espansione dei BOT e dei CCT, anch'essi caratterizzati dalla modesta assunzione di rischi visto lo scenario di diffusa aspettativa di aumento dei tassi d'interesse.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui si è gia detto in apposito capitolo del presente bilancio. I raffronti sono effettuati con il conto economico relativo all'esercizio 2005, anch'esso predisposto secondo i principi contabili internazionali al fine di renderlo compatibile ed omogeneo.

Conto Economico riclassificato					
Voci	2006	2005	variazioni		
			assolute	%	
Margine di interesse	38.124	33.007	5.117	15,50%	
Proventi operativi netti	61.595	54.798	6.797	12,40%	
Oneri operativi	-46.417	-46.012	-405	0,88%	
Risultato della gestione operativa	15.178	8.786	6.392	72,75%	
Risultato corrente al lordo delle imposte	16.621	6.150	10.471	170,26%	
Risultato netto	8.734	2.169	6.565	302,67%	

La tabella che precede riassume sinteticamente i margini economici più significativi del conto economico. Di seguito vengono dettagliati e commentati i singoli margini.

Il margine d'interesse

Voci	2006	2005	variazioni	
¥001	2000	2003	assolute	%
Interessi attivi:				
- Clientela ordinaria	42.429	37.553	4.876	12,98%
Portafoglio di negoziazione e portafoglio detenuto sino a scadenza	10.948	8.239	2.709	32,88%
- Banche	2.738	2.641	97	3,67%
Interessi passivi:				
- Clientela ordinaria	-10.681	-7.876	-2.805	35,61%
- Obbligazioni	-7.004	-6.614	-390	5,90%
- Banche	-312	-936	624	-66,67%
Margine di interesse	38.124	33.007	5.117	15,50%

Il margine di interesse chiude il 2006 con un risultato finale in incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.117 mila, pari al +15,50 percento.

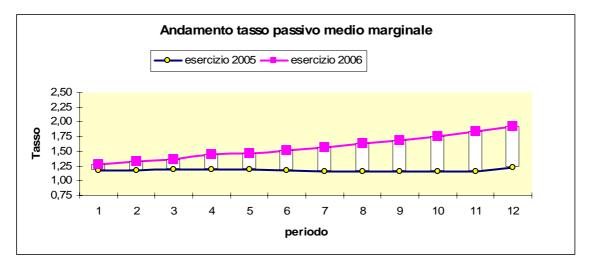
Il dato qui esaminato consegue alla struttura dei tassi che ha consentito alla Società di sfruttare la tendenza al rialzo dei rendimenti di mercato. Con l'innalzamento della parte a breve termine della curva la Società ha potuto beneficiare dell'assetto impostato strategicamente dell'attivo e del passivo. In particolare troviamo le seguenti determinanti:

- 1. bassa duration del portafoglio titoli;
- 2. sostanziale indicizzazione dei crediti nei confronti della Clientela e verso Banche;
- 3. vischiosità dei tassi passivi rispetto al veloce incremento dei tassi di mercato;
- 4. aumento delle obbligazioni emesse in assenza di specifiche coperture;

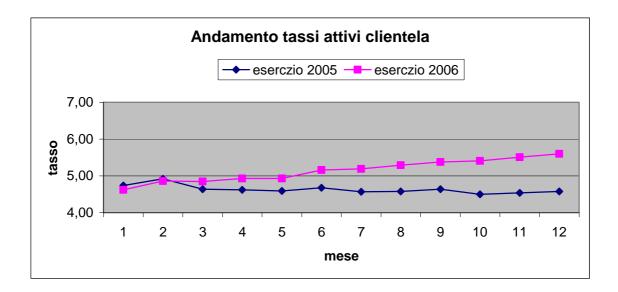
che hanno, nel concreto, offerto la possibilità di aumentare in modo considerevole il contributo al risultato finale da parte della gestione finanziaria.

Il tasso medio annuale sulla raccolta diretta complessiva, si è attestato all'1,57 percento contro l'1,19 medio di fine 2005, mostrando, quindi un incremento medio pari a 38 punti base, e con un tasso tendenziale di fine anno, pari al 1,92 percento attestato, quindi, su valori

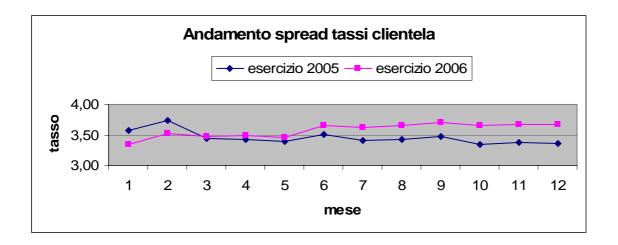
consistentemente superiori al valor medio annuale per effetto di un deciso incremento dei tassi passivi registrato negli ultimi mesi dell'anno come può vedersi nel confronto dei grafici riferiti al 2005 ed al 2006:



Contestualmente i tassi attivi verso clientela ordinaria, il cui trend viene rappresentato dal grafico seguente, sono passati dal 4,60 percento medio, registrato nel 2005, al 5,14 percento di fine esercizio 2006, ma con un tendenziale del 5,60 percento, così denotando una incremento medio di circa 54 punti percentuali.



Conseguentemente lo spread sui tassi con la clientela si è attestato, nel corso dell'esercizio 2006 su valori costantemente superiori a quelli registrati nel precedente esercizio passando dai precedenti 3,41 punti percentuali agli attuali 3,57 come indicato dal seguente grafico:



PROVENTI OPERATIVI NETTI

Voci	2006	2005	variazioni	
VOCI	2000	2003	assolute	%
Interessi netti	38.124	33.007	5.117	15,50%
Dividendi	247	51	196	384,31%
Commissioni nette	16.530	15.846	684	4,32%
Risultato attività negoziazione	3.272	1.576	1.696	107,61%
Risultato netto delle attività e passività al fair value	-588	314	-902	-287,26%
Altri proventi (oneri) di gestione	4.010	4.004	6	0,15%
Proventi operativi netti	61.595	54.798	6.797	12,40%

I proventi operativi netti, si attestano a complessivi 61.595 mila Euro, con un incremento di 6.797 mila Euro rispetto al precedente esercizio.

I dividendi incassati nell'esercizio sono notevolmente aumentati, passando dai precedenti 51 mila Euro agli attuali 247 mila, per effetto di un miglioramento complessivo della redditività retrocessa agli azionisti da parte delle interessenze azionarie iscritte nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita.

La voce delle commissioni attive, al netto di quelle passive, mostra un apprezzabile incremento rispetto al precedente esercizio passando dai precedenti 15.846 mila Euro agli attuali 16.530 mila Euro, pari al +4,32 percento.

All'interno dell'aggregato, le voci che più hanno inciso nel descritto miglioramento, riguardano sia i servizi di gestione ed intermediazione finanziaria, dove spicca il buon incremento delle commissioni da prodotti assicurativi passate da 328 mila Euro a 435 mila Euro.

In positivo incremento si colloca, anche, la distribuzione di altri servizi, tra i quali spicca il dato delle commissioni su carte di credito, che passano da 589 mila Euro agli attuali 731 mila Euro.

In lieve aumento l'apporto delle commissioni rivenienti dal sistema dei pagamenti passate da 3.581 mila Euro del precedente esercizio agli attuali 3.661 mila Euro.

Il risultato dell'attività di negoziazione, mostra un consistente incremento, posizionandosi a complessivi 3.272 mila Euro contro i 1.576 mila Euro del precedente esercizio.

Scomponendo il dato sui profitti da operazioni finanziarie nelle sue componenti di base, troviamo:

- 1. l'utile da negoziazione di valuta che si attesta a 240 mila Euro di cui 184 mila Euro relativi alla rivalutazione cambi di fine esercizio;
- 2. l'utile da attività di negoziazione di strumenti finanziari, pari a complessivi 184 mila Euro, al netto di minusvalenze pari a 332 mila Euro e plusvalenze per 98 mila Euro;
- 3. l'utile da negoziazione di strumenti derivati che si attesta a 2.856 mila Euro determinati, quanto a 2.621 mila Euro da rivalutazione netta degli strumenti in essere alla data di chiusura, oltre a 235 mila Euro per l'utile di negoziazione conseguito.

Da quanto sopra evidenziato resta importante sottolineare come il forte aumento dei tassi registrato nel corso dell'anno ha prodotto un modestissimo deprezzamento netto del portafoglio delle attività di negoziazione, valutato al valore di mercato, per 234 mila Euro, corrispondente, quindi, ad una quota esigua, pari allo 0,07 percento, dell'intero portafoglio.

Inoltre la maggiore volatilità dei risultati economici in ambito IAS rispetto ai previgenti principi contabili nazionali, può essere osservata sommando gli effetti delle valutazioni al fair value dei soli strumenti di negoziazione i cui risultati complessivi sono stati sopra indicati.

Il risultato delle attività e passività valutate al fair value, che comprende sinteticamente anche i risultati dei derivati posti a copertura delle passività valutate al fair value in base alla fair value option, chiude con un risultato negativo complessivamente pari a 588 mila Euro, contro un risultato economico positivo pari a 314 mila relativo all'esercizio precedente.

Tale risultato è stato influenzato anche dalla contabilizzazione del cosiddetto "day one profit or loss" rilevato sulle passività finanziarie valutate al fair value che, come precisato nella Nota Integrativa, viene imputato a Conto Economico.

Sostanzialmente invariati gli altri proventi ed oneri di gestione.

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Voci	2006	2005	variazioni		
VOCI	2000	2003	assolute	%	
Proventi operativi netti	61.595	54.798	6.797	12,40%	
Spese del personale	-28.283	-27.452	-831	3,03%	
Spese amministrative	-16.327	-16.556	229	-1,38%	
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.807	-2.004	197	-9,83%	
Oneri operativi	-46.417	-46.012	-405	0,88%	
Risultato della gestione operativa	15.178	8.786	6.392	72,75%	

Il risultato della gestione operativa, è passato da 8.766 mila Euro del 2005, agli attuali 15.178 mila Euro con un incremento di 6.392 mila Euro, pari al +72,75 percento.

La voce ha registrato un incremento degli oneri per il Personale, attestati a 28.283 mila Euro, con un incremento di 831 mila Euro rispetto al precedente esercizio, pari al +3,03 percento.

In particolare, l'incremento della voce va attribuito alla contabilizzazione della più attendibile stima circa l'onere derivante dagli effetti del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al Personale del settore credito, scaduto in data 31/12/2005.

In assenza di tale stanziamento, pari a complessivi 750 mila Euro gli oneri di cui sopra sarebbero sostanzialmente rimasti in linea con il precedente esercizio e ciò anche grazie ad una politica di contenimento degli oneri che ha fortemente limitato gli impatti negativi della ordinaria dinamica salariale.

Tale politica si è manifestata attraverso una pluralità di interventi, quali:

- 1. Riduzione dei Dipendenti in servizio scesi, a fine esercizio a complessive 429 unità contro le precedenti 434;
- 2. Compressione delle ore di straordinario;
- 3. Riduzione del monte giorni di ferie residuo a fine anno.

Per quanto attiene alla voce delle altre spese amministrative complessivamente ridotte di 229 mila Euro, vanno menzionate la diminuzione delle spese per servizi ricevuti da terzi, passati da 4.821 mila Euro a 4.424 mila Euro, conseguente alla rinegoziazione del costo dei servizi informatici per effetto del prossimo ingresso della Società nel capitale sociale del CSE.

Di contro crescono pesantemente le spese legali per recupero crediti e le spese per riscaldamento ed illuminazione locali.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono contratte di 197 mila Euro principalmente per effetto dello scorporo della quota, non più ammortizzabile, riferibile ai terreni dalle immobilizzazioni materiali con caratteristiche "cielo-terra".

Risultato corrente al lordo delle imposte.

Voci	2006	2005	variazioni		
VOCI	2000	2003	assolute	%	
Risultato della gestione operativa	15.178	8.786	6.392	72,75%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-465	-532	67	-12,59%	
Rettifiche di valore nette su crediti	627	-2.110	2.737	-129,72%	
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute	1.281	6	1.275	21250,00	
sino a scadenza e su altri investimenti	1.201	U	1.275	%	
Risultato corrente al lordo delle imposte	16.621	6.150	10.471	170,26%	

L'utile lordo dell'esercizio, che fa registrare un incremento su base annua di 10.471 mila Euro attestandosi a 16.621 mila Euro, scaturisce dal risultato delle componenti sopra analizzate e confluite nel risultato lordo della gestione operativa oltre alle rettifiche di valore sulle attività di bilancio soggette a valutazione.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, pari a complessivi 465 mila Euro, riflettono il prudente apprezzamento della Società in ordine ai maggiori rischi delle controversie legali in atto nonché a vari rischi ed oneri operativi in essere.

Le valutazioni dei crediti, effettuate seguendo le modalità operative espresse in nota integrativa, sono state eseguite con la consueta prudenza valutativa.

Per quanto attiene ai crediti anomali, le svalutazioni complessive, hanno dunque tenuto conto sia delle obiettive difficoltà di rimborso da parte dei debitori così come dai valori intrinseci espressi dai supporti garanziali. La Società ha inoltre stimato il possibile tempo di recupero dei crediti stessi provvedendo alle conseguenti, ulteriori rettifiche da attualizzazione.

Le svalutazioni forfetarie per i crediti in bonis hanno tenuto conto del rischio latente insito nei diversi settori di attività economica sulla base di valutazioni meramente statistiche sia retrospettive che previsive. Tali criteri di valutazione per masse hanno dato luogo ad un sia pur lieve incremento della già considerevole percentuale di copertura passata dall'1,08 percento del 2005 all'attuale 1,15 percento.

L'elevato volume di incassi effettuato su posizioni già iscritte a sofferenza registratosi anche nel 2006, ha dato luogo ad interessanti riprese di valore che confermano ulteriormente la validità dei processi valutativi posti in essere dalla Società.

Lo stesso volume di incassi ha generato positivi effetti economici anche tenuto conto delle quote di svalutazione da attualizzazione su crediti anomali contabilizzati in sede di FTA. Tutto ciò ha concorso a determinare la descritta prevalenza delle riprese di valore su crediti rispetto alle rettifiche.

L'utile lordo ante imposte è stato, infine interessato da utili su attività immobilizzate, pari a complessive 1.281 mila Euro, largamente influenzati dal realizzo di una plusvalenza derivante dalla vendita di un terreno.

UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO:

Voci	2006	2005	2005 variazioni		
VOCI	2000	2006 2005		%	
Risultato corrente al lordo delle imposte	16.621	6.150	10.471	170,26%	
Imposte sul reddito dell'attività corrente	-7.887	-3.981	-3.906	98,12%	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%	
Risultato netto	8.734	2.169	6.565	302,67%	

Le imposte a carico dell'esercizio, per le imposte anticipate ed il rigiro delle differite sono risultate pari a complessivi 7.887 mila Euro e, nella indicata misura, riflettono l'accantonamento necessario a coprire gli oneri fiscali a carico dell'esercizio che assommano, quanto ad Ires, Irap pari a complessivi 7.518 mila Euro, oltre ad una riduzione netta delle imposte anticipate per 984 mila Euro cui si contrappongono scarichi di imposte differite per complessivi 614 mila Euro.

L'utile netto, si attesta pertanto a complessivi 8.734 mila Euro.

L'analisi per flussi:

Il rendiconto finanziario è incluso tra gli schemi ufficiali del bilancio.

Il prospetto analizza le modalità di generazione e di impiego dei flussi finanziari distinguendo tra il risultato della gestione operativa, l'attività di investimento e l'attività di provvista.

All'interno dell'attività operativa, la gestione economica dell'esercizio ha quindi generato fondi per complessivi 18.063 mila Euro contro i 6.837 mila Euro del precedente esercizio.

Le gestione delle attività finanziarie ha assorbito fondi per complessivi 6.243 mila Euro, principalmente dovuti alla riduzione ed estinzione di attività finanziarie valutate al fair value.

Le passività finanziarie hanno, invece assorbito mezzi liquidi principalmente per effetto del calo delle passività finanziarie valutate al fair value e delle altre passività.

Complessivamente la liquidità generata dalla attività operativa è risultata pari a 2.552 mila Euro.

Le attività di investimento hanno offerto un incremento di mezzi liquidi pari a complessivi 728 mila Euro, principalmente per effetto della dismissione di attività materiali per complessivi 728 mila Euro, cui si contrappongono nuovi investimenti in attività materiali per 753 mila Euro.

L'attività di provvista ha invece drenato risorse finanziarie per complessivi 760 mila Euro interamente riconducibili alla distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio precedente.

Analisi per indici

Gli indici espressi dalla tabella che segue sono stati ripresi dalla consueta analisi offerta dalla Società salvo adeguarne i calcoli ai nuovi schemi di bilancio. Sono pertanto stati ricalcolati gli indici relativi all'esercizio 2005 per tenere conto delle modifiche apportate dai principi contabili internazionali ai conti del bilancio dell'esercizio precedente.

	Ratios	2006	2005-IAS
Coefficien	ti di patrimonializzazione:		
101	Patrimonio / totale attivo	11,24%	10,55%
102	Immobilizzazioni / Patrimonio	16,49%	18,85%
103	Sofferenze nette / Patrimonio	9,76%	10,38%
104	Mezzi propri / mezzi di terzi	13,72%	12,78%
Coefficien	ti di rischio		
201	Sofferenze nette / Crediti	1,74%	1,73%
203	Fondi svalutazione forfettari / crediti coperti	1,10%	1,03%
204	Fondi svalutazione / Crediti lordi	3,22%	3,26%
Redditività	à:		
301	Margine d'interesse / Margine d'intermediazione	61,89%	58,13%
302	Profitti da operazioni finanziarie / Margine d'intermediazione	4,36%	5,56%
303	Risultato lordo di gestione / Patrimonio	10,37%	6,40%
304	Utile d'esercizio / Patrimonio	5,96%	1,58%
305	Utile d'esercizio / Totale Attivo	0,67%	0,17%
305-t	Tax ratio	47,45%	64,73%
307	Costi operativi / Spese per il Personale	64,12%	67,39%
308	Costi operativi / Margine d'intermediazione	29,44%	33,87%
309	Spese per il Personale / Margine d'intermediazione	45,92%	50,26%
310	Spese amministrative / Margine d'intermediazione	75,36%	84,13%
311	Spese amministrative / Totale attivo	3,56%	3,54%
Produttivit	à - Efficienza distributiva		
401	Crediti verso Clientela / Dipendenti (puntuale)	1.919	1.895
402	Debiti verso Clientela / Dipendenti (puntuale)	2.489	2.475
403	Margine d'intermediazione / Dipendenti medi	142,912	125,11
404	Dipendenti medi / sportelli	7,305	7,424
404bis	Costo per Dipendente	64,46	61,57
405	Crediti e Debiti verso Clientela / Dipendenti medi	4.387	4.330
406	Crediti e Debiti verso Clientela / Sportelli	32.051	32.145
407	Dipendenti rete / Dipendenti (puntuale)	69,46%	69,59%

La tabella che precede sintetizza l'evoluzione delle poste di bilancio mediante la determinazione di rapporti andamentali suddivisi in quattro macro aree atte ad evidenziare i profili caratteristici della gestione.

In dettaglio si nota che, nell'esercizio in esame, il rapporto tra immobilizzazioni e patrimonio, peraltro già estremamente favorevole, è ulteriormente migliorato di un punto percentuale a seguito della descritta politica inerente la dismissione delle immobilizzazioni materiali non funzionali e dell'incremento del patrimonio netto di fine esercizio.

Gli indicatori di rischiosità dei crediti evidenziano il mantenimento dell'elevata qualità del credito, costantemente ricercata nel tempo, ulteriormente rafforzato dall'incremento del tasso di copertura dei crediti a Clientela ordinaria, nelle diverse classificazioni di rischio, con fondi svalutativi a presidio.

Il profilo della redditività mette in evidenza l'incremento del peso nella formazione del margine d'intermediazione, da parte del margine d'interesse la cui percentuale sale al 61,89 percento contro il 58,13 percento del precedente esercizio.

In sostanziale crescita il rapporto tra risultato lordo dell'esercizio e patrimonio passato ad oltre il 10,37 percento contro il 6,40 percento del 2005..

Il rapporto cost/income scende al 75,36 percento contro l'84,13 percento del 2005 per effetto sia del contenimento delle spese operative ma principalmente per effetto della notevole crescita del margine d'intermediazione.

Il profilo di efficienza mette in evidenza diffusi miglioramenti fatti registrare dalla Banca su tutti gli indicatori di efficienza previsti dall'analisi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2006.

In data 31 gennaio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato formalmente di aderire alla proposta di altra Banca per rilevare le quote di partecipazione nel Consorzio Servizi Elettronici (CSE) di S.Lazzaro di Savena, attuale outsourcer informatico della Banca.

L'acquisizione dell'interessenza risulta di particolare valenza strategica futura per la Società che, con essa, si prefigge il conseguimento di tre obiettivi considerati di primaria rilevanza dal Consiglio di Amministrazione:

- 1. Miglioramento della visibilità aziendale rispetto alle scelte informatiche ed ai livelli e tipologie dei servizi erogati dal CSE;
- 2. Riduzione dei costi informatici;
- 3. Rafforzamento e miglioramento qualitativo degli investimenti durevoli della Banca.

Con decorrenza 14 marzo, la Banca Centrale Europea ha innalzato il costo del danaro di 25 punti base portandolo al 3,75 percento.

Evoluzione prevedibile della gestione.

La Società, nell'ultimo scorcio del 2006 ha provveduto a redigere una bozza di piano d'impresa per gli esercizi 2007-2009. Nel 2007 sono quindi iniziati gli opportuni approfondimenti da parte del Consiglio di Amministrazione in vista dell'adozione del documento programmatico.

Lo scenario operativo sul quale la Società ritiene di dover operare poggia le sue premesse sulle seguenti ipotesi:

- ➤ un andamento congiunturale caratterizzato da una ripresa economica destinata a produrre, anche nel 2007, interessanti progressi a livello europeo cui farà riscontro una crescita congiunturale nazionale di più limitata portata;
- > una domanda di credito in buona crescita dal comparto delle piccole imprese e dalla Clientela privata con particolare riferimento, in quest'ultimo caso, per finanziamenti a medio/lungo termine;
- ➤ aumento dei tassi di mercato a breve termine nel corso del 2007 la cui entità complessiva, benché suddivisa in due distinti provvedimenti, riteniamo possa essere di 50 punti base;
- ripresa della crescita nel comparto del risparmio gestito con crescente sovrappeso della componente azionaria cui si contrapporrà una minore domanda di prodotti assicurativi;
- > crescente richiesta da parte della Clientela servizi telematici avanzati e sviluppo sempre molto intenso delle multiformi carte di credito.
- > Aumento della domanda da parte della Clientela di strumenti derivati su tassi e valute con finalità di copertura delle esposizioni ai rischi.

Sulla base dello scenario sopra delineato, per l'esercizio 2007, la Società è impegnata a portare a termine ovvero consolidare alcune macro procedure organizzative quali:

- 1. progetto costi unitari di prodotto che, sviluppato nell'ambito dell'Ufficio Contabilità e controllo di gestione, consentirà un puntuale monitoraggio dei costi dei singoli servizi offerti alla Clientela con conseguente valutazione della redditività;
- 2. completamento e messa a regime del progetto IAS;
- 3. definizione ed inizio dell'attività operativa della procedura interna per l'attribuzione di rating alla Clientela in vista dell'attivazione dell'operatività secondo le normative di Basilea2;
- 4. attivazione del cantiere di lavoro per il recepimento della direttiva europea Mifid e degli emanandi provvedimenti attuativi nazionali.

Sotto il profilo più strettamente operativo la Società ha programmato la:

- rescita della raccolta diretta nella forma dei conti correnti, anche per effetto della espansione programmata dei propri qualificati servizi telematici che potranno trovare condizioni di mercato utili per un ulteriore allargamento;
- > aumento degli impieghi economici sia verso le imprese che verso le famiglie con tasso di incremento sostenuti anche per effetto del crescente sviluppo nelle rispettive aree di competenza delle filiali di più recente apertura;
- Crescita del risparmio gestito anche per effetto dell'allargamento dei prodotti commercializzati dalla Società con sempre maggiore incidenza del Private banking.

Con riferimento agli aspetti economici la Società, sulla base dei budget approvati dal Consiglio di Amministrazione e notificati a tutta la struttura, prevede:

- > un ulteriore miglioramento del margine di interesse il cui presupposto risiede sia nell'allargamento degli spread e sull'aumento dei volumi intermediati;
- > miglioramento delle commissioni attive, principalmente nella componente del risparmio gestito, delle commissioni da raccolta ordini;
- ritorni interessanti sono attesi dallo sviluppo della negoziazione di strumenti derivati con Clientela privata dopo che, nel primo anno di attività sullo specifico segmento, l'Ufficio Tesoreria e Finanza ha avuto modo di tarare l'offerta in relazione alla domanda ed alla situazione dei mercati finanziari, mentre la rete di vendita ha avuto modo di studiare e perfezionare tempi e tecniche e strategie dell'offerta.
- > un contenimento degli utili da negoziazione in titoli per effetto sia dell'incremento dell'area del risparmio gestito e sia per l'incremento del comparto della raccolta ordini;
- > contenimento dei costi operativi, per effetto delle programmate, ed in parte già attuate, attività in tal senso finalizzate.

La gestione del Personale vedrà la progressiva, ulteriore riduzione degli Organici resa possibile dal miglioramento e dall'affinamento dei processi organizzativi ed informatici in atto.

Molta cura verrà inoltre riservata alla crescita qualitativa dei canali distributivi e di quello telematico in particolare;

L'attività di offerta di prodotti e servizi resterà orientata verso quei settori economici che hanno, per consolidata tradizione, rappresentato la dimensione soggettiva della missione aziendale e cioè quelli delle famiglie consumatrici e produttrici, delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese commerciali ma senza con ciò far mancare lo stimolante e reciprocamente proficuo rapporto con le imprese di maggiori dimensioni. In particolare verrà dato impulso allo sviluppo dei servizi offerti in outsourcing alla Clientela.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,

come in precedenza evidenziato, l'utile netto da ripartire ascende ad Euro 8.733.454,00 e, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge ed a norma dell'art. 24 dello Statuto, viene proposta la seguente ripartizione:

- Quota 10% alla riserva legale	873.345
- Quota 15% alla riserva statutaria	1.310.018
- Ai Soci in ragione di un dividendo unitario di Euro 7,00	5.318.250
- Alla riserva statutaria per il residuo	1.231.841
•	
Totale utile netto	8.733.454

Pertanto, ove l'Assemblea degli Azionisti approvi le risultanze di bilancio e la relativa proposta di ripartizione dell'utile come dianzi precisato, il Patrimonio della Cassa raggiungerà la complessiva consistenza di Euro 141.107.016 così distribuita:

- Capitale sociale	39.241.087
- Sovrapprezzi di emissione	34.660.068
- Riserve di utili	51.908.103
- Riserve da valutazione	15.297.758
TOTALE	141.107.016

La riserva legale così modificata, supererà il quinto del capitale sociale, di cui all'art. 2430 cod.civ, per Euro 4.186.852 a seguito delle disposizioni statutarie recate dall'articolo 24 dello Statuto aziendale.

Conclusioni.

Al termine delle considerazioni sull'andamento della gestione sentiamo il vivo desiderio di rivolgere un riconoscente pensiero a tutti coloro che, riservandoci la fiducia e la preferenza, hanno consentito di archiviare un altro esercizio con risultanze positive.

Grazie, quindi, in primo luogo, ai Clienti che hanno accordato la loro preferenza all'Istituto di credito locale conferendoci nuova energia e nuova forza per continuare a progredire e migliorare.

L'attività svolta dalla Banca, trova inoltre ispirazione e le proprie motivazioni nelle stesse indicazioni strategiche comunicate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo che costituiscono un costante punto di riferimento per l'attività degli Amministratori.

L'incessante e paziente opera svolta dalla Direzione Generale nel condurre l'Istituto in un periodo di così rilevanti discontinuità, ha permesso il raggiungimento dei brillanti risultati che qui abbiamo commentato e, quindi, ci sentiamo in dovere di esprimere un particolare ringraziamento, al Direttore Generale, ai Dirigenti ed a tutto il Personale di ogni ordine e grado nella convinzione che, anche in futuro, la Cassa di Risparmio di Fermo non mancherà di realizzare gli obiettivi prefissati.

Un sentito ringraziamento va al Collegio Sindacale per la puntuale e preziosa dedizione con cui ha svolto la sua delicata opera.

Sensi di viva gratitudine desideriamo esprimere alle Autorità di Vigilanza per la cortese disponibilità con cui ci hanno sempre assistito ed in particolare al Direttore, dott. Giuseppe Piersanti, al Vice Direttore ed a tutto il Personale della filiale di Ascoli Piceno della Banca d'Italia.

p. il Consiglio di Amministrazione **Il Presidente**

Fermo, lì 28/03/2007

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

	Voci dell'attivo	12/2006	12/2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.576.606	11.887.312
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	340.979.404	343.214.389
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	5.097.421
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.101.167	2.009.884
50.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	5.056.997	5.079.797
60.	Crediti verso banche	56.236.332	56.512.923
70.	Crediti verso dientela	823.372.844	822.503.060
80.	Derivati di copertura		-
90.	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica		-
100.	Partecipazioni		-
110.	Attività materiali	24.053.654	25.828.173
120.	Attività immateriali	86.704	47.084
	di cui: - avviamento		-
130.	Attività fiscali	9.100.537	10.349.383
	a) correnti	4.359.926	4.625.219
	b) anticipate	4.740.611	<i>5.7</i> 2 <i>4</i> .165
140.	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		-
150.	Altre attività	28.400.879	18.284.113
	Totale dell'attivo	1.302.965.124	1.300.813.539

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	12/2006	12/2005
10.	Debiti verso banche	10.320.460	4.633.969
20.	Debiti verso dientela	794.168.807	792.585.623
30.	Titoli in circolazione	110.153.546	105.236.957
40.	Passività finanziarie di negoziazione	3.922.432	6.586.790
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	163.287.458	176.235.846
60.	Derivati di copertura		-
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-
80.	Passività fiscali	10.678.497	8.679.499
	a) correnti	8.472.475	5.859.686
	b) differite	2.206.022	2.819.814
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		-
100.	Altre Passività	34.031.994	40.470.872
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	13.915.776	13.550.816
120.	Fondi per rischi e oneri:	16.060.888	14.453.707
	a) quiescenza e obblighi simili	13.141.790	13.689.572
	b) altri fondi	2.919.098	764.135
130.	Riserve da valutazione	15.297.758	15.225.655
140.	Azioni rimborsabili		-
150.	Strumenti di capitale		-
160.	Riserve	48.492.899	47.083.891
170.	Sovrapprezzi di emissione	34.660.068	34.660.068
180.	Capitale	39.241.087	39.241.088
190.	Azioni proprie (-)		
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	8.733.454	2.168.758
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.302.965.124	1.300.813.539

CONTO ECONOMICO

	Voci	12/2006	12/2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	56.121.657	47.561.147
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 17.997.656 -	14.554.243
30.	Margine di interesse	38.124.001	33.006.904
40.	Commissioni attive	17.986.894	17.161.564
50.	Commissioni passive	- 1.456.707 -	1.315.987
60.	Commissioni nette	16.530.187	15.845.577
70.	Dividendi e proventi simili	246.817	50.980
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.280.764	1.569.876
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 8.352	6.592
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 36.630	
	d) passività finanziarie	28.278	6.592
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	- 588.474	313.913
120.	Margine di intermediazione	57.584.943	50.793.842
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	626.745 -	2.110.166
	a) crediti	626.745 -	2.110.166
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	58.211.688	48.683.676
150.	Spese amministrative	- 44.609.381 -	44.007.912
	a) spese per il personale	- 28.282.724 -	27.451.729
	b) altre spese amministrative	- 16.326.657 -	16.556.183
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 464.776 -	532.425
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 1.769.202 -	1.916.287
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 38.064 -	87.519
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.009.719	4.003.545
200.	Costi operativi	- 42.871.704 -	42.540.598
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.280.908	6.266
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	16.620.892	6.149.344
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 7.887.438 -	3.980.587
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8.733.454	2.168.757
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	Utile (Perdita) di esercizio	8.733.454	2.168.757

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	9005	ura	900	Allocazion	e risultato			Variazioni d	lell'esercizio			2/2006	
	31/12/2	di apert	di apert		recedente	serve	q	perazioni sul _l	catrimonio ne	tto	ı) di 12/2006	o al 31/1	
	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2006	Esistenze al	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio al 31/12/2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	39.241.087 39.241.087	•	39.241.087 39.241.087	•	1	-	1	-	-	-		39.241.087	
Sovrapprezzi di emissione	34.660.068		34.660.068									34.660.068	
Riserve: a) di utili b) altre	47.083.891 44.919.745 2.164.146		47.083.891 44.919.745 2.164.146	1.409.008 289.145 1.119.863	-		-	-	-	-		48.492.899	
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) riserve a rivalutazione monetaria c) altre	15.225.655 103.887 15.121.768		15.225.655 103.887 - 15.121.768 -	•	•	72.103 72.103	•					15. <i>2</i> 97. <i>7</i> 58	
Strumenti di capitale												-	
Azioni proprie			-									-	
Utile di esercizio	1.048.895	1.119.863	2.168.758	- 1.409.008	- 759.750						8.733.454	8.733.454	
Patrimonio netto	137.259.596	1.119.863	138.379.459	-	- 759.750	72.103	-	-	-	-	8.733.454	146.425.266	

RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo Indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Imp	Importo			
A. ATTIVITA OPERATIVA	12/2006	12/2005			
1. Gestione	18.063.423	6.837.297			
- risultato d'esercizio (+/-)	8.733.454	2.168.758			
- plus/mininusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su	- 2.387.775	- 955.328			
attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	474.826	- 1.468.738			
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)					
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.095.908	1.204.280			
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.807.266	2.003.806			
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.311.071	- 47.575			
- imposte e tasse non liquidate (+)	7.887.439	3.980.586			
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)					
- altri aggiustamenti (+/-)	- 3.858.767	- 48.492			
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 6.241.922	- 5.503.852			
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.785.993	- 22.512.985			
- attività finanziarie valutate al fair value	2.009.014	- 5.000.000			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 19.180	- 68.000			
- crediti verso banche: a vista	- 866.109	56.098.984			
- crediti verso banche: altri crediti	1.144.731	51.048.728			
- crediti verso clientela	- 297.319	- 80.523.541			
- altre attività	- 9.999.052	- 4.547.038			
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	- 9.269.980	1.675.467			
- debiti verso banche: a vista	5.677.591	- 422.478			
- debiti verso banche: altri debiti		1.147.021			
- debiti verso clientela	1.583.184	15.531.614			
- titoli in circolazione	4.655.188	- 184.249.417			
- passività finanziarie di negoziazione	-	- 559.246			
- passività finanziarie valutate al fair value	- 12.274.386	173.408.236			
- altre passività	- 8.911.557	- 3.180.263			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.551.521	3.008.912			
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
1. Liquidità generata da	728.096	50.980			
- vendite di partecipazioni		-			
- dividendi incassati su partecipazioni	_	50.980			
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	_	-			
- vendite di attività materiali	728.096				
- vendite di attività immateriali	720.070				
- vendite di rami d'azienda					
2. Liquidità assorbita da	- 830.702	- 552.000			
- acquisti di partecipazioni	000.702	-			
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
- acquisti di attività materiali	- 753.018	- 411.000			
- acquisti di attività immateriali	- 77.684	- 141.000			
- acquisti di rami d'azienda	77.004	141.000			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 102.606	- 501.020			
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	102.000	301.020			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		0.150.55			
distribuzione dividendi e altre finalità	- 759.750	- 2.659.125			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 759.750	- 2.659.125			
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.689.165	- 151.233			

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

Riconciliazione:

VOCI DI BILANCIO		Importo			
VOCI DI DILANGIO	12/2006	12/2005			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.887.441	12.039.124			
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.689.165	- 151.233			
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.576.606	11.887.891			

PARTE A Politiche Contabili

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia emanate con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In caso assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha titolo a fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - o rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - o rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - o sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - o sia prudente;
 - o sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel "Quadro sistematico".

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata. Nella nota integrativa, in tali evenienze, vengono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga di cui al paragrafo precedente, sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio, redatto con chiarezza è rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Cassa.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione o dalla richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente.

La prima applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato la determinazione dei saldi di apertura delle attività e delle passività in essere alla data del 1° gennaio 2005, che corrisponde all'inizio del periodo posto a confronto con il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS.

Come previsto dal citato IFRS 1, alla data di transizione le differenze tra le attività e passività calcolate in conformità ai principi IAS/IFRS e gli importi determinati applicando i precedenti principi contabili sono state imputate a specifiche voci di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Per quanto riguarda gli effetti della prima applicazione dei principi contabili internazionali si rinvia all'allegato della presente nota integrativa che deve essere considerato parte integrante del bilancio.

Così come evidenziato dalla Comunicazione Consob n. DEM/5073567 del 4 novembre 2005, il processo di transizione agli IAS, con particolare riferimento all'applicazione degli IAS 32 e 39, risulta estremamente complesso sul piano interpretativo e pervasivo per ciò che attiene gli impatti organizzativi, di processo ed informatici. In particolare questi ultimi aspetti sono stati particolarmente rilevanti in presenza di outsourcer informatici ed in una situazione normativa in continua evoluzione, non ultima l'emissione della Circolare della Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005 che illustra i nuovi schemi di bilancio per le banche e le regole per la loro compilazione.

Le sopra descritte complessità hanno di fatto determinato situazioni particolarmente complesse con particolare riferimento alla possibilità di estrarre le informazioni richieste dalla Circolare sopra richiamata. Nello specifico le informazioni contenute nella Nota Integrativa, con riferimento ai valori comparativi relativi all'esercizio 2005, sono state determinate attraverso differenti elaborazioni informatiche.

A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto "ospite" ed iscritti al *fair value* a conto economico.

Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono i titoli di debito e di capitale acquisiti al fine di ottenere profitti anche attraverso la relativa negoziazione.

Figurano in questa voce anche il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari per i quali ricorrono le condizioni previste per lo scorporo degli strumenti derivativi sottostanti.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. La variazione del *fair value* è rilevata in contropartita nel conto economico.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di bilancio.

Per gli strumenti finanziari negoziati in un mercato non attivo, il *fair value* viene stimato in base metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi e i dividendi dei titoli vengono iscritti rispettivamente nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "dividendi e proventi simili"; gli utili o le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze sono rilevate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi

con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBIILI PER LA VENDITA

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione in caso di attività finanziarie classificabili come finanziamenti o prestiti; la rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde normalmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

Questa categoria residuale accoglie le attività finanziarie, non derivate, che non sono classificate fra le attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino alla scadenza, ovvero nel portafoglio crediti.

Sono classificate in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione delle differenze di *fair value* ad apposita riserva di patrimonio netto.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di bilancio.

Per gli strumenti finanziari non negoziati in un mercato attivo, il *fair value* viene stimato in base a quotazioni di strumenti che presentano analoghe caratteristiche oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi ovvero prendendo a riferimento i prezzi realmente praticati nelle negoziazioni che hanno interessato le specifiche attività.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Il valore dei titoli disponibili per la vendita è inoltre sottoposto a test di verifica (*impairment*) qualora ricorrano obiettive evidenze di riduzione di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39. L'ammontare della eventuale perdita viene determinata:

- per i titoli di capitale, come differenza tra il valore contabile ed il fair value corrente;
- per i titoli di debito, come differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo.

Le rettifiche di valore per perdite durevoli vanno contabilizzate nel conto economico, previo storno della riserva di patrimonio netto direttamente attribuibile al singolo strumento finanziario.

Le rettifiche di valore effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, vengono stornate in contropartita:

- della riserva di patrimonio netto, per gli strumenti rappresentativi di capitale;
- del conto economico, per gli strumenti di debito.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi e i dividendi su titoli vengono iscritti rispettivamente nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e altri proventi"; gli utili o le perdite da negoziazione sono rilevate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella voce "riserve da valutazione" e sono riversate al conto economico al momento della dismissione.

Le perdite derivanti dall'applicazione dei test di verifica (*impairment*) vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita". Eventuali riprese di valore effettuate sui titoli di debito sono imputate alla voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita", mentre quelle su titoli di capitale a "riserve da valutazione" e riversate al conto economico all'atto della cessione.

3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono contabilizzate al *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono classificati i titoli, non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che l'Azienda ha effettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le "Attività disponibili per la vendita".

Ogniqualvolta le vendite o le riclassificazioni risultano non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I titoli detenuti sino alla scadenza sono inoltre sottoposti a test di verifica (*impairment*) qualora ricorrano elementi obiettivi circa l'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

L'importo della eventuale perdita di valore viene determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile pari al valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo delle perdite di valore viene rilevato nel conto economico.

Per le rettifiche di valore effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono state eseguite le riprese di valore.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi dei titoli vengono iscritti nella voce"interessi attivi e proventi assimilati", mentre gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; le perdite di valore da test di verifica (*impairment*) e le eventuali riprese di valore vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4- CREDITI

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione ovvero nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi di transizione direttamente attribuibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo o sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego.

In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono classificati gli impieghi con banche e con clientela, non derivati, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico".

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in

sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) Criteri di valutazione

Dopo l'iscrizione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione iniziale diminuito e/o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e/o riprese di valore e dell'ammortamento – determinato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi e proventi ricondotti al credito. L'effetto economico viene così distribuito finanziariamente lungo la vita residua del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine (con scadenza all'origine inferiore ai 18 mesi), per i quali l'effetto dell'applicazione della metodologia descritta risulta trascurabile. Tali crediti sono valutati al costo storico.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Almeno ad ogni data di bilancio i crediti sono valutati (*impairment test*) per verificare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore a seguito di eventi successivi alla rilevazione iniziale e dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Rientrano in questo ambito i crediti deteriorati ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato e crediti scaduti.

Questi crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare delle rettifiche di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa recuperabili, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

I crediti ad andamento regolare (di norma i crediti *in boni*s, e comunque i crediti "vivi" in generale), ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a "rischio", sono sottoposti alla valutazione collettiva. Questa valutazione viene effettuata utilizzando percentuali di perdita stimate tenendo conto di serie storiche, opportunamente rettificate per neutralizzare l'effetto di eventi non ordinari, fondate su elementi rilevabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente insita in tale gruppo di crediti.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Per le svalutazioni effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono state eseguite le riprese di valore.

d) Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo

sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di verifica (*impairment test*) e le eventuali riprese di valore sono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli utili o le perdite da cessione sono riportati tra gli "utili da cessione o riacquisto di crediti".

5 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che originano la distorsione nella rappresentazione contabile e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico (ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un *fair value* attendibile) quando:

- 1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile degli strumenti finanziari oppure tra strumenti finanziari e attività/passività non finanziarie; oppure
- 2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla Direzione Aziendale; oppure
- 3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali : metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al *fair value*".

6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

La banca non ha effettuato operazioni di copertura salvo quanto precisato in ordine alle attività e passività valutate al *fair value* in base al ricorso alla Fair Value Option.

7 - PARTECIPAZIONI

La banca, alla data di bilancio, non detiene partecipazioni in Società controllate o collegate.

8 - ATTIVITA' MATERIALI

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione successivamente sostenute vengono capitalizzate se determinano un incremento dei benefici economici futuri generati dal cespite.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali e quelli detenuti a scopo di investimento, i mobili, gli arredi, gli impianti tecnici e gli altri beni destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile illimitata e non sono ammortizzabili. Nel caso in cui il valore del terreno sia incluso in quello dell'edificio sovrastante, lo scorporo avviene sulla base di una perizia effettuata da tecnici del settore.

Le attività materiali ad uso funzionale sono anche sottoposte a test di verifica (*impairment*), qualora esista evidenza dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al *fair value*, periodicamente determinato ricorrendo ad apposite stime peritali effettuate da tecnici del settore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il cespite è permanentemente inutilizzato e dalla sua dismissione non sono attesi rischi o benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali", mentre le svalutazioni e le rivalutazioni determinate in base alla valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute a scopo di investimento sono rilevate alla voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali"

9 - ATTIVITA' IMMATERIALI

a) Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le licenze d'uso software aventi utilità pluriennale.

b) Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

c) Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici vengono rilevati alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite di valore riferite all'avviamento e alle attività immateriali con vita utile indefinita sono imputate, rispettivamente, alle voci "rettifiche di valore su avviamenti" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

10 - ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

La Società non detiene attività correnti in via di dismissione.

11 - FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, crediti per acconti d'imposta versati e l'ammontare delle imposte sul reddito riferibili al reddito imponibile dell' esercizio.

Le attività e le passività fiscali differite configurano l'effetto contabile delle differenze temporanee originate dalla diversità delle norme civilistiche che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che determinano il reddito imponibile.

b) Criteri di iscrizione e valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate nello stato patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono registrate nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a patrimonio netto se riferibili ad operazioni accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto.

12- FONDI PER RISCHI ED ONERI

- a) Criteri di iscrizione e cancellazione
- b) Criteri di classificazione
- c) Criteri di valutazione

Fondi di quiescenza e obblighi simili

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili include il fondo di integrazione delle prestazioni erogate dall'INPS.

Il Fondo, tecnicamente definito "a prestazione definita" comprende gli stanziamenti per garantire al personale in quiescenza, che ha conservato il diritto alle prestazioni, un trattamento pensionistico integrativo, determinato secondo una previsione oggettiva e realistica dell'onere prospettico, rappresentata dalla "riserva matematica" calcolata da un tecnico attuario esterno.

Altri fondi

Gli "altri fondi" per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti che vengono iscritti quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'Azienda dovrebbe sostenere per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fondi sono imputati alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", mentre quelli relativi alle obbligazioni connesse al rapporto di lavoro sono rilevate fra le "spese per il personale".

13- DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

Al momento della prima iscrizione tali passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value*, normalmente rappresentato dal corrispettivo ricevuto o dal prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono state inserite tra le passività valutate al fair value sulla base della Fair Value Option. Pertanto il relativo valore di iscrizione (fair value) è rappresentativo del valore dei derivati impliciti e del contratto ospite.

b) Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione accolgono le tipiche forme di provvista interbancaria e con clientela, oltre alla raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato in quanto l'effetto derivante dalla valutazione al costo ammortizzato risulterebbe comunque trascurabile.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati", mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

14 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al *fair* value che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

La voce include le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione. Figurano in questa voce anche il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le passività di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte o quando siano trasferiti a terzi tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

15 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le passività finanziarie cui corrispondono strumenti derivati di copertura naturale (natural hedge) e, pertanto, vengono gestite e misurate in un'ottica di *fair value*. In particolare sono state iscritte tra le passività al *fair value* gli strumenti di raccolta a tasso fisso e quelli di tipo strutturato il cui rischio di tasso è oggetto di sistematica copertura per mezzo di simmetrici contratti derivati.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, laddove risultino soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando:

- 1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile degli strumenti finanziari oppure tra strumenti finanziari e attività/passività non finanziarie; oppure
- 2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla Direzione Aziendale; oppure
- 3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

In particolare in tale voce sono state classificate le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale" tramite strumenti derivati.

L'associazione tra passività valutate in base alla Fair Value Option ed i rispettivi contratti derivati, che in tal caso integrano gli estremi del "natural hedge", è stata indicata in apposita sezione della presente nota integrativa.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce di conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 - OPERAZIONI IN VALUTA

a) Criteri di iscrizione e cancellazione

Al momento della rilevazione iniziale, che coincide con la data di regolamento, le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

b) Criteri di classificazione e valutazione

Ad ogni data di bilancio le attività e le passività in valuta estera vengono valorizzate in euro in base ai seguenti criteri:

- ✓ gli elementi monetari sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di chiusura;
- ✓ gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti ai tassi di cambio in essere alla data dell'operazione;
- ✓ gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

17 - ALTRE INFORMAZIONI

17.1 - Trattamento di fine rapporto del personale

- a) Criteri di iscrizione
- b) Criteri di classificazione
- c) Criteri di valutazione
- d) Criteri di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Tale valore è determinato secondo il procedimento del tipo "piani a benefici definiti" utilizzando il criterio di "proiezione del credito unitario" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi in base ad un tasso di mercato.

L'accantonamento è rilevato fra le spese per il personale e comprende, oltre alla quota fissa della retribuzione annuale e la rivalutazione prevista dal Codice Civile, anche gli interessi passivi dovuti all'incremento del valore attuale conseguente al decorso del tempo e l'effetto della variazione dei profitti o perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti o perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10 % del valore attuale dei benefici generati dal piano. L'eccedenza viene iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti al Fondo TFR vengono rilevati al conto economico nella voce "spese per il personale".

17.2 - Azioni proprie

La Società non detiene, alla data di chiusura, azioni proprie in portafoglio.

17.3 - Dividendi e riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS ALLA CASSA DI RISPARMIO DI FERMO SPA – FIRST TIME ADOPTION (FTA) – NOTE ILLUSTRATIVE –

Il Regolamento Comunitario n. 1606 /2002 prevede che, a partire dal 2005, le società europee che emettono titoli ammessi alla negoziazione nei mercati dell'Unione Europea, redigano i propri bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS. L'introduzione di queste nuove norme contabili ha l'obiettivo di favorire la comparabilità dei bilanci, nonché di migliorare la qualità e la trasparenza dell'informazione finanziaria, al fine di aumentare l'efficienza e l'integrazione del mercato unico dei capitali e di ridurre il costo del capitale per le imprese. In ambito nazionale è stato approvato il D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 di recepimento della normativa, che ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci consolidati delle banche, enti finanziari vigilati e imprese di assicurazione non quotate oltre che ai bilanci individuali – in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria per il 2006 – delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati. In data 22 dicembre 2005 la Banca d'Italia ha emanato le istruzioni per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati delle Aziende di Credito.

Il passaggio dalla normativa nazionale, applicata sino al bilancio 2005, alle nuove regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha riflessi sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste di bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.

L'applicazione di queste norme assume particolare rilevanza con riferimento alla rilevazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari rappresentati dai titoli, crediti, debiti, contratti derivati e dalle partecipazioni di minoranza. In linea generale, le nuove regole introdotte dallo IAS 39 e dallo IAS 32 si caratterizzano:

- per una maggiore estensione nella valutazione degli strumenti finanziari del criterio del "fair value" definito come "il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra controparti consapevoli e indipendenti";
- per l'inserimento in bilancio di alcune poste assenti perché "operazioni fuori bilancio" (derivati);
- per un ampliamento delle informazioni da fornirsi nelle note al bilancio circa la posizione finanziaria dell'impresa e le politiche e le tecniche adottate per la gestione dei rischi.

Nello specifico, lo IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari: attività e passività valutate al "fair value" (le attività e passività gestite con finalità di trading e quelle per le quali viene esercitata la "fair value option"), le attività disponibili per la vendita, le attività detenute sino alla scadenza, i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione.

Per quanto concerne gli investimenti partecipativi, a differenza di quanto previsto dalle norme nazionali che consentono di classificare nella voce partecipazioni qualsiasi investimento in titoli di capitale, i principi internazionali ammettono tale classificazione solo per gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Gli altri titoli azionari devono essere classificati o tra le attività valutate al "fair value" o tra le attività disponibili per la vendita.

I crediti verso banche e verso clientela vengono valutati al costo ammortizzato (differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione e il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento) e sono oggetto di "impairment" per verificare eventuali riduzioni di valore.

I debiti e i titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato ad eccezione di quelli connessi con la "fair value option". Modifiche dei criteri di rilevazione interessano anche alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali. I principi internazionali vietano la capitalizzazione dei costi di impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e pubblicità e dei costi di sviluppo che non soddisfano i requisiti dettati allo IAS 38. Alla prima applicazione degli IAS/IFRS tali voci devono essere cancellate con una conseguente riduzione del patrimonio netto.

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non sono più ammortizzate, ma soggette a test di verifica (*impairment*) dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Per quanto riguarda le attività materiali (IAS 16 e 40) la principale novità riguarda lo scorporo del valore del terreno da quello del fabbricato che insiste su di esso. Il valore del terreno, avendo vita utile illimitata, non deve essere ammortizzato.

Importanti innovazioni hanno interessato anche il trattamento di fine rapporto del personale da iscrivere sulla base del suo valore attuale (IAS 19), i fondi per rischi ed oneri da rilevare esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale (IAS 37) e il fondo per rischi bancari generali da riclassificare fra le riserve non essendo più consentito l'iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale.

La prima applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato per la Società la determinazione dei saldi di apertura delle attività e delle passività in essere alla data del 1° gennaio 2005, che corrisponde all'inizio del periodo posto a confronto con il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS.

Lo stato patrimoniale di apertura alla data di transizione ai nuovi principi è stato redatto applicando le seguenti regole previste dal citato principio:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state riclassificate e valutate attività e passività per i valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi IAS/IFRS, seguendo l'impostazione generale di prima applicazione, fossero sempre stati applicati.

Come previsto dal citato IFRS 1, alla data di transizione, che nel caso di Cassa di Risparmio di Fermo coincide con l'1/1/2005, le differenze tra le attività e le passività calcolate in conformità ai principi IAS/IFRS e gli importi determinati applicando i precedenti principi contabili sono state imputate a specifiche voci di patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale.

Il patrimonio netto pertanto si arricchisce di nuove voci e modifica la sua composizione per effetto sia della "First Time Adoption (FTA)" sia delle regole contenute negli IAS 32 e 39 in tema di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. Al fine di garantire un anno di informazioni comparative, come previsto dall'IFRS 1, sono stati predisposti i seguenti prospetti di riconciliazione:

- lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 (data di transizione);
- lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31 dicembre 2005;

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare alcune scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi che hanno determinato in sede di FTA impatti sul patrimonio netto e sull'utile netto 2005.

In particolare nei prospetti di riconciliazione la voce *"Riserve FTA"* comprende gli aggiustamenti che non prevedono negli esercizi successivi alla prima applicazione un riconferimento al conto economico, mentre nella voce *"Riserve da valutazione"* figurano le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I prospetti di riconciliazione di seguito esposti, corredati da note esplicative dei criteri di redazione sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione nell'ambito dell'incarico di revisione del bilancio 2006.

1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Valutazione al fair value dei titoli detenuti per la negoziazione: i titoli inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono stati valutati al *fair value* rispetto al precedente criterio di valutazione del portafoglio titoli al minore tra costo e mercato.

Sono stati classificati in questa categoria tutti i titoli di debito che nell'ambito dell'attività di negoziazione possono generare dei profitti derivanti dalla fluttuazione dei prezzi e dei tassi nel breve termine.

L'applicazione di tale criterio di valutazione anche per i titoli negoziati in mercati non attivi, a differenza di quanto avveniva in precedenza, ha comportato la rilevazione di plusvalenze. Il *fair value* di questa categoria di titoli è stato stimato in base a metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi.

Le nuove modalità valutative dei contratti di negoziazione hanno prodotto un impatto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 di €. 177.138.

Contratti derivati connessi con la "fair value option": le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche i valori positivi dei contratti derivati connessi con la "fair value option" (FVO) e gestionalmente collegati con le passività finanziarie valutate al fair value (prestiti obbligazionari).

A differenza della previgente normativa nazionale, la regola generale prevista dallo IAS 39 prevede che i diritti e gli obblighi contrattuali derivanti dai contratti derivati sono contabilizzati nello stato patrimoniale, anziché come "operazioni fuori bilancio".

In sede di prima adozione dei principi IAS/IFRS, sono stati determinati i *fair value* di tutti i contratti derivati in essere, attraverso procedimenti di attualizzazione dei flussi futuri con curve di mercato free risk che hanno fatto registrare, per i contratti della specie connessi con la fair value option, un impatto complessivo positivo sul patrimonio netto di € 908.147.

2) Attività finanziarie disponibili per la vendita

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

Le partecipazioni classificate in tale voce, che rimanevano iscritte al costo con i principi contabili nazionali, sono state valorizzate al *fair value* determinato utilizzando metodologie riconosciute nella prassi di mercato (quotazioni di borsa, multipli di borsa, metodi valutativi patrimoniali, reddituali e finanziari). Laddove tali metodi non fossero possibili in relazione alla tipologia delle partecipazioni stesse ovvero non fossero significativi in ordine alle modeste interessenze, si è fatto luogo ad una valutazione del fair value sulla base dei valori medi delle più recenti transazioni operative che hanno interessato le partecipazioni stesse.

Sono state, viceversa, lasciate iscritte al costo quelle per le quali il *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

L'effetto sul patrimonio netto della valutazione al *fair value* degli investimenti partecipativi, risultato positivo per €. 103.887, è stato iscritto nella voce "riserve da valutazione" al 1° gennaio 2006.

3) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Nella voce "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono stati ricompresi titoli di debito per i quali è stata formalizzata la decisione di detenerli sino alla loro naturale scadenza.

Le consistenze, di ammontare contenuto, sono costitute dai titoli già classificati come immobilizzati in base ai previgenti principi contabili.

4) Attività finanziarie valutate in base alla Fair value option.

Nella voce "attività finanziarie incluse nel portafoglio valutato al fair value" è stato compreso un titolo di debito, che nei precedenti bilanci redatti in base al D.Lgs 87/92 risultava tra i titoli immobilizzati, a fronte del quale la Società ha sottoscritto un contratto derivato di copertura e valutato al fair value. L'inclusione del titolo nel portafoglio delle attività valutate al Fair value sulla base della FVO, quindi, contribuisce ad evitare asimmetrie valutative rispetto al derivato di copertura.

L'effetto della valutazione al fair value del titolo di debito in esame sul patrimonio netto ha determinato una variazione positiva pari ad € 172.883.

5) Crediti

Il portafoglio crediti comprende gli impieghi con banche e con clientela, non derivati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo.

Rettifica per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato:

I crediti sono valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, ossia del tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato incrementato dei costi e/o proventi ricondotti al credito.

I crediti a breve termine vengono valutati al costo storico, in quanto l'effetto dell'applicazione di tale metodologia risulta trascurabile.

L'effetto sul patrimonio netto al primo gennaio 2005 ha determinato un decremento di € 44.348.

Valutazione analitica dei crediti deteriorati:

I principi contabili internazionali richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I crediti deteriorati che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie determinando, rispetto ai previgenti principi contabili, il valore attuale delle previsioni di recupero.

Per le sofferenze, le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi utilizzando, non essendo disponibili i tassi originari delle singole posizioni, i tassi medi relativi al momento del passaggio a sofferenza. E' stata prevista una distribuzione temporale dei flussi di recupero, analitica per le posizioni più significative e su base statistica per le restanti posizioni tenuto conto dei tempi medi di definizione delle controversie.

Per gli incagli sono state attualizzate le posizioni con esposizioni a medio/lungo termine sulla base di un rientro forfetario di due anni, considerato un tempo mediamente sufficiente per il rientro del credito in bonis o per il suo giro a sofferenza. Per le partite ad incaglio con piano di rientro il tempo di recupero segue i tempi di recupero determinati dal piano medesimo.

L'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 dell'applicazione di tale principio ha prodotto una riduzione di cui € 3.977.722.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis:

La Banca ha individuato come oggetto di valutazione collettiva tutti quei crediti per i quali non sono state riscontrate le condizioni per essere sottoposti a valutazione analitica e quindi, in pratica, tutti i crediti ad andamento regolare (in bonis).

La valutazione collettiva è stata effettuata utilizzando percentuali di perdita stimate tendo conto di serie storiche, opportunamente rettificate per neutralizzare l'effetto di eventi non ordinari, fondate su elementi rilevabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente insita in tale gruppo di crediti.

L'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 dell'applicazione di tale principio ha prodotto un incremento di \in 235.209.

6) Attività materiali

Storno ammortamento dei terreni:

I principi contabili internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora abbiano vita differente. Questo comporta la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante, in quanto avente vita

utile indefinita, con il conseguente storno delle quote di ammortamento pregresse riconducibili a quest'ultimo valore.

L' individuazione del separato valore del terreno rispetto a quello del fabbricato sovrastante è avvenuto per gli immobili posseduti "cielo-terra". Nel caso di singole unità immobiliari possedute all'interno di edifici non interamente di proprietà, lo scorporo del valore del terreno è stato effettuato quando la quota parte costituisce la frazione maggiore dell'edificio.

Al fine di determinare il valore da attribuire al terreno, sono state utilizzate le perizie utilizzate per gli immobili.

Lo storno delle quote di ammortamento pregresse riferite alla componente terreni ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari a €. 1.183.802.

7) Attività immateriali

Attività immateriali non patrimonializzabili:

I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se l'attività sia identificabile, sia sotto il controllo dell'entità che redige il bilancio e che possa generare benefici economici futuri.

Le spese incrementative sostenute su immobili di terzi adibiti a sedi di Filiali sono state riclassificate fra le "immobilizzazioni materiali" come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005.

L'applicazione di detto principio non ha comportato variazioni del patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

8) Debiti e titoli in circolazione

Rettifiche per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato:

Le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato in quanto l'effetto derivante dalla valutazione al costo ammortizzato risulterebbe comunque trascurabile.

L'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2006 dell'applicazione di tale metodologia ha determinato un incremento di € 1.844.

Obbligazioni proprie:

I principi IAS/IFRS richiedono che l'eventuale riacquisto di obbligazioni proprie sia trattato come un'estinzione di passività e che le relative obbligazioni debbano pertanto essere classificate a riduzione del passivo.

9) Passività finanziarie di negoziazione

Contratti derivati compresi quelli connessi con la "fair value option":

Le passività finanziarie di negoziazione detenute per la negoziazione includono anche i valori negativi dei contratti derivati connessi con la "fair value option" (FVO) e gestionalmente collegati con le attività finanziarie valutate al fair value (titoli di debito al fair value).

A differenza della normativa attuale, la regola generale prevista dallo IAS 39 è che i diritti e gli obblighi contrattuali derivanti dai contratti derivati sono contabilizzati nello stato patrimoniale, anziché come "operazioni fuori bilancio".

In sede di prima adozione dei principi IAS/IFRS, sono stati determinati i *fair value* di tutti gli interest rate swap, attraverso procedimenti di attualizzazione dei flussi futuri e con curve di mercato free risk che hanno fatto registrare un impatto negativo sul patrimonio netto di € 125.345 per i derivati connessi con attività valutate mediante la FVO, mentre gli altri contratti derivati hanno fatto registrare un valore negativo per € 3.230.512.

10) Passività finanziarie valutate al fair value

In questa categoria sono stati riclassificati i prestiti obbligazionari correlati a contratti derivati interest rate swap che la Banca ha inteso valutare al *fair value*.

La "fair value option" è un'opzione, prevista dagli IAS, che permette di effettuare la valorizzazione al fair value del prestito obbligazionario. Il ricorso alla modalità della "fair value option" è stato effettuato per ridurre distorsioni nella rappresentazione degli strumenti finanziari che sono gestiti e misurati in un'ottica di fair value. In particolare sono stati iscritti gli strumenti di raccolta a tasso fisso o strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di copertura per mezzo di speculari contratti derivati di interest rate swap.

Per i prestiti obbligazionari riclassificati in questa voce, e pertanto valutati al *fair value*, è stato quantificato il "*day one profit & loss*", ossia la differenza tra il prezzo di emissione e quello che il titolo dovrebbe avere se venisse valutato alle condizioni di mercato esistenti nel giorno della sua emissione.

La valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari correlati a contratti derivati attraverso procedimenti di attualizzazione dei flussi futuri con curve di mercato free risk e la quantificazione del "*day one profit & loss*" hanno originato un impatto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 di € 305.904.

11) Fondi del passivo

Trattamento di fine rapporto del personale:

I principi contabili internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a "benefici definiti" avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'Azienda dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto.

Il trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a "benefici definiti" e quindi rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalle specifiche norme di legge italiane.

I nuovi criteri di valorizzazione hanno determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 di €. 59.989.

Fondi per rischi e oneri:

I nuovi principi richiedono che l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Tra i fondi presenti in bilancio il fattore temporale è stato ritenuto rilevante solo per quelli costituiti a fronte di cause civili e azioni revocatorie, in considerazione dei tempi normalmente lunghi per la conclusione del contenzioso. Tali stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale.

L'applicazione della metodologia sopra illustrata ha comportato un effetto positivo sul patrimonio alla data dell'1/1/2005 pari a €. 903.836.

Fondo per rischi bancari generali:

Il fondo per rischi bancari generali, la cui iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale non è più consentita per la mancanza dei presupposti previsti dal principio contabile internazionale IAS 37, è stato riclassificato fra le "riserve statutarie" per l'importo risultante alla data del 1/1/2005, pari ad € 15.200.000.

Interessi di mora:

Gli interessi di mora contabilizzati a conto economico per competenza ed in attesa di essere incassati, sono stati stornati ed addebitati a patrimonio determinando un effetto negativo pari ad € 46.350.

12) Effetto fiscale

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale determinato in base alla legislazione vigente e alle sue correnti interpretazioni.

In particolare l'IRES è stato calcolato con l'aliquota del 33% e l'IRAP con quella del 5,00%.

PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IAS/IFRS ALLA CASSA DI RISPARMIO DI FERMO SPA – FIRST TIME ADOPTION (FTA) – PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE.

Riconciliazione del Patrimonio Netto al 1/1/2005 ai sensi dell'IFRS1

	Patrimonio Netto ex D.L. 87/92 all'1.1.2005	Riclassificazioni ex IAS/IFRS	Rettifiche di transizione agli IAS/IFRS all'1.1.2005	Patrimonio Netto all'1.1.2005 ex IAS/IFRS
Fondo per rischi bancari generali	15.200.000	-15.200.000		0
Capitale	39.241.087	0		39.241.087
Fondo sovraprezzo azioni	34.660.068	0		34.660.068
Riserve	34.876.484	15.200.000		50.076.484
Riserve da rivalutazione	15.121.768	-15.121.768		0
Utile d'esercizio	3.632.213	0		3.632.213
Patrimonio Netto ex DL.87/92 all'1.1.2005	142.731.620	-15.121.768	0	127.609.852
Riserve da valutazione:			15.121.768	15.121.768
Riserve da rivalutazione			15.121.768	
Riserve di utili:			-3.965.682	-3.965.682
Derivati			-2.322.368	
Crediti			-3.742.514	
Obbligazioni			-305.904	
Ripristino costo terreni			1.183.802	
TFR			59.989	
Portafoglio titoli classificato HFT			177.138	
Portafoglio titoli classificato HTM			172.883	
Fondo per rischi ed oneri			903.836	
Interessi di mora calcolati			-46.351	
Ricalcolo ratei			-1.844	
Costo ammortizzato su crediti			-44.349	
Totale patrimonio netto secondo IAS/IFRS				138.765.938

Prospetto di riconciliazione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2005 ex D.Lgs 87/92 e secondo gli IAS/IFRS.

VOCI DELL'ATTIVO		Bilancio 31.12.2005	Riclassificazioni	Rettifiche transizione	Bilancio IAS		
D.Lgs 87/92	IAS	Descrizione	D-Lgs 87/92		IAS/IFRS	al 31.12.2005	
10	10	Cassa e disponibilità preso Banche centrali e uffici postali	11.911.029	-23.717	0	11.887.312	
20		Titoli del tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	34.607.196	-34.607.196	0	0	
	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		341.017.602	2.196.786	343.214.388	
	30	Attività finanziarie valutate al fair value		4.851.256	246.165	5.097.421	
	40	Attività finanziarie detenute per la vendita		1.854.826	155.057	2.009.883	
	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		5.079.797		5.079.797	
30	60	Crediti verso Banche	56.512.923	-1		56.512.922	
40	70	Crediti verso Clientela	816.386.615	10.727.746	-4.611.300	822.503.061	
	80	Derivati di copertura Adeguamento di	0	0	0	0	
	90	valore delle attività finanziarie coperte genericamente	0	0	0	0	
50		Obbligazioni e altri titoli di debito	315.210.430	-315.210.430	0	0	
60		Azioni, quote ed altri titoli di capitale	11.376	-11.376		0	
70	100	Partecipazioni Partecipazioni	1.854.827	-1.854.827		0	
80		Partecipazioni in imprese del gruppo	0			0	
90	120	Immobilizzazioni immateriali	383.174	-336.090	0	47.084	
100	110	Immobilizzazioni materiali	23.455.876	336.090	2.036.207	25.828.173	
	130	Attività fiscali		6.345.353	4.004.030	10.349.383	
120		Azioni o quote proprie	0	0	0	0	
130	150	Altre attività	34.948.275	-16.664.162		18.284.113	
140		Ratei e risconti attivi	2.332.405	-2.332.405		0	
TOTALI	DEL	L'ATTIVO	1.297.614.126	-827.534	4.026.945	1.300.813.537	

Prospetto di riconciliazione del Passivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2005 ex D.Lgs 87/92 e secondo gli IAS/IFRS.

VOCI DEL PASSIVO		31.		Riclassificazioni	Rettifiche transizione	Bilancio IAS al 31.12.2005
D.Lgs 87/92	IAS	Descrizione	D-Lgs 87/92		IAS/IFRS	ai 31.12.2003
10	10	Debiti verso banche	4.627.732	6.237		4.633.969
20	20	Debiti verso clientela	793.521.192	-935.570		792.585.622
	30	Titoli in circolazione		105.236.957		105.236.957
	40	Passività finanziarie di negoziazione			6.586.790	6.586.790
	50	Passività finanziarie valutate al fair value		175.416.577	819.269	176.235.846
	60	Derivati di copertura	0	0	0	0
30		Debiti rappresentati da titoli	279.602.992	-279.602.992		0
40		Fondi di terzi in amministrazione	0	0	0	0
	80	Passività fiscali	20.077.001	6.404.756	2.274.743	8.679.499
50	100	Altre passività Ratei e risconti	39.077.991	1.392.881		40.470.872
60		passivi	4.193.225	-4.193.225		0
70	110	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.007.215		-456.399	13.550.816
80	120	Fondo per rischi ed oneri	21.462.389	-6.404.756	-603.926	14.453.707
90		Fondo per rischi su crediti	0	0	0	0
100		Fondo per rischi bancari generali	15.200.000	-15.200.000	0	0
110		Passività subordinate	0	0	0	0
120	180	Capitale	39.241.088	-1	0	39.241.087
130	170	Sovraprezzi di emissione	34.660.068	0	0	34.660.068
140		Riserve	35.849.572	-35.849.572		0
	160	Riserve		51.049.572	-3.965.681	47.083.891
150		Riserve di rivalutazione	15.121.768	-15.121.768		0
	130	Riserve da valutazione	0	15.121.768	103.887	15.225.655
4=-	190	Azioni proprie	0	0	0	0
170	200	Utile d'esercizio	1.048.895	0	1.119.864	2.168.759
TOTALE	PDEL	PASSIVO	1.297.614.127	-2.679.136	5.878.547	1.300.813.538

Prospetto di riconciliazione del Conto Economico al 31/12/2005 secondo il D.Lgs 87/92 e secondo gli IAS/IFRS.

	voci i	DI CONTO ECONOMICO	Bilancio 31.12.2005 D-Lgs 87/92	Riclassificazi	Rettifiche transizione IAS/IFRS	Bilancio IAS al 31.12.2005	
D.Lgs 87/92	IAS	Descrizione	D 11go 01/71	oni	mo, mo		
	10	Interessi attivi e proventi assimilati	48.432.142	53	-871.048	47.561.147	
	20	Interessi passivi ed oneri assimilati	-14.603.620		49.377	-14.554.243	
	30	Margine di interesse	33.828.522	53	-821.671	33.006.904	
	40	Commissioni attive	17.160.703	861	0	17.161.564	
	50 60	Commissioni passive Commissioni nette	-1.315.987 15.844.716	861	0 0	-1.315.987 15.845.57 7	
	70	Dividendi e proventi simili	51.032	-53		50.979	
	80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	483.304	1.086.572	1.569.876	
	90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	(
	100	Utili o perdite da cessione o	0	0	6.592	6.592	
	100a	riacquisto di: Crediti	0	0	0	(
	100b	Attività finanziarie disponibili per	0	0	0	(
	100	la vendita Attività finanziarie detenute sino			0		
	100c	a scadenza	0	0	0	(
	100d	altre operazioni finanziarie Risultato netto delle attività e	0	0	6.592	6.592	
	110	passività finanziarie valutate al fair value	0	0	313.914	313.914	
60		Profitti (perdite) delle operazioni finanziarie	483.304	-483.304	0	(
	120	Margine d'intermediazione	50.207.574	861	585.407	50.793.842	
	130	Rettifiche di valore nette per	0	-3.204.095	1.093.929	-2.110.166	
	130a	deterioramento di: Crediti		-3.204.095	1.093.929	-2.110.166	
	130b	Attività finanziarie disponibili per la vendita		0.20 1.030	0	(
	130c	Attività finanziarie detenute sino			0	(
	130d	a scadenza altre operazioni finanziarie			0	(
		Rettifiche di valore su crediti e					
120		accantonamenti per garanzie e impegni	-5.799.096	5.799.096	0	(
130		Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e	2.595.001	-2.595.001	0		
		impegni					
150		Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	(
	140	Risultato della gestione finanziaria	47.003.479	861	1.679.336	48.683.670	
	150	Spese Amministrative	-44.374.773	0	366.863	-44.007.910	
	150a	Spese per il Personale	-27.335.970	-482.620	366.863	-27.451.727	
	150b	Altre spese	-17.038.803	482.620		-16.556.183	
	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-232.514	0	-299.911	-532.425	
	170	Rettifiche / riprese di valore su attività materiali	0	-1.811.126	126.849	-1.684.277	
	180	Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	0	-319.529	0	-319.529	
90		Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-2.130.655	2.130.655	0	(
	190	Altri oneri/proventi di gestione		4.003.545		4.003.545	
70		Altri proventi di gestione	3.853.258	-3.853.258		(
110	200	Altri oneri di gestione Costi operativi	-62.822 - 42.947.506	62.822 213.109	193.801	-42.540.596	
	210	Utile / perdita delle	0		220.001	(
	000	partecipazioni Risultato netto della valutazione					
	220	al fair value delle attività	0			(

		materiali ed immateriali				
	230	Rettifiche di valore	0			0
	200	dell'avviamento				
	240	Utile / perdita da cessione di	0	6.266		6.266
	210	investimenti		0.200		0.200
180		Proventi straordinari	434.199	-434.199		0
190		Oneri straordinari	-214.026	213.963	63	0
210		Variazione del fondo per rischi	0			0
210		bancari generali	U			U
	250.	Utile / perdita dell'operatività	4.276.146	0	1.873.200	6.149.346
	250.	corrente al lordo delle imposte	4.270.140	U	1.673.200	0.149.340
	260	Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.227.251		-753.336	-3.980.587
	200	dell'operatività corrente	-3.221.231		-733.330	-3.960.367
	270	Utile / perdita dell'operatività				0
	210	corrente al netto delle imposte				U
		Utile / perdita dei gruppi di				
	280	attività in via di formazione al				0
		netto delle imposte				
290 UT	ILE (PE	RDITA) DELL'ESERCIZIO	1.048.895	0	1.119.864	2.168.759

PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	12/2006	12/2005
a) Cassa	13.576.606	11.887.312
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Tota	e 13.576.606	11.887.312

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

$2.1~{\rm Attivit\`a}$ finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2	2006	12/2005		
VOCI / VAIOI I	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	189.564	38.821	139.347	201.660	
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	
1.2 Altri titoli di debito	189.564	38.821	139.347	201.660	
2. Titoli di capitale	15	-	11	-	
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	
4. Finanziamenti	-	-	-	-	
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	
4.2 Altri	-	-	-	-	
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	
6. Attività cedute non cancellate	74.682	37.175	-	-	
Totale A	264.261	75.996	139.358	201.660	
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	-	723	-	2.197	
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	
1.2 connessi con la fair value option	-	723	-	2.197	
1.3 altri	-	-	-	-	
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	
2.3 altri	-	-	-		
Totale B	-	723	-	2.197	
Totale	264.261	76.719	139.358	203.857	

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2006	12/2005
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	228.385	230.110
a) Governi e Banche Centrali	52.934	58.587
b) Altri enti pubblici	990	
c) Banche	166.133	171.523
d) Altri emittenti	8.328	
2. Titoli di capitale	15	11
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	15	11
- imprese di assicurazione	-	11
- società finanziarie	15	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	111.856	110.897
a) Governi e Banche Centrali	74.682	80.246
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	37.174	30.651
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	340.256	341.018
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	711	2.197
b) Clientela	12	-
Totale B	723	2.197
Totale	340.979	343.215

$2.3\ Attivit\`{a}\ finanziarie\ detenute\ per\ la\ negoziazione:\ strumenti\ derivati$

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	723	-	-	-	-	723	2.197
Con scambio di capitale	-	=	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	723	-	-	-	-	723	2.197
- Opzioni acquistate	297	-	-	-	-	297	-
- Altri derivati	426	-	-	-	-	426	2.197
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	-
Senza scambio di capitale						-	
Totale B	723	-	-	-	-	723	2.197
Totale	723	-	-	-	-	723	2.197

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	230.110	11	-	-	230.121
B. Aumenti	1.132.437	1.019	-	-	1.133.456
B1. Acquisti	1.131.235	1.010			1.132.245
B2. Variazioni positive di fair value	94	3			97
B3. Altre variazioni	1.108	6			1.114
C. Diminuzioni	1.134.162	1.016	-	-	1.135.178
C1. Vendite	1.045.683	1.016	-	-	1.046.699
C2. Rimborsi	88.147	-	-	-	88.147
C3. Variazioni negative di fair value	332	-	-	-	332
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	228.385	14	-	-	228.399

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

$3.1~Attivit\`{a}~finanziarie~valutate~al~fair~value:~composizione~merceologica$

Voci / Valori	12/2	2006	12/2005	
VOCI / Valori	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	5.097	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	5.097	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	-	5.097	-
Costo	-	-	-	-

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2006	12/2005
1. Titoli di debito	-	5.097
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	5.097
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	•	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	-	5.097

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.097				5.097
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	5.097	-	-	-	5.097
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	5.019	-	-	-	5.019
C3. Variazioni negative di fair value	41	-	-	-	41
C4. Altre variazioni	37	-	-	-	37
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2	2006	12/2005		
VOCI / VAIOTI	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Titoli di debito	-	-	-	-	
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale	181	1.920	130	1.880	
2.1 Valutati al fair value	181	1.920	130	1.880	
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	
4. Finanziamenti	-	-	-	-	
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	
Totale	181	1.920	130	1.880	

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2006	12/2005
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	2.101	2.010
a) Banche	1.264	1.213
b) Altri emittenti:	837	797
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	372	338
- imprese non finanziarie	465	459
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	2.101	2.010

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	2.010	-	-	2.010
B. Aumenti	-	91	-	-	91
B1. Acquisti	-	19	-	-	19
B2. Variazioni positive di fair value	-	72	-	-	72
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	=
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value					-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
? imputate al conto economico					-
? imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	-	2.101	-	-	2.101

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2	2006	12/2005		
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	
1. Titoli di debito	5.057	5.057	5.080	5.080	
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	
1.2 Altri titoli di debito	5.057	5.057	5.080	5.080	
2. Finanziamenti	-	-	-	-	
3. Attività deteriorate	-	-	-	-	
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	
Totale	5.057	5.057	5.080	5.080	

$5.2~Attivit\`{a}~finanziarie~detenute~sino~alla~scadenza:~debitori~/~emittenti$

Tipologia operazioni / Valori	12/2006	12/2005
1. Titoli di debito	5.057	5.080
a) Governi e Banche Centrali	5.057	5.080
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	5.057	5.080

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.080		5.080
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti			-
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafogli			-
B4. Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	23	-	23
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi			-
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			-
C5. Altre variazioni	23		23
D. Rimanenze finali	5.057	-	5.057

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2006	12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali	15.513	15.235
Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	15.513	15.235
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	40.723	41.278
Conti correnti e depositi liberi	19.026	18.160
2. Depositi vincolati	21.691	23.118
3. Altri finanziamenti:	6	-
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	6	
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	56.236	56.513
Totale (fair value)	56.236	

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	12/2006	12/2005
1. Conti correnti	196.522	243.187
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	417.798	364.350
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	30.980	31.956
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	136.516	130.498
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	41.557	52.512
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	823.373	822.503
Totale (fair value)	845.310	

Il "fair value" dei crediti verso clientela è stato determinato considerando la curva dei tassi "risk free".

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia operazioni / Valori	12/2006	12/2005
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	781.815	769.990
a) Governi	213	3.644
b) Altri Enti pubblici	4.583	15.344
c) Altri soggetti	777.019	751.002
- imprese non finanziarie	516.830	393.183
- imprese finanziarie	42.406	61.877
- assicurazioni		
- altri	217.783	295.942
3. Attività deteriorate:	41.557	52.513
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	41.557	52.513
- imprese non finanziarie	31.620	52.513
- imprese finanziarie	102	
- assicurazioni		
- altri	9.835	
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Tot	ale 823.372	822.503

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori		12/2006	12/2005
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà		24.054	25.828
a) terreni		4.228	4.914
b) fabbricati		17.832	18.854
c) mobili		543	612
d) impianti elettronici		913	719
e) altre		538	729
1.2 acquisite in locazione finanziaria		-	-
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
	Totale A	24.054	25.828
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà		-	-
a) terreni			
b) fabbricati			
2.2 acquisite in locazione finanziaria		-	-
a) terreni			
b) fabbricati			
	Totale B	-	-
	Totale (A + B)	24.054	25.828

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.914	18.854	612	719	729	25.828
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
A.2 Esistenze iniziali nette	4.914	18.854	612	719	729	25.828
B. Aumenti:	-	105	15	555	53	728
B.1 Acquisti			15	555	53	623
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		105				105
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	686	1.128	84	362	243	2.503
C.1 Vendite	686			34	9	729
C.2 Ammortamenti		1.128	84	328	229	1.769
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni					5	5
D. Rimanenze finali nette	4.228	17.831	543	912	539	24.053
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	4.228	17.831	543	912	539	24.053

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	Totale a	l 12/2006	Totale al 12/2005		
Attività / Valori	Durata Iimitata	Durata illimitata	Durata Iimitata	Durata illimitata	
A.1 Avviamento	-	-	-	-	
A.2 Altre attività immateriali	87	-	47	-	
A.2.1 Attività valutate al costo:	87	-	47	-	
a) Attività immateriali generate internamente					
b) Altre attività	87		47		
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	
a) Attività immateriali generate internamente					
b) Altre attività					
Totale	87	-	47	-	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
	Avvianiento	a durata Iimitata	a durata illimitata	a durata Iimitata	a durata illimitata	Totale
A. Esistenze iniziali	-			47		47
A.1 Riduzioni di valore totali nette						=
A.2 Esistenze iniziali nette				47		47
B. Aumenti	-	-	-	78	-	78
B.1 Acquisti				78		78
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						=
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	-	38	-	38
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	38	-	38
- Ammortamenti				38		38
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	87	-	87
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	87	-	87
F. Valutazione al costo	-	-	-	87	-	87

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	12/2006
Spese del personale	2.137
Spese amministrative	36
Fair value derivati	730
Rettifiche di valore crediti	1.839
Totale	4.742

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	12/2006
Valutazione al Fair value obbligazioni	1.149
Valutazione al Fair value titoli afs	24
Plusvalenze rateizzate	109
Ammortamenti terreni da fta	774
Trattamento fine rapporto	151
Totale	2.207

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
1. Importo iniziale	5.725	1.167
2. Aumenti	3.203	4.889
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	4.004
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		4.004
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.203	885
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	4.187	331
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.187	331
a) rigiri	183	331
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili	4.004	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.741	5.725

L'importo di Euro 4.004 mila si riferisce al rigiro delle imposte anticipate rilevate in sede di FTA.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
1. Importo iniziale	2.820	982
2. Aumenti	1.173	2.274
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	2.274
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		2.274
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.173	-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.787	436
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.787	436
a) rigiri	436	436
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.351	
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.206	2.820

L'importo di Euro 1.351 mila si riferisce al rigiro delle imposte differite rilevate in sede di FTA.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale al 12/2006
a) crediti tributari verso erario ed altri enti impositori	885
b) assegni di terzi in giacenza presso la cassa	156
c) depositi cauzionali	5
d) partite viaggianti tra filiali	121
e) partite in corso di lavorazione	19.788
f) ratei attivi non riconducibili	235
g) risconti attivi non riconducibili	220
f) altre	6.991
Totale	28.401

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	10.320	4.634
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.068	4.540
2.2 Depositi vincolati	2.217	-
2.3 Finanziamenti	35	94
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	35	94
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	10.320	4.634
Fair value	10.320	4.634

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
Conti correnti e depositi liberi	681.791	681.936
2. Depositi vincolati	161	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	111.299	110.649
6.1 Pronti contro termine passivi	111.299	110.649
6.2 Altre		
7. Altri debiti	917	-
Totale	794.168	792.585
Fair value	794.168	792.585

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale a	l 12/2006	Totale al 12/2005		
ripologia titoli / valori	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	
A. Titoli quotati	-	-	-	-	
1. obbligazioni	-	-	-	-	
1.1 strutturate					
1.2 altre					
2. altri titoli	-	-	-	-	
2.1 strutturati					
2.2 altri					
B. Titoli non quotati	110.154	109.928	105.236	105.236	
1. obbligazioni	50.528	50.528	44.613	44.613	
1.1 strutturate	18.787	18.787	-	-	
1.2 altre	31.741	31.741	44.613	44.613	
2. altri titoli	59.626	59.400	60.623	60.623	
2.1 strutturati	-	-	-	-	
2.2 altri	59.626	59.400	60.623	60.623	
Totale	110.154	109.928	105.236	105.236	

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

		Totale a	I 12/2006		Totale al 12/2005			
Tipologia titoli / Valori		FV				FV		
,	VN	Quotati	Non Quotati	FV*	VN	Quotati	Non Quotati	FV*
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	-	-	3.922	-	-	-	6.587	-
1.1 Di negoziazione			3.922				6.587	
1.2 Connessi con la fair value option								
1.3 Altri								
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione								
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
Totale B		-	3.922	-	-	-	6.587	-
Totale (A+B)	-	-	3.922	-	-	-	6.587	-

Legenda: FV=fair value; FV*=fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione; VN = valore nominale o nozionale

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati						-	
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati						-	
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
Totale A	•	•	•	•	•	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	3.923	-	-	-	-	3.923	6.587
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati						-	
Senza scambio di capitale	3.923	-	-	-	-	3.923	6.587
- Opzioni emesse	303	-				303	
- Altri derivati	3.620	-				3.620	6.587
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
Totale B	3.923	-	-	-	-	3.923	6.587
Totale (A + B)	3.923	-	-	-	-	3.923	6.587

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	Totale al 12/2006				Totale al 12/2005			
Tipologia operazione / Valori		F	FV			F	V	
.,,	VN	Quotati	Non Quotati	FV*	VN	Quotati	Non Quotati	FV*
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati								
1.2 Altri								
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati								
2.2 Altri								
3. Titoli di debito	164.054	-	163.287	-	-	-	176.236	-
3.1 Strutturati	2.579		2.568					
3.2 Altri	161.475		160.719				176.236	
Totale A	164.054	-	163.287	-	-	-	176.236	-

Legenda: FV=fair value; FV*=fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione; VN = valore nominale o nozionale

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			173.903	173.903
B. Aumenti	-	-	20.739	20.739
B1. Emissioni			18.230	18.230
B2. Vendite			-	-
B3. Variazioni positive di fair value			21	21
B4. Altre variazioni			2.488	2.488
C. Diminuzioni	-	-	31.355	31.355
C1. Acquisti			29.167	29.167
C2. Rimborsi				-
C3. Variazioni negative di fair value			2.049	2.049
C4. Altre variazioni			139	139
D. Rimanenze finali	-	-	163.287	163.287

Natural Hedge

	OBBLIGAZIONI						DERIVATO COPERTURA			
ISIN	DESCRIZIONE	TIPO TASSO	SCAD.	NOMINALE IAS	NOMINALE	N.RO	СТР	NOZIONALE	SPREAD VAR.	
IT0003404347	CRFERMO 03/07	STEP UP	03/01/2007	3.984.000,00	4.000.000,00	33	UNICREDIT	4.000.000,00	-0,385	
IT0003415368	CRFERMO 03/07	STEP UP	03/02/2007	4.725.500,00	4.748.000,00	20	UNICREDIT	4.000.000,00	-0,320	
IT0003433106	CRFERMO 03/07	STEP UP	03/03/2007	2.996.350,00	3.000.000,00	21	UNICREDIT	3.000.000,00	-0,410	
IT0003492599	CRFERMO SYMPHONIA	STRUTTURATA	15/07/2007	927.000,00	999.000,00		UNICREDIT	1.000.000,00	-0,450	
IT0003552475	CRFERMO 03/07	STEP UP	06/11/2007	6.968.000,00	7.000.000,00	22	UNICREDIT	3.500.000,00	-0,680	
110003332473	CIVI EIVINO 03/07	SILF OF	00/11/2007	0.900.000,00	7.000.000,00	23	UNICREDIT	2.000.000,00	-0,850	
IT0003621890	CRFERMO 04/08	STEP UP	16/02/2008	7.733.000,00	7.734.000,00	24	UNICREDIT	7.500.000,00	-0,320	
IT0003645006	CRFERMO 04/08	STEP UP	02/04/2008	3.999.000,00	4.007.000,00	25	UNICREDIT	4.000.000,00	-0,405	
IT0003666705	CRFERMO 04/08	STEP UP	03/06/2008	3.000.000,00	3.000.000,00	27	UNICREDIT	3.000.000,00	-0,360	
IT0003700330	CRFERMO 04/08	STEP UP	04/08/2008	2.200.000,00	2.200.000,00	28	UNICREDIT	2.200.000,00	-0,100	
IT0003735237	CRFERMO 04/08	STEP UP	04/10/2008	5.613.000,00	5.616.000,00	29	UNICREDIT	5.616.000,00	-0,215	
IT0003747232	CRFERMO 04/08	STEP UP	05/11/2008	4.476.000,00	4.476.000,00	30	UNICREDIT	4.476.000,00	-0,430	
IT0003756878	CRFERMO 04/08	STEP UP	02/12/2008	6.082.000,00	6.097.000,00	31	UNICREDIT	6.097.000,00	-0,310	
IT0003794101	CRFERMO 05/09	STEP UP	17/01/2009	15.990.500,00	16.000.000,00	16	UNICREDIT	16.000.000,00	-0,275	
IT0003802813	CRFERMO 05/09	STEP UP	04/02/2009	8.005.000,00	8.010.000,00	32	UNICREDIT	8.010.000,00	-0,360	
IT0003808943	CRFERMO 05/09	STEP UP	18/02/2009	6.924.000,00	7.000.000,00	33	UNICREDIT	7.000.000,00	-0,320	
IT0004016199	CRFERMO 3%	TASSO FISSO	01/09/2009	6.925.000,00	6.925.000,00	73	UNICREDIT	6.925.000,00	-0,280	
IT0004033400	CRFERMO 3,10%	TASSO FISSO	03/04/2010	3.913.000,00	3.915.000,00	84	UNICREDIT	2.500.000,00	-0,460	
110001000100	Ora Eravio 0,1070	17100011000	00/04/2010	0.010.000,00	0.010.000,00	94	UNICREDIT	1.416.000,00	-0,540	
IT0003645014	CRFERMO 04/07	STEP UP	02/04/2007	4.761.000,00	4.769.000,00	12	B.N.L.	4.500.000,00	-0,330	
IT0003684278	CRFERMO 04/08	STEP UP	02/07/2008	7.972.000,00	7.972.000,00	39	B.N.L.	7.972.000,00	-0,360	
IT0003728752	CRFERMO 04/08	STEP UP	04/10/2008	7.997.000,00	8.000.000,00	13	B.N.L.	6.000.000,00	-0,250	
IT0003794143	CRFERMO 05/09	TASSO VARIAB.	17/01/2009	1.569.000,00	1.569.000,00	85	B.N.L.	1.500.000,00	-0,300	
IT0003802813	CRFERMO 05/09	STEP UP	04/02/2009	8.000.000,00	8.000.000,00	37	B.N.L.	8.000.000,00	-0,400	
IT0003812994	CRFERMO 05/09	STEP UP	18/02/2009	2.999.000,00	3.000.000,00	14	B.N.L.	3.000.000,00	-0,440	
IT0003842694	CRFERMO 05/09	STEP UP	06/05/2009	6.862.000,00	6.882.000,00	15	B.N.L.	6.882.000,00	-0,210	
IT0003873517	CRFERMO 05/09	STEP UP	04/07/2009	6.802.000,00	6.804.000,00	35	B.N.L.	6.777.000,00	-0,280	
IT0003533343	CRFERMO 03/07	STEP UP	03/10/2007	9.990.000,00	10.000.000,00	9	CABOTO	10.000.000,00	-0,480	
IT0003543748	CRFERMO 03/07	STEP UP	03/10/2007	2.497.000,00	2.500.000,00	10	CABOTO	2.500.000,00	-0,340	
IT0003546089	CRFERMO 03/07	STEP UP	06/11/2007	3.744.000,00	3.746.000,00	38	CABOTO	5.000.000,00	-0,600	
IT0003855332	CRFERMO 05/09	STEP UP	03/06/2009	4.403.000,00	4.405.000,00	11	CABOTO	4.400.000,00	-0,180	
IT0004053499	CRFERMO 06/11	STEP UP	08/05/2011	1.616.000,00	1.669.000,00	118	CABOTO	1.669.000,00	-0,615	

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

8.1 Passività fiscali correnti

	12/2006
Passività fiscali : correnti	8.473
Ires accantonamento dell'esercizio	5.212
Irap accantonamento dell'esercizio	2.306
Conguaglio tassa contratti di borsa	8
Quota accantonamenti per crediti pregressi	947

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	12/2006
Debiti tributari	2.717
Somme a disposizione della clientela	2.444
depositi cauzionali di terzi	5
partite viaggianti tra filiali	585
partite in corso di lavorazione	10.458
ratei passivi non riconducibili	482
risconti passivi non riconducibili	165
sbilancio rettifiche di portafoglio	12.644
altre partite	4.532
Totale	34.032

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	12/2006	12/2005
A. Esistenze iniziali	13.551	13.777
B. Aumenti	1.521	1.565
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.521	1.565
B.2 Altre variazioni in aumento	•	-
C. Diminuzioni	1.156	1.791
C.1 Liquidazioni effettuate	409	613
C.2 Altre variazioni in diminuzione	747	1.178
D. Rimanenze finali	13.916	13.551
Totale	13.916	13.551

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	12/2006	12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	13.142	13.690
2. Altri fondi per rischi ed oneri	2.919	764
2.1 controversie legali	856	667
2.2 oneri per il personale	1.690	-
2.3 altri	373	97
Totale	16.061	14.454

L'importo di Euro 1.690 mila relativo agli oneri per il personale comprende la valutazione del presumibile costo per il rinnovo del C.C.N.L. scaduto il 31/12/2005 attualmente in fase di trattativa fra le Associazioni Sindacali Nazionali e l'ABI.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	13.690	764	14.454
B. Aumenti	676	2.919	3.595
B.1 Accantonamento dell'esercizio	676	2.919	3.595
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni in aumento			-
C. Diminuzioni	1.224	764	1.988
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.224	764	1.988
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
C.3 Altre variazioni in diminuzione			-
D. Rimanenze finali	13.142	2.919	16.061

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Il Fondo integrativo pensioni, appostato a voce 120-a Passivo del bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è disciplinato dal regolamento attuativo dell'Accordo del 4/12/1990, dal Decreto Legislativo n.124/93, dal nuovo quadro normativo di riferimento così come definiti dalla Legge 8 agosto 1995 n.335, dal provvedimento collegato alla Legge Finanziaria 1998 (Legge n.449/1997) nonché dall'accordo del 18/10/2000 per la trasformazione del fondo mediante la costituzione di una sezione a contribuzione definita a valere dal 1/1/2001.

Scopo del Fondo è di garantire a favore degli iscritti e dei loro superstiti un trattamento pensionario integrativo delle prestazioni tempo per tempo ed a qualsiasi titolo corrisposte dall'INPS.

Il fondo, a seguito del citato accordo di trasformazione, è composto da Dipendenti della Cassa di Risparmio di Fermo spa che, alla data del 31/12/2000, risultavano in quiescenza, ovvero da loro superstiti, ed è alimentato da una contribuzione pari alla rivalutazione, al tasso di attualizzazione, delle somme mediamente detenute presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla data del 31.12.2006, il collettivo degli iscritti al Fondo risultava composto da 159 individui, compresi i destinatari di rendite nulle, come risulta nel dettaglio dalla tavola successiva:

Sesso	Dirette	Indirette o reversibilità	Totale
Femmine	6	51	57
Maschi	88	14	102
Totale	94	65	159

Le valutazioni attuariali sono state condotte attraverso una proiezione negli esercizi successivi alla data di valutazione delle posizioni dei singoli iscritti al 31 dicembre 2006. Tale proiezione viene estesa fino a completa estinzione delle obbligazioni tenendo conto di un sistema di ipotesi verosimile basato su:

- 1. parametri normativi;
- 2. parametri demografici;
- 3. parametri economici;
- 4. parametri finanziari.

Per quanto attiene ai parametri demografici è stata utilizzata la tavola generazionale "RG 48" predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato mentre, per i carichi di famiglia, si è adottata la stima di norma utilizzata per le simulazioni Inps.

Per quanto attiene ai parametri economici si è ipotizzato un tasso annuo di incremento dei prezzi nel lungo periodo corrispondente al 2,00%. Sono stati, inoltre, stimati gli effetti della sostanziale abrogazione delle clausole di perequazione con agganciamento al "pari grado in servizio". Con il tasso di inflazione ipotizzato le aliquote di perequazione sono le seguenti:

SCAGLIONE	ALIQUOTA
Fino a 3 volte il trattamento minimo	2,00%
Da 3 a 5 volte il trattamento minimo	1,80%
Oltre 5 volte il trattamento minimo	1,50%

Il parametro finanziario corrisponde al tasso di rendimento utilizzato nell'operazione di attualizzazione degli importi in uscita e, quindi, nella determinazione delle riserve. Il tasso di

attualizzazione utilizzato è pari al 4,30% che, in considerazione del tasso atteso di incremento dei prezzi adottato, si traduce prudenzialmente in un tasso reale di attualizzazione del 2,25%.

Il valore attuale medio degli oneri integrativi e sostitutivi per il collettivo dei 159 pensionati destinatari degli stessi è risultato pari a 12.637 mila Euro e, in tale ammontare, rappresenta la riserva matematica riferita alla data del 31 Dicembre 2006.

Bilancio Tecnico al 31/12/2006					
Vam oneri immediati	12.637.269,33				
Vam oneri totali	12.637.269,33				
Riserva Matematica	12.637.269,33				
Patrimonio al 31 dicembre 2006	13.141.789,76				
Riserva Matematica	12.637.269,33				
AVANZO TECNICO	504.520,43				
Prospetto di determinazione dell'utile/perdit	a attuariale ai fini IAS/IFRS				
Riserva matematica al 31 dicembre 2005	13.653.276,87				
Interest cost 1/1/2006 - 31/12/2006	587.090,91				
Service cost 1/1/2006 - 31/12/2006	0,00				
Erogazioni 1/1/2006 - 31/12/2006	1.223.758,35				
Utile(-) / Perdita (+) attuariale al 31/12/2006	-379.340,09				

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	12/2006	12/2005
1. Capitale	39.241	39.241
2. Sovrapprezzi di emissione	34.660	34.660
3. Riserve	48.493	47.084
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	15.298	15.226
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	8.733	2.169
Tota	e 146.425	138.380

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 759.750 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,65, per complessivi Euro 39.241.000.

La Società è partecipata da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, che detiene 506.500 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 66,67%;

- Banca Intesa Spa, che detiene 253.250 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 33,33%.

La voce non ha subito modificazioni durante l'esercizio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Valori	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	759.750	-
- interamente liberate	759.750	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	759.750	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	1
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	759.750	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	759.750	-
- interamente liberate	759.750	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	R.LEGALE	R.STATUTARIA	ALTRE
ESISTENZE INIZIALI	11.057	33.863	6.130
AUMENTI	105	184	
Attribuzione utili	105	184	
DIMINUZIONI	-	-	2.846
Altre variazioni (riserva negativa da fta)			2.846
RIMANENZE FINALI	11.162	34.047	3.284

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci / Componenti	12/2006	12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	176	104
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	15.122	15.122
Totale	15.298	15.226

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	di rivali itaziona
A Esistenze iniziali	104							15.122
B. Aumenti	72	-	-	-	-	-	-	-
B1 Incrementi di fair value	72							
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value								
C2. Atre variazioni								
D. Rimanenze finali	176	-	-	-	-	-	-	15.122

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

		Totale a	12/2006	Totale al 12/2005	
Att	Attività/Valori		Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito					
2. Titoli di capitale		176		104	
3. Quote di O.I.C.R.					
4. Finanziamenti					
	Totale attività	176	-	104	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	104	-	-
2. Variazioni positive	-	72	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	72	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	-	176	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	12/2006	12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.046	1.153
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.046	1.153
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	32.569	29.393
a) Banche	-	-
b) Clientela	32.569	29.393
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.005	34.180
a) Banche	5.966	-
i) a utilizzo certo	5.966	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	27.039	34.180
i) a utilizzo certo	10.074	5.655
ii) a utilizzo incerto	16.965	28.525
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	66.620	64.726

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	12/2006	12/2005
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	111.857	110.569
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		
TOTALE	111.857	110.569

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	-
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	-
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.162.206
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	936.086
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	214.123
2. altri titoli	721.963
c) titoli di terzi depositati presso terzi	880.755
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	345.365
4. Altre operazioni	-

5. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Operazioni	Esercizio 12/2006	Esercizio 12/2005
a) rettifiche "dare"	261.835	236.308
1) conti correnti	71.868	67.414
2) portafoglio centrale	185.576	165.387
3) cassa	2.019	1.704
4) altri conti	2.372	1.803
b) rettifiche "avere"	274.479	253.096
1) conti correnti	92.493	87.163
2) cedenti effetti e documenti	180.392	165.255
3) altri conti	1.594	678
SBILANCIO	12.644	16.788

Lo sbilancio tra le rettifiche dare e le rettifiche avere pari ad Euro 12.644 mila è confluito nella voce 100 "Altre passività" del passivo dello stato patrimoniale.

PARTE C Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Vasi / Farma Assaish	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie	Altre attività	Totale al	Totale al
Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	deteriorate	Altre attività	12/2006	12/2005
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.650				10.650	7.281
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	298				298	178
4. Crediti verso banche		2.738			2.738	2.617
5. Crediti verso clientela		42.429	7		42.436	37.337
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	124
7. Derivati di copertura				-	-	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	
9. Altre attività					-	24
Totale	10.948	45.167	7	-	56.122	47.561

L'importo di Euro 7 mila indicato nella colonna degli interessi su attività finanziarie deteriorate, si riferisce alla mora maturata ed incassata nell'anno relativamente ai crediti in sofferenza.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	12/2006
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	522

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
1. Debiti verso banche	312			312	206
2. Debiti verso clientela	9.644			9.644	6.069
3. Titoli in circolazione		2.238		2.238	2.915
4. Passività finanziarie di negoziazione			1.038	1.038	730
5. Passività finanziarie valutate al fair value		4.766		4.766	4.634
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				-	-
7. Altre passività				-	-
8. Derivati di copertura				-	-
Totale	9.956	7.004	1.038	17.998	14.554

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informa

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	12/2006
Interessi passivi su passività in valuta	272

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
a) garanzie rilasciate	238	215
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.717	5.176
1. negoziazione di strumenti finanziari	277	271
2. negoziazione di valute	149	154
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	246	280
5. banca depositaria		-
6. collocamento di titoli	2.351	1.775
7. raccolta ordini	756	693
8. attività di consulenza		-
9. distribuzione di servizi di terzi	1.938	2.003
9.1. gestioni patrimoniali	772	1.086
9.1.1. individuali	683	1.004
9.1.2. collettive	89	82
9.2. prodotti assicurativi	435	328
9.3. altri prodotti	731	589
d) servizi di incasso e pagamento	3.661	3.581
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	8.370	8.188
Totale	17.986	17.160

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
a) presso propri sportelli:	4.289	3.778
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	2.351	1.775
3. servizi e prodotti di terzi	1.938	2.003
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	237	236
1. negoziazione di strumenti finanziari	138	133
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio		-
3.2 portafoglio di terzi		-
4. custodia e amministrazione di titoli	99	103
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	1.192	1.048
e) altri servizi	27	32
Totale	1.456	1.316

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Totale a	l 12/2006	Totale al 12/2005	
Voci / Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	247		50	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	247	-	51	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci / Proventi	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) ? (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	98	418	332	-	184
1.1 Titoli di debito	98	418	332	-	184
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					240
4. Strumenti derivati	2.943	566	322	331	2.856
4.1 Derivati finanziari:	2.943	566	322	331	2.856
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.943	566	322	331	2.856
- Su titoli di capitale e indici azionari					-
- Su valute e oro					-
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	3.041	984	654	331	3.280

Valuta: Costi, Ricavi e Rimanenze

SEZIONE SPESE E PERDITE:			SEZIONE RENDITE E PROFITTI:			
Voci	2006	2005	Voci	2006	2005	
A) Esistenze iniziali di valuta	295	773	E) Ricavi per vendite di valuta	105.500	66.133	
B) Costi per acquisti di valuta	105.257	65.592	F) Rimanenze finali	237	295	
D) Totale dei costi	105.552	66.365	H) Totale dei ricavi	105.737	66.428	
RIEPILO	GO:					
	2006	2005				
(+) Totale dei ricavi	105.737	66.428				
(-) Totale dei costi	- 105.552	- 66.365				
(+) Comm.valutarie	56	47				
(-) Rettifiche ias	- 1	-				
Utile negoziazione valuta	240	110	1			

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Mani / Common ambi na dalibu ali	To	otale al 12/20	06	Totale al 12/2005		
Voci / Componenti reddituali	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela			-			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	37	- 37	-	-	-
3.1 Titoli di debito		37	- 37			-
3.2 Titoli di capitale			-			-
3.3 Quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 Finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-
Totale attività	-	37	- 37	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	28		28	7		7
Totale passività	28	-	28	7	-	7

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) ? (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	41	-	- 41
1.1 Titoli di debito			41		- 41
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
2. Passività finanziarie	2.028	139	-	114	2.053
2.1 Titoli in circolazione	2.028	139		114	2.053
2.2 Debiti verso banche					-
2.3 Debiti verso clientela					-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-
4. Strumenti derivati	17	-	2.618	-	- 2.601
4.1 Derivati finanziari	17	-	2.618	-	- 2.601
- su titoli di debito e tassi d'interesse	17		2.618		- 2.601
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute e oro					-
- altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale derivati	17	•	2.618	-	- 2.601
Totale	2.045	139	2.659	114	- 589

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Retti	fiche di valore	e (1)	Riprese di valore (2)					
Operazioni / Componenti	Speci	fiche	Di	Specifiche		Di por	Di portafoglio		Totale al
reddituali	Cancellazioni	Altre	portafoglio	Α	В	Α	В	12/2006	12/2005
A. Crediti verso banche								-	-
B. Crediti verso dientela	- 134	- 4.807	- 560	852	5.276			627	- 2.110
C. Totale	- 134	- 4.807	- 560	852	5.276	-	-	627	- 2.110

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
1) Personale dipendente	27.781	26.981
a) salari e stipendi	18.965	18.479
b) oneri sociali	5.182	5.173
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.559	1.199
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	676	700
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	676	700
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	756	748
- a contribuzione definita	756	748
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	643	682
2) Altro personale	29	43
3) Amministratori	473	428
Totale	28.283	27.452

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Composizione	Dato puntuale al 12/2006	Media al 12/2006	Dato puntuale al 12/2005
Personale dipendente	435	438	440
a) dirigenti	3	3	3
b) totale quadri direttivi	99	99	98
- di cui: di 3° e 4° livello	42	41	40
c) restante personale dipendente (compreso personale di pulizia n.6 unita')	333	336	339
Altro personale	13	13	14

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

		12/2006
Remunerazione Fip aziendale a prestazione d	efinita	676

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	12/2006	12/2005
1 - spese legali recupero crediti	929	826
2 - consulenza legali varie e tecnica	428	419
3- manutenzioni, riparazioni, trasformazioni	880	902
4 - affitto locali	1.034	1.044
5- pulizia locali	466	472
6 - fitti passivi macchine e linee td	815	758
7 - vigilanza e trasporto valori	614	652
8- illuminazione e riscaldamento	648	560
9- stampati e cancelleria	131	127
10 - postali telegrafiche telex e telefoniche	647	669
11- assicurazioni diverse	441	468
12- pubblicità e propaganda	470	480
13- abbonamenti e acquisto pubblicazioni	76	69
14 - costi per servizi ricevuti da terzi	4.424	4.821
15 - trasporti e traslochi	244	243
16 - contributi associativi	127	107
17 - altre	717	641
Totale Parziale altre spese amministrative	13.091	13.258
Imposte indirette e tasse		
1 - imposta di bollo	2.557	2.594
2 - imposta comunale sugli immobili	139	142
3 - altre	539	562
Totale imposte indirette e tasse	3.235	3.298
Totale altre spese amministrative	16.326	16.556

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	12/2006
1- accantonamento controversie legali	856
2- accantonamento per revocatorie	321
3- altri	52
Totale accantonamenti	1.229
- Utilizzi	- 764
Totale accantonamenti netti	465

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	1.769	-	-	1.769
- Ad uso funzionale	1.769			1.769
- Per investimento				-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				-
- Per investimento				-
Totale	1.769	-	-	1.769

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	38	-	-	38
- Generate internamente dall'azienda				-
- Altre	38			38
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-
Totale	38	•		38

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

		12/2006
1 - Contribuiti liberali	-	16
2- Contributi ad enti e comuni concedenti servizio di tesoreria	-	40
3- altri	-	142
Totale altri oneri di gestione	-	198

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	12/2006
1- Recuperi di spese amministrative	3.399
2- canoni cassette di sicurezza	38
3- Fitti attivi	132
4 - altri proventi	639
Totale altri proventi di gestione	4.208
Totale voce 190	4.010

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
A. Immobili	1.315	-
- Utili da cessione	1.315	
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	- 34	6
- Utili da cessione	9	11
- Perdite da cessione	- 43	- 5
Risultato netto	1.281	6

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
1. Imposte correnti (-)	- 7.518	- 4.217
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 984	296
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	614	- 60
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	- 7.888	- 3.981

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente reddituale / Valori	Voci	Importi
Utile o perdita al lordo delle imposte	16.621	
Aliquota fiscale corrente Ires	33%	
Onere fiscale teorico		5.485
Differenze permanenti		196
a) dividendi	- 240	
b) altri	436	
Imposte sul reddito d'esercizio Ires		5.212
Utile o perdita al lordo delle imposte	16.621	
Aliquota fiscale corrente Irap	5,15%	
Onere fiscale teorico		856
Differenze permanenti ai fini Ires	138	
Differenze permanenti Irap		26.328
a) oneri per personale non deducibili	26.955	
b) rettifiche e riprese su crediti	- 627	
Imposte sul reddito d'esercizio Irap		2.305
Imposte sul reddito d'esercizio		7.887

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	12/2006
Utile netto attribuibil agli azionisti	5.318 (in migliaia di euro)
Numero medio delle azioni ordinarie	759.750
Risultato diluito per azione ordinaria	7 (in unità di euro)

PARTE E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica relativa all'attività creditizia della banca è delineata in modo da ottenere un soddisfacente rapporto tra redditività e profilo di rischio nel contesto di un attento ed efficiente controllo del rischio stesso. Strategica è anche considerata la continua acquisizione di quote di mercato nel segmento famiglia e piccola e media impresa, in particolare con il credito finalizzato ad attività produttive, e l'ampliamento del portafoglio clienti da conseguire anche con l'espansione in territori dove la presenza della banca è meno significativa.

La filiera relativa alla concessione del credito con gli attuali livelli gerarchici in materia di poteri delegati è ritenuta ancora efficiente ed in grado di soddisfare efficacemente e con tempestività le richieste della clientela. Dal punto di vista organizzativo si è ritenuto opportuno adottare una nuova versione della Pratica Elettronica di Fido, che, rispetto alla precedente, presenta caratteristiche di maggiore flessibilità e soprattutto offre un più alto livello di interazione con altri applicativi informativi, consentendo, fra l'altro, un'immediata visualizzazione dei daticliente del Sistema Informativo di Marketing e del Credit Position Control, strumento adottato per l'analisi andamentale dei rapporti.

Particolare attenzione viene posta sul frazionamento del rischio evitando fenomeni di concentrazione per dimensione di imprese, settori geografici e/o merceologici e, per quanto riguarda il segmento famiglia, per rami di attività e classi di età.

Per corrispondere a logiche non solo economiche ma di protezione del credito è stato dato forte impulso all'attività di intermediazione assicurativa nei settori rischio puro e danni in cross selling con prodotti di finanziamento di breve e medio/lungo periodo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa di erogazione del credito prevede diversi livelli di autonomia sia per le Succursali, differenziate in classi dimensionali, sia per gli Organi Centrali Competenti (Direzione Generale, Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione). I suddetti livelli sono definiti in base alla valutazione complessiva del rischio per singolo cliente ed eventuali collegati, in funzione della forma tecnica del credito, della esposizione diretta ed indiretta, e della tipologia delle garanzie.

Collateralmente al processo di erogazione del credito vengono attivate le politiche ed i controlli per la gestione del rischio attraverso le seguenti strutture di Direzione Generale:

- Crediti ordinari. Supporta le Succursali nella fase istruttoria, verifica le domande di affidamento deliberate dagli Organi delegati periferici valutando il rispetto dei poteri delegati, esegue controlli sulle pratiche di fido in essere, accertandosi che le Succursali adempiano al rinnovo delle pratiche.
- Controllo rischi. Esegue il costante monitoraggio delle anomalie sui rischi aziendali attraverso i dati segnalati dalle specifiche procedure informatizzate e dal Servizio Ispettorato ed Internal Auditing; propone la classificazione come "incagliate" delle posizioni in stato di momentanea difficoltà sollecitandone la normalizzazione alle Dipendenze, coordinandone l'attività per le operazioni di eventuale rientro; segue e controlla le posizioni "ristrutturate"; redige trimestralmente una relazione per l'Alta Direzione sulla situazione ed evoluzione delle posizioni seguite.
- Risk Management. Studia e sviluppa le metodologie di misurazione del rischio di credito con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla best practice, effettua analisi statiche e

dinamiche del profilo di rischio complessivo del portafoglio crediti, di cui fornisce report mensili all'Alta Direzione ed alle funzioni aziendali di presidio del rischio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per l'identificazione preventiva delle situazioni di decadimento del merito creditizio viene utilizzato uno strumento di controllo andamentale dei rapporti con la clientela ordinaria in interazione con le informazioni disponibili in Centrale dei Rischi, in grado di rilevare le anomalie con potenziale impatto sul rischio. Il suddetto strumento -Credit Position Control (CPC)- basato sulla metodologia dell'attribuzione di un indicatore sintetico (score) per ciascuna controparte in un intervallo di valori -100/+100, viene utilizzato dal Risk Management per la produzione di report periodici destinati alle Succursali ed alle funzioni aziendali interessate. L'analisi del rischio dell'intero portafoglio, con sottoanalisi settoriali e geografiche, è oggetto di report trimestrale per l'Alta Direzione.

L'Ufficio Risk Management ha realizzato inoltre un modello di stima delle perdite attese sui crediti, utilizzato per la determinazione degli accantonamenti forfetari sui crediti vivi.

Il modello determina la probabilità di insolvenza (PD - Probability of Default), l'esposizione all'insolvenza (EAD - Exposure at Default), la perdita in caso di insolvenza (LGD - Loss Given Default) e la durata residua ponderata del credito sulla base di informazioni esterne (tassi di decadimento dei crediti dalla Base Informativa Pubblica di Banca d'Italia) e di stime interne (tassi di recupero sulle posizioni a sofferenza), tenendo conto dell'effetto mitigatore di eventuali garanzie.

E' in corso di sviluppo un sistema di rating di controparte conforme alle specifiche Basilea 2. Esso sarà in grado di attribuire un rating interno e di stimare la relativa probabilità di insolvenza ad un anno sulla base della valutazione andamentale, dell'analisi dei bilanci e di ulteriori elementi di natura qualitativa.

Con riferimento al portafoglio titoli, è utilizzato uno strumento di misurazione del rischio di credito in termini di Credit VaR, quindi il rischio connesso non solo all'insolvenza, ma anche al semplice deterioramento della qualità creditizia degli emittenti. Il procedimento di calcolo si fonda sulla metodologia CreditMetrics di J.P.Morgan ed è parametrato con un intervallo di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale di 1 anno. Per i rating esterni e le matrici di transizione è utilizzata la fonte Standard & Poor's.

Il Credit Var viene calcolato e monitorato giornalmente e mensilmente è oggetto di informativa alla Direzione Generale e al CdA.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La valutazione dei fattori di mitigazione del rischio di credito viene effettuata con un sistema di classificazione gerarchica delle forme tecniche di affidamento in base alla loss given default intrinseca e delle garanzie in funzione della loro potenzialità di mitigazione del rischio. Ad ogni classe di rischio è attribuito un fattore di ponderazione che, applicato all'affidamento complessivo della controparte, stima il livello totale del rischio.

Sono considerati fattori mitiganti ad alto spessore le garanzie reali, rappresentate da pegni su attività finanziarie prontamente liquidabili e da ipoteche su immobili residenziali. Altre garanzie mitiganti sono considerate le ipoteche su immobili non residenziali, le garanzie personali in funzione dello standing del garante, e i pegni su attività finanziarie non rappresentate da titoli di stato, per le quali è previsto uno scarto in funzione della potenziale volatilità delle quotazioni.

Di norma per l'assunzione delle garanzie viene utilizzata contrattualistica standardizzata; nelle fattispecie in cui i contratti standard si rivelano non congrui, la redazione dei contratti stessi viene realizzata dagli uffici competenti con ricorso, laddove necessario, a consulenti esterni.

La banca, alla data di chiusura del bilancio, non opera in derivati su crediti.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione delle attività finanziarie deteriorate è delegata all'Ufficio Controllo Rischi e all'Ufficio Legale per le sole posizioni classificate a "sofferenza".

Sulla scorta delle informazioni acquisite tramite report interni sull'andamento e sulle anomalie dei rapporti (monitoraggio andamentale, segnalazioni rate insolute ed assegni sospesi, partite da sistemare, crediti scaduti e/o sconfinati, segnalazioni da parte delle filiali, resoconti ispettivi, ecc.) e fonti esterne (Centrale dei Rischi, CAI, report di provider esterni sulle pregiudizievoli, ecc.), l'Ufficio Controllo Rischi, dopo il necessario approfondimento, valuta l'opportunità di adottare provvedimenti finalizzati al contenimento del rischio ed eventualmente propone la classificazione come "incagliate" delle posizioni in stato di momentanea difficoltà economico/finanziaria ovvero il passaggio a sofferenza, fornendo, in tal caso, all'Ufficio Legale e Contenzioso tutte le notizie utili per attivare le iniziative finalizzate al recupero del credito. Nel corso del 2006, in coerenza con le disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di crediti scaduti e/o sconfinati da più di 90/180 giorni, è stata attivata una nuova procedura informatica per la rilevazione delle posizioni interessate; l'introduzione del nuovo status ha comportato la soppressione della preesistente categoria "crediti in osservazione". L'Ufficio, a cui è delegata anche la gestione delle posizioni ristrutturate, redige trimestralmente una relazione per l'Alta direzione sulla situazione ed evoluzione delle posizioni seguite con particolare riferimento a quelle incagliate.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						340.979	340.979
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						2.101	2.101
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						5.057	5.057
4. Crediti verso banche						56.236	56.236
5. Crediti verso clientela	14.298	25.468		2.066		781.541	823.373
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziare in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura							-
Totale al 12/2006	14.298	25.468	-	2.066		1.185.914	1.227.746
Totale al 12/2005	19.374	30.509	-	2.630	-	1.181.904	1.234.417

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

		Attività deteriorate				Altre attività			
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	(esposizione netta)	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	340.979		340.979	340.979	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	2.101		2.101	2.101	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	5.057		5.057	5.057	
4. Crediti verso banche				-	56.236		56.236	56.236	
5. Crediti verso clientela	59.881	18.046	4	41.831	790.902	9.360	781.542	823.373	
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-			-	-	
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-	
8. Derivati di copertura				-			-	-	
Totale al 12/2006	59.881	18.046	4	41.831	1.195.275	9.360	1.185.915	1.227.746	
Totale al 12/2005	73.398	20.885		52.513	838.690	10.019	1.181.904	1.234.417	

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese				-
f) Altre attività	260.808			260.808
TOTALE A	260.808	-	-	260.808
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	712			712
TOTALE E	712	-	-	712

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	28.355	14.054	3	14.298
b) Incagli	29.236	3.767	1	25.468
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	2.290	224		2.066
e) Rischio Paese				-
f) Altre attività	933.663	278	9.082	924.303
TOTALE A	993.544	18.323	9.086	966.135
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	361			361
b) Altre	68.268			68.268
TOTALE E	68.629	-	-	68.629

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	28.393	34.665	-	2.662	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	5.911	12.783	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	518	12.002			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.606	208			
B.3 altre variazioni in aumento	787	573			
C. Variazioni in diminuzione	5.949	18.212	-	371	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis		9.283		371	
C.2 cancellazioni	1.487	4			
C.3 incassi	4.458	7.125			
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.800			
C.6 altre variazioni in diminuzione	4				
D. Esposizione lorda finale	28.355	29.236	-	2.291	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	14.150	5.001		8	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	2.926	1.695	-	250	-
B.1. rettifiche di valore	2.863	1.695		250	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	63				
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	3.021	2.929	-	34	-
C.1. riprese di valore da valutazione	389	1.986		5	
C.2. riprese di valore da incasso	200				
C.3. cancellazioni	1.372				
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		63			
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.060	880		29	
D. Rettifiche complessive finali	14.055	3.767	-	224	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni (valori di bilancio)

L'esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela ordinaria dotata di rating esterno è trascurabile.

L'esposizione nei confronti di controparti istituzionali e bancarie si concentra su rating elevati.

		Classi di rating esterni				Senza		
Esposizioni	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B	rating	Totale
A. Esposizioni per cassa	25.378	219.599	504	-	-	-	15.328	260.809
B. Derivati	712	-	-	-	-	-	-	712
B.1 Derivati finanziari	712	-	-	-	-	-	-	712
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	72	-	5.893	-	-	-	-	5.965
Totale	26.162	219.599	6.397	-	-	-	15.328	267.486

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni

I rating interni non sono ancora stati adottati dalla Banca.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

		Co	ranzie reali ((1)				Garanzie p	ersonali (2)				
	Valore	Gal	a Lie Teali	(1)		Derivati	su crediti			Crediti	di firma		Totale
	esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:					-	-	-	-	-				-
1.1. totalmente garantite													-
1.2. Parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso dientela garantite:	579.915	1.616.550	5.929	31.617	-	-	-	-	-	-	131	910.946	2.565.173
2.1. totalmente garantite	560.230	1.615.202	5.759	27.777							131	901.248	2.550.117
2.2. Parzialmente garantite	19.685	1.348	170	3.840								9.698	15.056

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

		Car	ranzie reali ((1)				Garanzie p	ersonali (1)				
	Valore	Gal	an izie ream ((I)		Derivati:	su crediti			Crediti	di firma		Totale
	esposizione	osizione Immobili		Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:	•	-			-	-	-						-
1.1. totalmente garantite													-
1.2. Parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso dientela garantite:	17.460	-	265	3.724	-	-	-	-		-	-	13.731	17.720
2.1. totalmente garantite	16.171		265	2.880								13.679	16.824
2.2. Parzialmente garantite	1.289			844								52	896

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

											Gara	nzi e(fa	airvalu	æ)							
			Co	ranzie rea	Ji									Gara	nzie pe	rsonali					nzia
	ne	ntito	8	ia vete	11			Deriv	ati su d	rediti					(Crediti (di firm	a			garanzia
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	Eccedenza fair value,
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
1.1. dtreil 150%																				-	
1.2 trail 100%eil 150%																				-	
1.3. trail 50%eil 100%																				-	
1.4. entroil 50%																				-	
2 Esposizioni verso dientela garantite:	41.613	49.470	80.465	173	1.896	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131	-	-	19.405	77.836	179.906	130.436
21. dtreil 150%	18.900	27.167	76.854		825										131			12.236	65.988	156.034	128.867
22 trail 100%eil 150%	2.234	3.929	1.681	173	720													527	1.789	4.890	961
23. trail 50%eil 100%	10.519	18.036	1.930		321													6.625	9.769	18.645	609
2.4. entro il 50%	9.960	338			30													17	290	337	- 1

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

											Gara	anzie (fa	air valu	ıe)							
			G	ranzie re	ali									Gara	nzie pe	rsonali	j				ızia
	ne	tito	<u> </u>	aldele	ali			Deriv	ati su d	rediti					(Crediti	di firm	a			garanzia
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale	Eccedenza fair value, g
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. atre il 150%																				-	
1.2. tra il 100%e il 150%																				-	
1.3. tra il 50%e il 100%																				-	
1.4. entro il 50%																				-	
2. Esposizioni verso dientela garantite:	361	228	-	-	131					-		-	-				-	40	61	232	4
21. dtre il 150%																				-	
22 trail 100%eil 150%	7	7																	11	11	4
23. tra il 50%eil 100%	234	221			131													40	50	221	
2.4. entro il 50%	120																			-	

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

		Governi e Ba	nche Central	İ		Altri enti	pubblici	
Esposizioni/Controparti	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. Iorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli				-				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	132.885			132.885	5.580		1	5.579
Totale A	132.885	-	-	132.885	5.580	•	1	5.579
B. Esposizioni "fuori								
bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni				-	16.172			16.172
Totale B	-	-	-	-	16.172	-	-	16.172
Totale (A+B) al 12/2006	132.885	-	-	132.885	21.752	-	1	21.751
Totale (A+B) al 12/2005	147.556	-	-	147.556	17.523	-	-	17.523

		Società f	inanziarie			Imprese di a	ssicurazione	
Esposizioni/Controparti	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. Iorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli	138	36		102				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	49.170		271	48.899				-
Totale A	49.308	36	271	49.001	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori								
bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli	26			26				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	238			238				=
Totale B	264	-	-	264	-	-	-	-
Totale (A+B) al 12/2006	49.572	36	271	49.265	-	-	-	-
Totale (A+B) al 12/2005	62.127	-	-	62.127	-	-	-	-

		Imprese no	n finanziarie			Altri s	oggetti	
Esposizioni/Controparti	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. Iorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	18.311	8.152		10.159	10.044	5.902	3	4.139
A.2 Incagli	23.837	3.257		20.580	5.042	474	1	4.567
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute	1.007	69		938	1.283	155		1.128
A.5 Altre esposizioni	526.806		7.188	519.618	219.440		1.900	217.540
Totale A	569.961	11.478	7.188	551.295	235.809	6.531	1.904	227.374
B. Esposizioni "fuori								
bilancio"								
B.1 Sofferenze	43			43	103			103
B.2 Incagli	94			94				-
B.3 Altre attività deteriorate	94			94				-
B.4 Altre esposizioni	27.733			27.733	4.239			4.239
Totale B	27.964	•	-	27.964	4.342	-	-	4.342
Totale (A+B) al 12/2006	597.925	11.478	7.188	579.259	240.151	6.531	1.904	231.716
Totale (A+B) al 12/2005	497.499	19.158	5.149	473.192	299.941	-	3.378	296.563

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	12/2006
a) 1^ branca: prodotti dell'agricoltura	30.875
b) 2^ branca: prodotti energetici	11.308
c) 3^ branca: prodotti minerari e metallici	8.761
d) 4^ branca: prodotti chimici	2.390
e) 5^ branca: prodotti in metallo	7.980
f) 6^ branca: macchine agricole ed industriali	6.211
g) 7^ branca macchine per ufficio ed elaborazione dati	764
h) 8^ branca materiale e forniture elettriche	9.585
i) 9^ branca mezzi di trasporto	825
l) 10^ branca prodotti alimentari	19.621
m) 11^ branca prodotti tessili, cuoio, calzature	106.078
n) 12^ branca Carta	7.689
o) 13^ branca prodotti in gomma e plastica	10.328
p) 14^ branca altri prodotti industriali	14.867
q) 15^ branca edilizia ed opere pubbliche	101.158
r) 16^ branca servizi del commercio	125.671
s) 17^ branca servizi dei trasporti	9.509
t) 18^ branca servizi delle comunicazioni	156
u) 19^ branca altri servizi destinati alla vendita	74.686
Totale	548.462

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	Ita	lia	Altri Paes	si europei	Ame	erica	As	sia	Resto de	el mondo
Esposizioni/Aree geografiche	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. Iorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	260.302	260.302	162	162	194	194	150	150		
Totale A	260.302	260.302	162	162	194	194	150	150	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	712	712								
Totale B	712	712	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 12/2006	261.014	261.014	162	162	194	194	150	150	-	•
Totale (A+B) al 12/2005	264.648	264.648	133	133	-	-	-	-	226	226

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Ita	ılia	Altri Paes	si europei	Ame	erica	As	sia	Resto de	el mondo
Esposizioni/Aree geografiche	Espos. Iorda	Espos. netta	Espos. Iorda	Espos. netta	Espos. Iorda	Espos. netta	Espos. Iorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	28.355	14.298								
A.2 Incagli	29.236	25.469								
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-								
A.4 Esposizioni scadute	2.290	2.066								
A.5 Altre esposizioni	933.625	924.263	38	38						
Totale A	993.506	966.096	38	38	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	147	147								
B.2 Incagli	120	120								
B.3 Altre attività deteriorate	94	94								
B.4 Altre esposizioni	48.382	48.382								
Totale B	48.743	48.743	-	-	-	=	-	-	-	-
Totale (A+B) al 12/2006	1.042.249	1.014.839	38	38	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 12/2005	1.051.540	1.023.855	1.075	1.075	-	-	-	-	7.008	7.008

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	12/2006	12/2005
a) Ammontare b) Numero	15.001 1	100.428 6
Totale	15.001	100.428

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

La Banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio		nanziarie de negoziazio	etenute per ne	Attività 1	inanziarie v fair value	alutate al		inanziarie d oer la vendit	•	To	tale
	Α	В	С	Α	В	С	Α	В	С	12/2006	12/2005
A. Attività per cassa	111.857	-	-	-	-	-	-	-	-	111.857	
1. Titoli di debito	111.857									111.857	110.569
2. Titoli di capitale										-	-
3. O.I.C.R.										-	-
4. Finanziamenti										-	-
5. Attività deteriorate										-	-
B. Strumenti derivati										-	-
Totale al 12/2006	111.857	-	-	-	-	-	-	-	-	111.857	
Totale al 12/2005	110.569										110.569

C2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate

Non risultano passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nel corso dell'esercizio 2006, e in analogia con l'esercizio precedente, il portafoglio titoli è stato composto per la quasi totalità da titoli di emittenti governativi o bancari a tasso variabile, in un'ottica di minimizzazione del rischio di tasso di interesse, la maggior parte dei quali utilizzati in operazioni di pronti contro termine con la clientela.

Anche la composizione degli swap di negoziazione non ha avuto sostanziali modifiche rispetto all'anno precedente, ed è in gran parte costituito da operazioni di copertura del rischio tasso a fronte di operazioni attive e passive a tasso fisso del banking book ovvero a fronte di speculari operazioni per i clienti corporate, pareggiate in modo specifico con controparti istituzionali.

In sintesi, quindi, la strategia dell'attività di negoziazione in proprio si è concretizzata in operazioni di compravendita su un orizzonte temporale di breve periodo, controllando le soglie di performance e di rischio, con l'intento di realizzare rendimenti su una giacenza di portafoglio prevalentemente a tasso variabile.

Nell'ambito della ordinaria attività di negoziazione, la Banca ha svolto operazioni in contropartita diretta con la clientela su titoli di Stato ed obbligazioni, principalmente bancarie, inoltre ha gestito il sistema di scambi organizzati sui propri titoli obbligazionari.

L'attività in derivati finanziari sui tassi di interesse a lungo termine si è svolta utilizzando esclusivamente derivati non quotati opzioni su tassi ed interest rate swap.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La normativa interna in materia di controlli prevede che l'esposizione al rischio del portafoglio di negoziazione sia verificata dall'Ufficio Risk Management attraverso la misurazione dei rischi di mercato con un modello in grado di calcolare il Valore a Rischio. Il procedimento adottato per il calcolo del VaR è basato sulla metodologia RiskMetrics J.P.Morgan con un intervallo di confidenza del 99% ed orizzonte temporale di 10 giorni.

Nel calcolo del VaR del portafoglio di negoziazione sono ricompresi i contratti derivati su tassi di interesse, con esclusione degli strumenti derivati non classificati come strumenti di copertura ma che si compensano naturalmente (natural hedge) con le obbligazioni emesse per le quali è stata esercitata la Fair Value Option.

L'obiettivo della misurazione dei rischi del portafoglio titoli con la metodologia VaR è quello di verificare costantemente la sostenibilità del rischio totale e di mantenerne il livello entro i limiti stabiliti dalla normativa interna.

Per prevenire l'assunzione di rischi eccessivi e per verificare il rispetto dei limiti stabiliti, il monitoraggio viene svolto con cadenza giornaliera, con la produzione di un report sintetico mensile per il CdA. Per la verifica dell'attendibilità ex post del modello di calcolo vengono effettuate periodicamente le attività di backtesting. Attualmente il modello VaR non è validato dalla Banca d'Italia ed è utilizzato esclusivamente per scopi gestionali e di controllo interno.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
Attività per cassa		194.156	77.485	59.113	6.366	978	14	-
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso	-	194.156	77.485	59.113	6.366	978	14	-
anticipato								
- altri		194.156	77.485	59.113	6.366	978	14	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa	-	103.388	7.911	-	-	-		
2.1 P.C.T. passivi		103.388	7.911					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		98.032	33.757	8.966	47.435	27.337	5.814	-
3.1 Con titolo sottostante	-	20.361	9.485	483	9.840	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	20.361	9.485	483	9.840	-	-	-
+ posizioni lunghe		4.356	5.893	10	9.825			
+ posizioni corte		16.005	3.592	473	15			
3.2 Senza titolo sottostante	-	77.671	24.272	8.483	37.595	27.337	5.814	-
- Opzioni	-	7.887	141	2.246	6.430	5.983	3.746	-
+ posizioni lunghe		4.068	127	1.124	3.090	2.956	1.852	
+ posizioni corte		3.819	14	1.122	3.340	3.027	1.894	
- Altri derivati	-	69.784	24.131	6.237	31.165	21.354	2.068	-
+ posizioni lunghe		54.151	18.911	883	1.321	2.019	85	
+ posizioni corte		15.633	5.220	5.354	29.844	19.335	1.983	

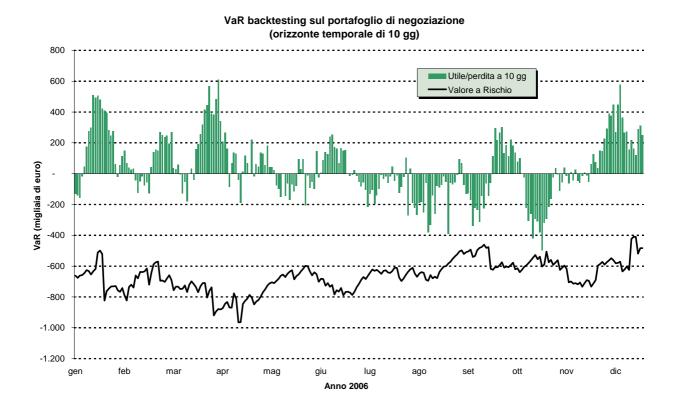
2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

Di seguito sono riportate le informazioni, fornite dal modello interno, relative agli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione soggetto al rischio di tasso di interesse.

VaR di fine periodo	483.041
VaR medio	662.419
VaR minimo	410.006
VaR massimo	965.396

Il backtesting sui Valori a Rischio giornalieri del 2006 dimostra l'efficacia del modello nel cogliere correttamente l'evoluzione statistica dei tassi di interesse.

In nessun caso la perdita simulata su un orizzonte temporale di 10 giorni è risultata superiore al VaR.



2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse viene misurato con l'indice sintetico della Banca d'Italia, determinato ai fini di Vigilanza, con un sistema semplificato basato sulla distribuzione delle attività e delle passività sulle fasce di scadenza o di riprezzamento e rapportando lo sbilancio ponderato complessivo al Patrimonio di Vigilanza.

Il modello di valutazione del rischio, essendo basato sulle segnalazioni di Vigilanza attualmente in vigore, non è in grado di effettuare una distinzione fra strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza e quelli ricompresi nel portafoglio bancario.

Data la bassa esposizione al rischio, grazie anche alle politiche di copertura, non si è ritenuto al momento di introdurre strumenti di misurazione più sosfisticati.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono state effettuate operazioni di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono state effettuate operazioni di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Tipologia/Durata residua				da oltre 3	da oltre 6	da oltre 1	da oltre 5		
Nativita per cassa 653.847 28.626 11.139 15.960 74.198 44.307 42.291 14.298 1.1 Titolic di debito altri al	Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi					oltre 10 anni	Durata
1. Altività per cassa	ripologia/burata residua	u vista	inio a o mosi					Old C To dillill	indeterminata
1.1 Titol di debito	1. Attività per cassa	653.847	28.626					42.291	14.298
anticipatio 49.545 6.691 5.067 1.139 1.0903 74.198 44.307 42.291 14.298 12. Finanziamenti a clientela 604 302 21.935 11.139 10.903 74.198 44.307 42.291 14.298 12. Finanziamenti a clientela 604 302 21.935 11.139 10.903 74.198 44.307 42.291 14.298 12. 606 208.137 20.000 20.00		-	-	-		-	-	-	-
anticipatio 49.545 6.691 5.067 1.139 1.0903 74.198 44.307 42.291 14.298 12. Finanziamenti a clientela 604 302 21.935 11.139 10.903 74.198 44.307 42.291 14.298 12. Finanziamenti a clientela 604 302 21.935 11.139 10.903 74.198 44.307 42.291 14.298 12. 606 208.137 20.000 20.00	- con opzione di rimborso								
1.2 Finanziamenti a clientela	anticipato .								
1.3 Finanziamenti a clientela	- altri				5.057				
- cit - altri finanziamenti - con opzione di timborso anticipato - altri finanziamenti - generale di timborso anticipato - altri - altri finanziamenti - con opzione di timborso anticipato - altri -	1.2 Finanziamenti a banche	49.545	6.691						
- altri finanziamenti	1.3 Finanziamenti a clientela	604.302	21.935	11.139	10.903	74.198	44.307	42.291	14.298
- con opzione di rimborso anlicipato - altri - altri debiti 2. Passività per cassa 693.390 150.116 161 - altri debiti 2. altri debiti 3. altri 2. altri debiti 3. altri 2. altri debiti 3. altri 4. altri debiti 4. altri debiti 3. altri 4. altri debiti 4. altri debiti 4. altri debiti 4. altri debiti 3. altri 4. altri debiti 4. alt	- c/c	208.131							
anlicipato 319.06.3 2.194 3.194 5.295 97.10 44.300 42.001 3.79 2. Passività per cassa 693.390 150.116 45.059 52.914 136.450 - - 2. Passività per cassa 693.390 150.116 45.059 52.914 136.450 - - 2. Passività per cassa 693.390 150.116 45.059 52.914 136.450 - - 2. Passività debiti - 2. Passività debiti -	- altri finanziamenti								
2 Passivita per cassa 693,390 150,116 45,059 5,684 15,026 234 13,919	- con opzione di rimborso	215 422	2 151	2 151	E 210	EO 170	11 207	12 OF 7	270
2. Passività per cassa 693.390 150.116 45.059 52.914 136.450	anticipato		2.134	3.134	3.219	39.170	44.307	42.007	
2.1 Debiti verso clientela - c/c - cliri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri - altre - altri - altre - altri - altre - altri - alt	- altri							234	13.919
- c/c altri debiti con opzione di rimborso anticipato altri debiti 157.544 103.388 7.911 2.2 Debiti verso banche 8.068 2.221 c 31 c c c c altri debiti 2.221 331 c c c c altri debiti 2.221 331 2.3 Titoli di debiti 2.221 331 31 2.3 Titoli di debiti 2.4 Altre passivita 2.614 44.346 37.148 52.914 136.419 c c c c c c c c c	2. Passività per cassa				52.914	136.450	-	-	-
- altri debiti - con opzione di rimborso anlicipato - altri 157.544 103.388 7.911 2.2 Debiti verso banche 8.068 2.221 - 31 31 - 31 31 31 31 31 31 31 31 31 31 31 31 31				7.911	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato - altri 157.544 103.388 7.911 2.2 Debiti verso banche 8.068 2.221 - 31 - 31		525.164	161						
-altri									
- altri									
2.2 Debiti verso banche	anticipato								
- c/c				7.911					
- altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.5 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre 3. Derivati finanziari 3. Derivati finanziari 3. Derivati finanziari - Opzioni - posizioni lunghe + posizioni lunghe			2.221	-	-	31	-	-	-
2.3 Titoli di debito		8.068							
- con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre 3. Derivati finanziari 3. 1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni lunghe + posizioni lunghe + posizioni corte 3.829									
anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre 3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni corte - Altri derivati + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte 3.829		2.614	44.346	37.148	52.914	136.419	-	-	-
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre 3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni lunghe + posizioni corte 3.1 Senza titolo sottostante - Opzioni - Copzioni									
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre 3. Derivati finanziari - 3.829		0.444	44.044	07.440	50.044	10/ 110			
- con opzione di rimborso anticipato - altre 3. Derivati finanziari - 3.829		2.614	44.346	37.148	52.914	136.419			
anticipato - altre 3. Derivati finanziari - 3.829		-	-	-	-	-	-	-	-
- altre 3. Derivati finanziari 3. 1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati + posizioni corte 3.829	1								
3. Derivati finanziari - 3.829									
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni - Opzioni - posizioni lunghe - posizioni corte - Altri derivati - posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni - posizioni lunghe - posizioni lunghe - posizioni corte - Altri derivati - Opzioni - Copsioni - Copsioni - Copsioni - Copsioni lunghe - posizioni corte - Altri derivati - Altri derivati - posizioni lunghe - Altri derivati - Altri derivati - 1.468			2 020						
- Opzioni		-	3.829	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati		-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte - Altri derivati		-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - 3.829 -									
+ posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni - posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati - posizioni lunghe + posizioni lunghe - 1.468		-	-	-	-	-	Ī	-	-
3.2 Senza titolo sottostante - 3.829									
- Opzioni			3 829	_	_	_	_	_	_
+ posizioni lunghe + posizioni corte - Altri derivati - 3.829			3.027	_	_			_	_
+ posizioni corte - Altri derivati - 3.829			_	_	_	_	_	_	-
- Altri derivati - 3.829									
+ posizioni lunghe 1.468	· ·	_	3 820	_	_	_	_	_	_
	+ posizioni corte		2.361						

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

L'esposizione complessiva, come si evince dalla tabella seguente, risulta decisamente contenuta, anche in relazione al dato medio di sistema al 30 giugno 2006, reso noto dalla Banca d'Italia, che è del 2,57%.

Esposizione rischio posiz. euro	130.368
Esposizione rischio posiz. in divisa	37.497
Esposizione totale	167.865
Patr.vigilanza al 31/12/2006	140.496.784
Indice di rischio	0,12%

2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività della Banca in strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo (titoli di capitale, OICR, contratti derivati su OICR, su titoli di capitale, su indici azionari, su metalli preziosi, su merci, su altre attività) è minimale e determina un rischio del tutto trascurabile.

Tali strumenti, comunque, confluiscono nel calcolo del VaR complessivo di portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR.

The sharehold and the sharehold of the s	Valore di	bilancio
Tipologia esposizioni/Valori	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	15	-
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale	15	
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	15	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione		Quotati		Non quotati
ripologia operazioni/indice quotazione	Italia	Paese 2	Paese 3	Non quotati
A. Titoli di capitale	15	-	-	-
- posizioni lunghe	15			
- posizioni corte				
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività.

Il rischio di prezzo risulta del tutto trascurabile.

2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Non vi è evidenza di rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono sate effettuate coperture del rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR.

The decidence of the Market	Valore di	bilancio
Tipologia esposizioni/Valori	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	15	-
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale	15	
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	15	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività.

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'attività in cambi è finalizzata quasi esclusivamente a compravendite a pronti e a termine con la clientela che trovano contestuale contropartita sul mercato con assunzioni di posizioni corte/lunghe di brevissimo periodo, che danno luogo a rischio di prezzo poco significativo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci			Val	ute		
Voci	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	7.187	-	305	58	2.139	148
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	6.577		146	58	334	148
A.4 Finanziamenti a clientela	610		159		1.805	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	165		10	7	12	63
C. Passività finanziarie	7.376	-	231	5	1.992	191
C.1 Debiti verso banche			223		1.992	
C.2 Debiti verso clientela	7.376		8	5		191
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività	75					
E. Derivati finanziari	7.841	-	112	-	-	22
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	7.841	-	112	-	-	22
+ posizioni lunghe	3.857					22
+ posizioni corte	3.984		112			
Totale attività	11.209	-	315	65	2.151	233
Totale passività	11.435	-	343	5	1.992	191
Sbilancio (+/-)	- 226	-	- 28	60	159	42

2.6 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi.

Tipologia		oito e tassi di resse		oitale e indici onari	Tassi di ca	ambio e oro	Altri	valori	Totale a	I 12/2006	Totale a	il 12/2005
operazioni/Sottostanti	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Forward rate agreement									-	-		
Interest rate swap		223.015							-	223.015		241.545
Domestic currency swap									-	-		
4. Currency i.r.s.									-	-		
Basis swap		6.820							-	6.820		5.536
Scambi di indici azionari									-	-		
Scambi di indici reali									-	-		
8. Futures									-	-		
9. Opzioni cap	-	32.052	-	-	-	-	-	-	-	32.052		
- acquistate		18.523							-	18.523		
- emesse		13.529							-	13.529		
10. Opzioni floor	-	1.234	-	-	-	-	-	-	-	1.234		
- acquistate		617							-	617		
- emesse		617							-	617		
11. Altre opzioni	-	2.072	-	-	-	-	-	-	-	2.072		6.437
- acquistate	-	1.072	-	-	-	-	-	-	-	1.072		
- plain vanilla									-	-		
- esotiche		1.072							-	1.072		6.437
- emesse	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000		
- plain vanilla									-	-		
- esotiche		1.000							-	1.000		
12. Contratti a termine	-	20.225	-	-	-	8.100	-	-	-	28.325		10.987
- acquisti		15.933				3.935			-	19.868		5.480
- vendite		4.292				4.165			-	8.457		5.507
- valute contro valute									-	-		
13. Altri contratti derivati									-	-		
Totale	-	285.418	-	-	-	8.100	-	-		293.518		264.505
Valori medi	-	276.288	-	-	-	7.414	-	-		283.702		278.069

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi.

A.2.1 Di copertura

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.2.2 Altri derivati

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

A.3 Derivati finanziari: acquisti e vendite dei sottostanti.

Tipologia operazioni/Sottostanti		oito e tassi di resse		oitale e indici onari	Tassi di ca	ambio e oro	Altri	valori	Totale a	al 12/2006	Totale a	I 12/2005
ripologia operazioni ocitesta ta	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: 1. Operazioni con scambio di capitali - acquisti - vendite - valute contro valute	-	278.598 20.225 15.933 4.292	-	-	-	7.695 7.695 3.832 3.863	-	-	- - - -	286.293 27.920 19.765 8.155		258.069 10.987 5.480 5.507
Operazioni senza scambio di capitali - acquisti - vendite	-	258.373 177.885 80.488	-	-	-	-	-	-		258.373 177.885 80.488	-	247.082 171.200 75.882
- valute contro valute B. Portafoglio bancario: B.1 Di copertura 1. Operazioni con scambio di capitali - acquisti - vendite - valute contro valute	- - -	-	-	-	- - -	-	- - -	-	- - - - -	-	- - -	- - -
Operazioni senza scambio di capitali - acquisti - vendite - valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paulie Contro valute B.2 Altri derivati Operazioni con scambio di capitali - acquisti - vendite - valute contro valute	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni senza scambio di capitali - acquisti - vendite - valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	- - -	- - -	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

		li debito e interesse		Titoli c	li capitale azionari	e indici	Tassi	di cambio	e oro		Altri valor	i		stanti renti
Controparti/Sottostanti	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali A.2 Enti pubblici A.3 Banche A.4 Società finanziarie A.5 Assicurazioni A.6 Imprese non finanziarie	712 6		293 21											
A.7 Altri soggetti	5													
Totale A al 12/2006	723	-	314		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 12/2005	2.271	-	651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario: B.1 Governi e Banche Centrali B.2 Enti pubblici B.3 Banche B.4 Società finanziarie B.5 Assicurazioni B.6 Imprese non finanziarie B.7 Altri soggetti														
Totale B al 12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 12/2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

		li debito e interesse		Titoli d	li capitale azionari	e indici	Tassi	di cambio	o e oro		Altri valor	i		ostanti erenti
Controparti/Sottostanti	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di														
vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	3.620		1.099											
A.4 Società finanziarie	2		2											
A.5 Assicurazioni	189		125											
A.6 Imprese non finanziarie A.7 Altri soggetti	111		86											
A.7 Aiii soggetti			00											
Totale A al 12/2006	3.922	-	1.312	-	-	-	-	-	-	-	_	-	-	-
Totale al 12/2005	6.493	-	641	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti Totale B al 12/2006	_	_	_	-	-	_		_	-	-	-	_	-	_
Totale al 12/2005	-	-	-					-			-		-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	59.314	157.766	55.807	272.887
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	51.620	157.766	55.807	265.193
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	7.694			7.694
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale al 12/2006	59.314	157.766	55.807	272.887
Totale al 12/2005	57.289	181.067	26.253	264.609

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

B.4 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

La Banca non ha effettuato operazioni della specie.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità è improntata a garantire alla Banca una costante condizione di liquidità, così come richiesto non solo dalla normativa di vigilanza, ma anche da una gestione aziendale prudente ed oculata.

Al responsabile dell'Area Finanza è delegata la gestione della liquidità, anche attraverso l'impiego delle eccedenze sul Mercato Interbancario dei Depositi, mentre al Risk Management compete il monitoraggio periodico della condizione di liquidità e la reportistica alla Direzione Generale.

Il monitoraggio prevede la valutazione trimestrale del grado di liquidità nel breve termine e del rapporto impieghi/raccolta, con la conseguente verifica del rispetto di limiti specifici fissati dalla normativa interna.

Il modello di analisi prevede la classificazione di attività e di passività, in base alle caratteristiche di liquidabilità di ciascuna posta, in specifiche fasce di vita residua. Gli sbilanci progressivi su tali fasce ed alcuni indici sintetici permettono di valutare la situazione di liquidità su un orizzonte temporale di 12 mesi.

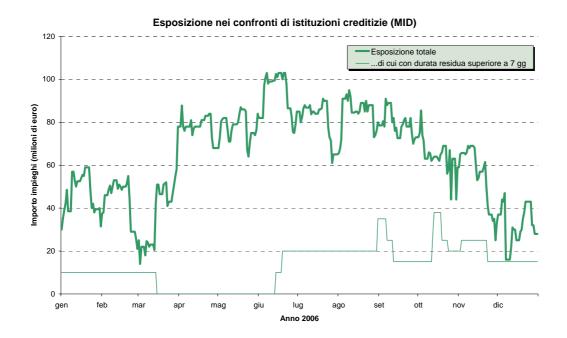
Il Risk Management, inoltre, verifica il rispetto delle regole sulla trasformazione delle scadenze e sui finanziamenti a medio/lungo termine alle imprese secondo la metodologia adottata dall'Organo di Vigilanza fino al febbraio 2006.

Informazioni di natura quantitativa

I risultati del modello di analisi della liquidità a breve termine evidenzia, alla data di chiusura del bilancio, un forte equilibrio finanziario:

Fascia temporale	Attività/ disponibilità	Passività/ impegni	' Shilancio	
Attività prontamente liquidabili	226.103.513			
A vista e a revoca	19.303.249	131.273.903	114.132.859	114.132.859
Fino a 1 mese	114.458.275	99.469.950	14.988.325	129.121.184
Da 1 mese a 3 mesi	82.214.802	86.004.539	- 3.789.737	125.331.447
Da 3 mese a 6 mesi	44.786.894	31.333.525	13.453.369	138.784.816
Da 6 mese a 12 mesi	48.090.310	35.065.307	13.025.003	151.809.819
TOTALI	534.957.043	383.147.224	151.809.819	

L'operatività sul Mercato Interbancario dei Depositi, come evidenziato dal grafico seguente, è finalizzata all'impiego delle eccedenze di liquidità su scadenze brevi, in modo da garantire una elevata liquidabilità.



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	392.002	8.555	19.372	9.617	29.005	85.882	101.797	328.629	250.049
A.1 Titoli di Stato				132	4.849	10.001	59.904	51.724	6.064
A.2 Titoli di debito quotati	149	1.017				5.658	264	59.034	70.508
A.3 Altri titoli di debito	35.614					40.381			
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	356.239	7.538	19.372	9.485	24.156	29.842	41.629	217.871	173.477
- banche	34.547	6.378	15.311						
- clientela	321.692	1.160	4.061	9.485	24.156	29.842	41.629	217.871	173.477
Passività per cassa	795.200	19.253	18.344	25.664	9.380	12.192	26.215	171.683	-
B.1 Depositi	753.674	13.482	15.208	19.860	190	1.123	-	-	-
- banche	8.068		748	1.279	190				
- clientela	745.606	13.482	14.460	18.581		1.123			
B.2 Titoli di debito	40.609	5.771	3.136	5.804	9.186	11.064	26.210	171.662	
B.3 Altre passività	917				4	5	5	21	
Operazioni "fuori bilancio"	34.142	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-								
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	0.1.1.0								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	34.142	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	17.071								
- posizioni corte	17.071								

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	1	8.299	5.731	12	194.056	586.070
2. Titoli in circolazione	-	-	255	-	9.017	100.882
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	2	-	189	3.732
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	640	-	9.418	153.230
Totale al 12/2006	1	8.299	6.628	12	212.680	843.914
Totale al 12/2005	1	12.256	3.865	16	119.615	944.892

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	791.998	1.139	985	46	1
2. Debiti verso banche	10.320	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	110.154	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	3.901	22	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	163.287	-	-	-	-
Totale al 12/2006	1.079.660	1.161	985	46	1
Totale al 12/2005	1.083.077	806	1.397	-	-

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nell'ottica di garantire efficacia, efficienza e continuità ai processi operativi della banca, la responsabilità dell'identificazione, della valutazione e della mitigazione dei rischi è assegnata ai responsabili delle unità organizzative, costituite dagli uffici di Direzione Generale e dalle dipendenze. Per i processi operativi di maggiore rilevanza sono disponibili regolamenti che formalizzano fasi e attività operative e definiscono i controlli di linea.

E' in fase di sviluppo, in collaborazione con il centro servizi informativi, un progetto di misurazione del rischio operativo secondo la metodologia del Valore a Rischio, che richiederà sia una valutazione qualitativa dell'esposizione al rischio mediante questionari di autovalutazione a carico dei responsabili delle unità organizzative, sia una analisi quantitativa sugli eventi storici di perdita per determinarne l'entità e la frequenza di accadimento.

La mappatura dei rischi, basata sull'analisi dei processi aziendali, è in fase di avanzata realizzazione e attualmente costituisce uno degli elementi sulla base dei quali il Servizio Ispettorato ed Internal Auditing, in occasione delle visite ispettive presso le dipendenze, verifica l'adeguatezza e la corretta applicazione dei controlli contabili, finanziari ed operativi.

Tra gli strumenti di mitigazione dei rischi operativi, particolare attenzione è stata attribuita al trasferimento del rischio mediante coperture assicurative, adatte per eventi a bassa frequenza ma ad alto impatto economico. Una serie di polizze assicurative coprono i rischi di perdite determinati da:

- frode o infedeltà;
- danni a terzi derivanti da errori commessi nell'esercizio dall'attività bancaria;
- violazioni colpose di obblighi di legge, regolamentari e statutari da parte di amministratori e dipendenti incaricati;
- frode da parte di soggetti esterni alla banca;
- danni ad attività materiali a seguito di eventi naturali o criminosi;
- infortuni e danni corporali o materiali a terzi all'interno degli stabilimenti.

Rischi legali

Le situazioni che determinano l'insorgenza di rischi di natura legale sono sostanzialmente riconducibili alle attività regolate dalle principali normative speciali quali, in particolare, sicurezza sul lavoro D.Lgs. 626/94, direttiva cantieri D.Lgs. 494/96, privacy D.Lgs.196/2003, trasparenza bancaria, usura, antiriciclaggio, servizi di investimento.

In attesa di istituire una apposita Funzione di Compliance secondo le più recenti indicazioni dell'Organo di Vigilanza, la Banca si è proposta di attenuare tali rischi utilizzando per talune attività, quali ad esempio la gestione dei cantieri, risorse con formazione e competenze specifiche, mentre per le attività di più stretta attinenza bancaria, potenziando l'Ufficio Adempimenti Legislativi, incaricato di assicurare il rispetto delle relative normative, ed intensificando la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali.

Di seguito sono illustrate le vertenze legali caratterizzate da maggiore rilevanza.

Contenzioso in materia di anatocismo

La Cassa, in linea con l'orientamento generalmente seguito dal sistema bancario, mantiene anche nelle sedi giudiziarie l'atteggiamento di contrasto con l'orientamento più volte espresso dalla Corte di Cassazione a partire dal 1999 che sancisce la natura "negoziale" e non "normativa " della clausola di capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi e quindi la illegittimità della sua applicazione ai conti correnti bancari.

A supporto della posizione degli Istituti di Credito sussistono infatti e continuano a proliferare numerose sentenze di merito che sottolineano diversi ulteriori profili giuridici, senza dubbio condivisibili, e che potrebbero indurre in futuro la Cassazione ad un ripensamento al riguardo.

Allo stato, peraltro, la Cassa non può esimersi dal valutare, in relazione alle obbligazioni legali in essere, adeguati accantonamenti in relazione alle cause promosse dalla clientela in punto anatocismo, ed il relativo ammontare viene calcolato sulla base di conteggi effettuati al momento dell'insorgere della controversia.

Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari

La Cassa procede all'esame delle singole richieste di restituzione di somme da parte delle Curatele e, laddove non ritenga di potere adeguatamente contrastare dette richieste, tenta, spesso con successo, la via della transazione stragiudiziale.

In ogni caso, anche prima dell'avvio della vertenza giudiziale, nelle pratiche di rilevante importo, la Cassa_provvede a stimare il rischio latente, salvo poi svolgere in giudizio tutte le possibili eccezioni a propria difesa, anche in merito alla conoscenza dello stato di insolvenza. Con l'inizio della azione giudiziaria viene sempre effettuato l'accantonamento delle somme che, dai calcoli interni all'Istituto, si reputano comunque revocabili.

Contenzioso per cause titoli

Confortata anche da una serie di vertenze giudiziali con esito a sè favorevole, la Cassa esamina ogni singola vertenza giudiziale e, solo laddove ravvisasse effettivamente un rischio di soccombenza, effettua adeguati accontonamenti.

Il numero delle vertenze finora avviate in danno dell'Istituto per acquisto titoli (in specie obbligazioni Argentina e Parmalat) è estremamente contenuto rispetto al volume delle transazioni eseguite e non pare destinato a progredire in maniera preoccupante.

PARTE F Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa.

Nella "Relazione sulla Gestione", sono stati indicati e opportunamente commentati, i principali indici di bilancio contenenti, in modo particolare, i coefficienti di patrimonializzazione della Società, ai quali si rimanda ai fini dell'analisi qualitativa delle dotazioni patrimoniali dell'Istituto.

B. Informazioni di natura quantitativa.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti (2)	
		(1)		Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	39.241.087,50				
Riserve di capitale:					
Riserva da conferimento	15.297.758,39	A,B,C	15.121.767,94		
Riserva da rivalutazioni	6.129.826,94	A,B,C	6.129.826,94		
Riserva da sovrapprezzo azioni (3)	34.660.068,07	A,B,C	34.660.068,07		
Riserve di utili					
Riserva legale	11.161.724,72	В	3.313.507,22		
Riserva statutaria	34.047.165,43	В	-		
Riserva da F.T.A. (adozione IAS/IFRS)	- 2.845.818,03	В	-		
Utili portati a nuovo	-		-		
Totale	137.691.813,02		59.225.170,17		
Quota non distribuibile (4)			342.897,80		
Residua quota distribuibile		-	58.882.272,37		

LEGENDA:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Note:

- (1) = Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie
- (2) = Le utilizzazioni sono state indicate a partire dall'anno 2000 in assenza dei dati necessari per i periodi precedenti
- (3) = Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva alla sola condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.
- (4) = Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva di utili netti su cambi, della riserva di valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex art. 2413 c.c. comma 4^ e della parte destinata a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 n. 5 c.c.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di utilizzarle nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- 1. Patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione e le riserve di utili, al netto delle attività immateriali;
- 2. Patrimonio supplementare include le riserve di rivalutazione, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese;
- 3. Patrimonio di terzo livello al 31 dicembre 2006 non erano presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello;
- 4. dal patrimonio di base e supplementare vengono dedotte le partecipazioni in imprese assicurative.

La Banca effettua il sistematico monitoraggio del Patrimonio di Vigilanza e delle attività di rischio ponderate, che determinano il coefficiente di solvibilità. La valutazione a livello consuntivo e prospettico delle dinamiche evolutive dell'attività bancaria e del conseguente impatto sui suddetti ratios, consente l'adozione delle misure ritenute tempo per tempo più idonee alla equilibrata crescita aziendale, nel rispetto degli indicatori previsti dalla Vigilanza Prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 12/2006	Totale al 12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	125.723	124.857
Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
- filtri prudenziali las/lfrs positivi	-	-
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	125.723	124.857
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.295	15.119
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	- 88	-
- filtri prudenziali las/lfrs positivi	-	-
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	88	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	15.207	15.119
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	140.930	139.976
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	433	-
F. Patrimonio di vigilanza	140.497	139.976

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Alla data del 31 dicembre 2006 il Patrimonio di Vigilanza individuale si attesta a 140,5 milioni di euro. Il rapporto fra Patrimonio di Vigilanza individuale e attività di rischio ponderate si attesta al 16,19%, ben al di sopra del coefficiente minimo obbligatorio imposto dalla Normativa di Vigilanza pari all'8%.

Il rapporto fra patrimonio di base e attività di rischio ponderate ammonta al 14,59% il quale, confrontato con il Total capital ratio, denota una composizione del patrimonio di vigilanza prevalentemente formato con Patrimonio di banse.. Il TIER1 è composto da capitale sociale e riserve per complessivi 125,7 milioni di euro.

Il patrimonio supplementare si attesta a 15,2 milioni di euro.

I requisiti patrimoniali, pari a complessivi 69,4 milioni di euro, attengono al rischio di credito e di mercato. L'attività creditizia comporta in larga prevalenza il maggior assorbimento patrimoniale con requisiti per il rischio di credito pari a 65,2 milioni di euro.

Le attività di rischio ponderate ammontano a complessivi 867,6 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi no	n ponderati	Importi ponderati / requisiti		
Categorie/valori	12/2006	12/2005	12/2006	12/2005	
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	1 / 10 500	1 570 005	050 221	025.055	
A.1 RISCHIO DI CREDITO METODOLOGIA STANDARD	1.612.533	1.579.995	850.231	825.855	
ATTIVITA' PER CASSA	991.402	986.057	833.016	808.116	
1.Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o	771.402	700.037	033.010		
garantite da):	717.471	725.002	637.545	636.299	
1.1 Governi e Banche Centrali	39.116	37.986	-	-	
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-	
1.3 Banche	50.815	63.381	10.005	12.664	
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	627.540	623.635	627.540	623.635	
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	129.274	105.078	64.637	52.539	
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	86.734	88.041	86.734	88.041	
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	1.019	772	1.019	772	
5. Altre attività per cassa	56.904	67.164	43.081	30.465	
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	621.131	593.938	17.215	17.739	
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	620.047	590.375	16.998	17.026	
1.1 Governi e Banche Centrali	3.059	1.843	-	-	
1.2 Enti pubblici	16.176	28.248	211	1.028	
1.3 Banche	385	2.014	39	369	
1.4 Altri soggetti	600.427	558.270	16.748	15.629	
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	1.084	3.563	217	713	
2.1 Governi e Banche Centrali					
2.2 Enti pubblici					
2.3 Banche	1.084	3.563	217	713	
2.4 Altri soggetti					
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA					
B.1 RISCHIO DI CREDITO			65.294	63.646	
B.2 RISCHI DI MERCATO			4.117	4.431	
1. METODOLOGIA STANDARD			4.117	4.431	
di cui:					
+ rischio di posizione su titoli di debito			4.052	4.400	
+ rischio di posizione su titoli di capitale			2	2	
+ rischio di cambio					
+ altri rischi			63	29	
2. MODELLI INTERNI					
di cui:					
+ rischio di posizione su titoli di debito					
+ rischio di posizione su titoli di capitale					
+ rischio di cambio					
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI					
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			69.411	68.077	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA					
C.1 Attività di rischio ponderate			867.638	850.963	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,49%		
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,19%	16,45%	

PARTE H Operazioni con Parti Correlate

Informazioni di carattere generale

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Fermo spa ha, con proprie decisioni, individuato le entità che rientrano nella nozione di parte correlata ai sensi della normativa di cui allo IAS 24.

Le parti correlate individuate sono:

- 1. La Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo: detiene il 66,67 percento delle azioni ordinarie della Società e ne esercita il controllo;
- 2. Banca Intesa spa: detiene il 33,33 percento delle azioni ordinarie della Società ed esercita un'influenza notevole;
- 3. Gli Amministratori ed i Dirigenti della Società in quanto esercitanti rilevanti funzioni strategiche;
- 4. I membri del Collegio Sindacale per le rispettive funzioni di controllo;
- 5. I coniugi ed i discendenti di primo grado delle parti di cui ai precedenti punti 3 e 4;
- 6. Le Società controllate o quelle sulle quali le parti, definite ai precedenti punti 3,4 e 5, esercitano un'influenza notevole.

I compensi ai Dirigenti con funzioni strategiche sono stati indicati distinguendo tra compensi agli Amministratori e Sindaci, rispetto agli emolumenti corrisposti ai Dirigenti per i quali sono stati indicati, come peraltro previsto dal paragrafo 16 dello IAS 24, i benefici a breve termine, che comprendono oneri diretti ed indiretti, ed compensi previsti per la cessazione del rapporto di lavoro. Sono escluse tutte le altre forme di retribuzione previste dal principio contabile. In particolare, per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, ne sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Le operazioni tra la Cassa di Risparmio di Fermo Spa, e le parti correlate come sopra definite, sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e sono regolate a prezzi di mercato.

Si segnala inoltre che, per quanto concerne l'operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti (in unità di Euro)

	Importi al 12/2006
A. Amministratori	362.670
Compensi	362.670
B. Sindaci	110.089
Compensi	110.089
C. Dirigenti	976.505
Benefici a breve termine	927.881
Benefici correnti per cessazione del rapporto di lavoro	48.624
Benefici totali per cessazione del rapporto di lavoro	445.883

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (in migliaia di Euro)

	Attività	Passività	Oneri	Proventi	Garanzie ricevute
A. Amministratori	185	2.392	42	60	807
B. Sindaci	96	33	4	6	505
C. Dirigenti	241	49	11	13	563
D. Familiari	477	2.792	86	109	1.258
E. Altre parti correlate	14.083	4.334	527	543	7.536
Totali	15.082	9.600	670	731	10.669

Allegati di Bilancio

Gli allegati di bilancio comprendono:

- a) elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- b) elenco interessenze azionarie iscritte nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita;
- c) elenco dei prestiti obbligazionari emessi, in essere alla data di bilancio.

Immobili

	RIVALUTAZIONI						
IMMOBILE	ex L. 72/83	ex L. 218/90	ex L. 413/91	VALORE LORDO bilancio 2005	VALORE terreni	VALORE fabbricati	VALORE NETTO bilancio 2006
Fermo Via Don E. Ricci,1	1.011.739,07	2.017.280,65	401.803,47	3.498.627,99	349.862,81	3.148.765,18	1.442.194,45
Fermo Campoleggio Corso Marconi, 19	103.291,38	274.755,07	42.865,92	432.750,15	43.275,02	389.475,13	179.316,34
Fermo Campoleggio - ampliamento Corso Marconi, 19	-	-	1.549,37	19.039,38	1.903,94	17.135,44	7.063,35
Carassai Piazza Leopardi 8/9	25.822,84	24.273,47	11.362,05	66.563,76	8.653,29	57.910,47	22.643,27
Cupramarittima Via E. Ruzzi, 9	-	211.230,87	47.514,03	436.910,79	-	436.910,79	197.541,09
Grottazzolina Via Verdi, 5	51.645,69	32.020,33	25.306,39	124.894,81	-	124.894,81	43.363,26
Montegranaro P.zza Mazzini	175.595,35	47.867,29	41.501,96	200.509,38	-	200.509,38	71.735,18
Monterubbiano	46.481,12	63.007,74	18.592,45	131.741,32	13.174,13	118.567,19	51.208,48
Piazza Calzecchi Onesti, 9 Monte San Pietrangeli Via S. Antonio, 6 Parz. dismessa 2003	-	64.040,66	4.131,66	140.636,48	-	140.636,48	77.350,08
Montottone Piazza Leopardi, 8	37.184,90	29.954,50	14.977,25	85.204,37	10.224,52	74.979,85	29.516,89
Monturano Via Gramsci, 32/A	232.405,60	583.079,84	129.114,22	1.058.503,84	158.775,58	899.728,26	419.513,93
Petritoli	28.405,13	88.314,13	12.911,42	135.285,44	13.528,54	121.756,90	54.065,66
Via Mannocchi Tornabuoni, 25 Falerone fraz. Piane di Falerone	51.645,69	205.549,85	26.339,30	301.981,85	75.495,47	226.486,38	104.519,28
Viale della Resistenza, 95 Porto S. Elpidio	180.759,91	203.484,02	76.952,08	487.019,99	97.404,00	389.615,99	157.864,72
Via S.Giovanni Bosco, 10 Porto S. Elpidio - Faleriense	180.759,91	167.848,49	81.600,19	468.163.85	70.224,58	397.939,27	155.374,77
Via Marina, 1 Porto S. Giorgio - sede	-	2.471.246,26	73.853,34	5.703.013,66	1.140.602,74	4.562.410,92	2.368.533,52
Via Annibal Caro, 11 S.Elpidio a Mare	129.114,22	523.170,84	65.590,03	764.747,17		764.747,17	358.798,64
Via Roma, 31 S.Elpidio a Mare ampliamento 1981	120.114,22	323.170,04					39.404,53
Via Roma, 31 S.Elpidio a Mare ampliamento 1983	-	-	34.602,61	127.207,59	-	127.207,59	
Via Roma, 31 Fermo	-	-	33.569,70	139.393,78	-	139.393,78	48.094,10
P.zza Mascagni, 4 Fermo - P.zza Mascagni	154.937,07	211.747,33	66.106,48	455.484,95	-	455.484,95	197.109,79
ampliamento 1984 Fermo	-	-	5.164,57	25.169,18	-	25.169,18	9.041,92
Via Ognissanti Fermo	-	11.878,51	4.648,11	29.035,21	3.484,22	25.550,99	9.429,85
Via Flaiani Fermo	151.838,33	317.620,99	206.066,30	685.570,71	-	-	-
Corso Cavour, 104	-	1.066.999,95	217.428,35	2.647.791,16	264.779,13	2.383.012,03	1.094.240,74
S.Elpidio a mare - Casette d'Ete Fermo	-	203.484,02 3.083.247,69	83.149,56 601.672,29	678.504,31 7.454.739,36	33.925,22 1.490.947,88	644.579,09 5.963.791,48	276.340,28 2.746.699,13
V.le Trento, 182 S.Benedetto del Tronto	_	820.650,01	211.230,87	2.356.260,19	164.938,21	2.191.321,98	983.525,98
Via Liberazione, 190 Fermo	_	204.000,48	21.174,73	424.648,94	127.394,68	297.254,26	142.545,12
c.da S. Martino, 30 Civitanova Marche	_	388.375,59	30.987,41	804.859,80	-	804.859,80	396.413,30
Via cairoli, 22 Porto S. Elpidio - Faleriense	232.405,60	108.455,95		361.519,83	_	361.519,83	361.519,83
Piazza Giovanni XXIII^, 14 Fermo Torre Matteucci	-	-	-	0,01	-	0,01	0,01
Fermo area di V.le Ciccolungo	-	-	-	0,01	-	0,01	0,01
Grottazzolina Via Fonterotta	-	-	-	476.932,12	-	476.932,12	476.932,12
Pescara Piazza Duca d'Aosta, 30	-	-	-	1.908.478,18	-	1.908.478,18	1.106.917,31
Montegranaro Via Gramsci	-	-	-	465.720,02	-	465.720,02	360.933,02
Recanati Santacroce 34/E	-	-	-	301.285,46	60.257,09	241.028,37	186.797,01
Roma Via Puglie 15/21	-	-	-	2.932.724,03	-	2.932.724,03	2.712.769,73
Colli del Tronto Via Matteotti, 2	-	-	-	342.295,20	-	342.295,20	318.410,81
Porto S. Elpidio - Ristrutturazione Via S.Giovanni Bosco, 10	-	-	-	497.084,46	99.416,89	397.667,57	367.842,50
VIA G.GIOVALIIII DOSCO, 10							
TOTALI	2.794.031,81	13.423.584,53	2.591.766,11	37.170.298,73	4.228.267,94	32.256.460,08	17.575.570,00

	RIVALUTAZION						
IMMOBILE	ex L 72/83	ex L 218/90	ex L 413/91	VALORE LORDO bilancio 2005	VALORE terreni	VALORE fabbricati	VALCRENETTO bilancio 2006
Gatazzdina Va Forterata	-	-	-	476932,12	-	476.932,12	476,932,12
Pescara Plazza Duca d'Aceta, 30	-	1		1.908.478,18	ı	1.908.478,18	1.106.917,31
Mintegranao Va Granaci	-	1		465.720,02	ı	465.720,02	330,933,02
Recareti Santaoroce 34/E	-	1		301.285,46	60.257,09	241.028,37	186.797,01
Rma Va Rugie 15'21	-	-	-	2932724,03	ı	2932724,03	2712769,73
Cdli del Tronto Va Mattectti, 2	-	-	-	342295,20	ı	342.295,20	318.410,81
Porto S Elpido - Ristrutturazione Via S.Governi Bosco, 10	-	-	•	497.084,46	99.416,89	397.667,57	367.842,50
TOTAL	2794031,81	13.423.584,53	2591.766,11	37.170.298,73	4.228.267,94	32.256.460,08	17.575.570,00

Elenco interessenze azionarie del portafoglio disponibile per la vendita

	Valore di	Variazioni anno 2006		Valore di	di cui per
	Bilancio 2005	(+) Acquisti	(-) Vendite	Bilancio 2006	rivalutazione L. 218/90
ALTRE INTERESSENZE FUNZIONALI		-			
SEDA -Soc.Elaborazione Dati Spa	315.856,90	0,00	0,00	315.856,90	23.240,56
SE.BA Servizi Bancari S.p.A.	56.810,26	0,00	0,00	56.810,26	
BANCA D'ITALIA	1.082.560,80	0,00	0,00	1.082.560,80	1.082.493,66
ELSAG Banklab s.p.a (ex IPACRI) ceduta 6/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	
Centro Documentazione per le Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Servizi Interbancari Spa	33.936,54	0,00	0,00	33.936,54	
SIA: Società Interbancaria per l'Automazione Spa	2.015,93	19.180,00	0,00	21.195,93	
Banca Intesa spa	83.864,95	0,00	0,00	83.864,95	
Marche Capital	269.661,21	0,00	0,00	269.661,21	
Società Servizi Bancari spa	870,53	0,00	0,00	870,53	
SI.TE.BA. spa	2.073,06	0,00	0,00	2.073,06	
Gruppo d'Azione Locale "Piceno" s.c.a.r.l.	2.065,84	0,00	0,00	2.065,84	
Alipicene spa	2.582,00	0,00	0,00	2.582,00	
S.W.I.F.T Bruxelles	2.529,08	0,00	0,00	2.529,08	0,00
VISA Europe Ltd	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DA CONTABILITA'	1.854.827,10	19.180,00	0,00	1.874.007,10	1.105.734,22
Rivalutazioni IAS				227.159,45	
TOTALE GENERALE BILANCIO		2.101.166,55			

Dettaglio dei prestiti obbligazionari emessi, in essere alla data di bilancio

C	odice prestito	Data	Data	Importo
ol	obligazionario	emissione	scadenza	EURO/1000
ISIN	"IT 0003404347"	03/01/2003	03/01/2007	4.000
ISIN	"IT 0003415368"	03/02/2003	03/02/2007	4.748
ISIN	"IT 0003249056"	27/02/2002	27/02/2007	1.240
ISIN	"IT 0003433106"	03/03/2003	03/03/2007	3.000
ISIN	"IT 0003645014"	02/04/2004	02/04/2007	4.769
ISIN	"IT 0003492599"	15/07/2003	15/07/2007	1.006
ISIN	"IT 0003533343"	03/10/2003	03/10/2007	10.000
ISIN	"IT 0003543748"	03/10/2003	03/10/2007	2.500
ISIN	"IT 0003546089"	17/10/2003	06/11/2007	3.746
ISIN	"IT 0003552475"	06/11/2003	06/11/2007	7.000
ISIN	"IT 0003700744"	01/04/2004	04/02/2008	1.250
ISIN	"IT 0003621890"	16/02/2004	16/02/2008	7.734
ISIN	"IT 0003645006"	02/04/2004	02/04/2008	4.007
ISIN	"IT 0003475156"	15/05/2003	15/05/2008	5.395
ISIN	"IT 0003666705"	03/06/2004	03/06/2008	3.000
ISIN	"IT 0003684278"	02/07/2004	02/07/2008	7.972
ISIN	"IT 0003489132"	03/07/2003	03/07/2008	15.000
ISIN	"IT 0003700330"	04/08/2004	04/08/2008	2.200
ISIN	"IT 0003728752"	04/10/2004	04/10/2008	8.000
ISIN	"IT 0003735237"	18/10/2004	04/10/2008	5.616
ISIN	"IT 0003747232"	05/11/2004	05/11/2008	4.476
ISIN	"IT 0003756878"	02/12/2004	02/12/2008	6.097
ISIN	"IT 0003794101"	17/01/2005	17/01/2009	16.000
ISIN	"IT0003794143"	17/01/2005	17/01/2009	1.569
ISIN	"IT0003802813"	04/02/2005	04/02/2009	16.010
ISIN	"IT0003808943"	18/02/2005	18/02/2009	7.000
ISIN	"IT0003812994"	03/03/2005	18/02/2009	3.000
ISIN	"IT0003842694"	06/05/2005	06/05/2009	6.882
ISIN	"IT0003855332"	03/06/2005	03/06/2009	4.405
ISIN	"IT0003873517"	04/07/2005	04/07/2009	6.804
ISIN	"IT0003922850"	04/10/2005	04/10/2008	4.000
ISIN	"IT0003922876"	04/10/2005	04/10/2010	5.426
ISIN	"IT0003934525"	07/11/2005	07/11/2010	2.575
ISIN	"IT0003934541"	07/11/2005	07/11/2008	2.000
ISIN	"IT0003997134"	16/01/2006	16/01/2009	4.000
ISIN	"IT0003997142"	16/01/2006	16/01/2011	5.831
ISIN	"IT0004016199"	01/03/2006	01/09/2009	6.925
ISIN	"IT0004033400"	03/04/2006	03/04/2010	3.915
ISIN	"IT0004053499"	08/05/2006	08/05/2011	1.669
ISIN	"IT0004067044"	05/06/2006	05/06/2009	1.250
ISIN	"IT0004146293"	20/11/2006	20/11/2010	3.928
I				
	Totale			215.945

Nel corso del 2006 sono scaduti prestiti obbligazionari per complessivi 30.909 mila Euro e sono state emesse obbligazioni per un totale pari a nominali 27.518 mila Euro.

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, obbligazioni subordinate, né titoli e valori similari.

Inoltre, la Società non ha emesso assegni circolari propri avendo, viceversa, stipulato convenzioni apposite per l'emissione di assegni circolari di terzi.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DELLA "CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.P.A." CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Signori Azionisti,

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 regolarmente consegnato al collegio sindacale unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione - così come sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione.

Allo scopo di recepire l'orientamento europeo di rendere i bilanci delle imprese quotate e delle imprese bancarie e di assicurazione sempre più comparabili fra loro, il D.Lgs. n.38 del 28.02.2005 ha introdotto obblighi e facoltà in relazione alla adozione dei "Principi contabili internazionali I.A.S./IFRS" da parte di imprese nazionali in possesso di determinati requisiti.

La Vostra Banca, pertanto, con effetto dal bilancio oggetto del Vostro attuale esame, ha provveduto ad applicare le nuove metodologie di rappresentazione dei dati contabili di bilancio.-

In base alle istruzioni dell'Organo di Vigilanza, in particolare la circolare Banca d'Italia nr.262 del 22.12.2005, la relativa e complessa problematica è stata tempestivamente affrontata per consentire alla Banca la corretta rilevazione dei dati contabili destinati a concorrere alla formazione del bilancio.-

La "Cassa di Risparmio di Fermo SpA", pertanto, per giungere alla rilevazione dei dati contabili sistematici che hanno portato alla formazione del bilancio dell'esercizio in esame ha dovuto esporre nel bilancio medesimo, sulla base dei nuovi "principi contabili internazionali", anche i dati relativi all'esercizio precedente.-

Il passaggio dall'applicazione della normativa nazionale, che aveva determinato la formazione dei bilanci di esercizio fino a quello chiuso al 31/12/2005, alla nuova normativa che ha introdotto i "principi contabili internazionali IAS/IFRS", ha comportato l'assunzione di nuove modalità di rilevazione delle operazioni, l'assunzione di nuovi



criteri di classificazione delle voci caratteristiche del bilancio di un'azienda bancaria, e, infine, l'assunzione di nuovi criteri di valutazione delle attività, delle passività e delle componenti reddituali.-

In virtù delle indicate disposizioni il bilancio dell'esercizio 2006 si compone di documenti complessi fra loro coordinati e, in particolare: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Rendiconto finanziario, la Nota Integrativa, e, inoltre, si compone dei seguenti allegati: elenco degli immobili di proprietà, delle partecipazioni, del prospetto che illustra le possibili destinazioni del patrimonio netto.-

La Relazione sulla Gestione completa la complessa documentazione predisposta, realizzata nel rispetto delle indicazioni fornite dalla normativa sopra richiamata.-

L'assemblea Straordinaria del 28/09/2004 aveva attribuito al collegio sindacale anche la funzione di controllo contabile ai sensi dell'art.2409 ter del codice civile.-

Con successiva delibera di assemblea del 14/11/2006, gli Azionisti hanno attribuito il controllo contabile ad una società di revisione e, in particolare, con il parere favorevole dei sottoscritti, tale incarico è stato assegnato alla società "KPMG SpA".-

I sindaci hanno avuto incontri con gli esponenti della società di revisione e non hanno ricevuto segnalazione di criticità.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2006, comparato con i corrispondenti dati del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, resi omogenei in base al procedimento contabile sopra indicato, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale si sintetizza nella seguente esposizione, in euro:

ALLA DATA DEL 31/12/2006 ALLA DATA DEL 31/12/2005

- TOTALE ATTIVITÀ

1.302.965.124

1.300.813.539

		=========
- TOTALE A PAREGGIO	1.302.965.124	1.300.813.539
- UTILE D'ESERCIZIO	8.733.454	2.168.758
- PATRIMONIO NETTO	137.691.812	136.210.701
- PASSIVITÀ	1.156.539.858	1.162.434.080

Il risultato dell'esercizio trova conferma nei dati rappresentati nel Conto Economico relativo alla gestione dell'esercizio 2006.

I risultati economici dell'esercizio, infatti, classificati in base alle disposizioni innovative e comparati con gli omologhi dati dell'esercizio precedente, si compendiano nelle seguenti classi reddituali, espresse in euro:

	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
- Margine d'interesse	38.124.001		31.852.079	
- Risultato netto della gestione finanziaria	58.211.688	Ng.	48.683.676	
- Costi Amministrativi	- 42.871.704		- 42.540.598	
 Risultato lordo dell'attività corrente prima delle impost 	16.620.892		6.149.344	
- Utile netto dell'esercizio	8.733.454		2.168.757	
	========		========	

Nella Nota Integrativa vengono indicate le singole poste di bilancio e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio unitamente alle informazioni ed ai prospetti



esplicativi richiesti dalle norme in materia.

Nella Nota Integrativa sono adeguatamente illustrati i principi ed i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione.-

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio illustra in modo adeguato ed esauriente la situazione della Società, le condizioni che hanno generato l'utile netto di esercizio, l'andamento della gestione nel suo complesso nonché le prospettive future.

La nostra attività di controllo si è svolta nell'intero arco temporale dell'esercizio attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e tali da compromettere l'integrità del capitale sociale.-

L'attività di controllo, inoltre, è stata svolta anche attraverso interventi diretti presso specifici comparti della Banca, avvalendoci della fattiva collaborazione del Servizio Auditing interno.-

Il Collegio, preso atto della relazione fornita dal Responsabile dell'attività di controllo interno, redatta ai sensi del Regolamento Consob approvato con delibera n. n. 11522 dell'1/7/1998 e successive integrazioni e modificazioni, rileva come i controlli effettuati sul funzionamento e sul rispetto delle procedure organizzative interne dimostrino la sostanziale adeguatezza delle disposizioni regolamentari in materia di servizi finanziari di investimento.

I reclami ricevuti dalla clientela sono in numero contenuto e da ritenersi fisiologico rispetto alle attuali problematiche dei mercati finanziari.

In particolare, i reclami inerenti ai titoli emessi da grandi imprese cadute in "default" sono stati oggetto di attento esame da parte della Direzione Generale e dell'Organo Amministrativo.

In merito alle disposizioni del D.Lgs. n. 231 del 2001 ed alla conseguente eventuale responsabilità che potrebbe ricadere sulla società stessa in relazione ad ipotetici specifici reati commessi da propri esponenti o dai responsabili delle varie funzioni aziendali, la Banca, ha individuato l'organismo di controllo ed ha in corso di predisposizione il modello organizzativo atto a prevenire tali eventualità delittuose.

W.

Il Collegio osserva, altresì, che il regolamento che disciplina il "Sistema dei controlli interni" dimostra la buona efficacia delle scelte organizzative adottate e, dovrebbe garantire la banca dai rischi in esame.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, la banca ha provveduto al rafforzamento dei processi e delle procedure del sistema dei controlli interni per il presidio dei diversi rischi tipici del settore bancario ed ha mostrato attenzione al costante aggiornamento e perfezionamento delle procedure medesime attraverso diverse implementazioni.

In ogni modo, qualora si dovessero manifestare sintomi di inefficacia specifica del sistema di prevenzione in relazione alle problematiche disciplinate dal D.Lgs. n.231/2001, sarà compito del collegio sindacale vigilare perché siano adottate le eventuali misure necessarie a tutelare la Banca medesima.-

Nel rispetto delle procedure dettate dall'art.136 TUB, nel caso in cui esponenti della banca abbiano contratto direttamente o indirettamente obbligazioni con "Carifermo", le relative delibere sono state assunte con voto unanime del Consiglio di Amministrazione e con parere favorevole di tutti i componenti di questo collegio, allontanandosi dalla seduta l'interessato.

Con riferimento alla legge 262/2005 in materia di obbligazioni degli esponenti delle banche, il Collegio Sindacale dà atto che sono stati posti in essere i provvedimenti relativi.-

Abbiamo, inoltre, vigilato sull'osservanza delle regole di prudente e corretta gestione che disciplinano le operazioni con le cosiddette "parti correlate" e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.-

Diamo atto che l'osservanza degli adempimenti derivanti dalla normativa antiriciclaggio ex legge n.197/1991 è stata controllata nelle verifiche eseguite e riteniamo che la struttura organizzativa sia idonea a garantire il tempestivo aggiornamento degli archivi e l'individuazione delle operazioni sospette.-

La Banca ha ottemperato agli obblighi della "privacy" relativamente al trattamento dei dati personali ed ha provveduto alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza.La Banca, inoltre, ha continuato ad operare per dare attuazione agli obblighi che il decreto legislativo n.196/2003 pone in capo ai titolari di trattamenti personali.-

Con delibera del 12/12/2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di continuità operativa predisposto dalla Banca per il contenimento dei danni conseguenti ad



eventuali eventi negativi e per la continuità delle operazioni vitali per la Banca ed ha dato mandato al Direttore Generale per la sua pratica attuazione. L'outsourcing CSE ha già adottato il piano di Disaster Recovery che viene periodicamente aggiornato. Il detto Centro e la SE.BA., per le lavorazioni del portafoglio hanno adottato anch'essi un piano di continuità operativa.

Anche nel corso dell'esercizio 2006 sono state realizzate iniziative volte alla sempre più elevata e diffusa qualificazione del personale dipendente.

Tale attività, infatti, è fondamentale per garantire alle varie funzioni svolte dalla banca un profilo ed un presidio professionale adeguato alle esigenze della clientela.-

In seguito alla complessiva attività svolta ed in base alla documentazione esaminata, il collegio può assicurare che:

- le risultanze della contabilità sociale trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- i valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella Nota Integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza prescritti dalla vigente normativa;
- i criteri di valutazione adottati e illustrati dagli Amministratori, rispondono alle disposizioni della normativa bancaria e di vigilanza in vigore.

Il positivo andamento dei crediti in sofferenza e quello dei crediti in incaglio dimostrano l'attenzione della struttura alla gestione del rischio di credito e una buona e tempestiva capacità di intervento, coniugata con una prudente valutazione delle specifiche partite di credito.-

Le immobilizzazioni immateriali ed in genere i costi capitalizzati sono stati iscritti all'attivo, con il consenso del Collegio, per la parte giudicata di utilità pluriennale, al netto delle relative quote di ammortamento e trovano copertura nelle riserve correlativamente indisponibili;

Il Collegio sindacale prende atto della proposta di assegnazione degli utili dell'esercizio, che accrescerebbe il patrimonio sociale netto sino ad € 141.107.016,00, comprensivo della quota di utile netto d'esercizio non destinato a dividendi.-

Il Collegio sindacale dà, altresì, atto che l'Organo Amministrativo della Banca ha avviato un'attività specifica volta a definire gli aspetti organizzativi e commerciali che troverà espressione nel "Piano strategico" rivolto al prossimo triennio.-

L'Organo Amministrativo attuale, come noto, sta per concludere il proprio mandato e, pertanto, correttamente, ha ritenuto di affidare al Consiglio che sarà ora da Voi nominato il compito di eventualmente condividere l'attività propedeutica svolta e di dare esecuzione formale alle conseguenti deliberazioni di attuazione.-

A conclusione dell'attività svolta possiamo affermare che il bilancio d'esercizio della "Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A." chiuso al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società.-

Tutto ciò premesso il Collegio, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006 come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto realizzato.Il nostro mandato giunge a conclusione e, pertanto, ringraziamo gli Azionisti per la fiducia accordataci.-

Fermo, 11 aprile 2007
IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Dott. Giuseppe Ripa

Dott. Antonio Bedetta

Dott. Gian Paolo Fasoli

Zeoleth Awown



KPMG S.p.A.

Revisione e organizzazione contabile

Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN

Telefono 071 2901140
Telefax 071 2916381
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa "L'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico,



Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. Relazione della società di revisione 31 dicembre 2006

le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona, 10 aprile 2007

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi

Socio

RIASSUNTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI TENUTASI IL 27 APRILE 2007

Sono presenti:

. Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, con sede in Fermo, intestataria di 506.500 azioni rappresentata dal suo Presidente ing. Amedeo Grilli

. *IntesaSanPaolo S.p.A.*, con sede in Torino, intestataria di 253.250 azioni; rappresentata dal dr. Luciano Proietti, all'uopo delegato

azionisti complessivamente intestatari di tutte le 759.750 azioni nelle quali è diviso il capitale sociale.

L'Assemblea, ad unanimità, approva il bilancio dell'esercizio 2006 portante un utile di €8.733.454,00, così ripartito:

- Quota 10% alla riserva legale	€	873.345
- Quota 15% alla riserva statutaria	€	1.310.018
- Ai soci in ragione di un dividendo		
di € 7,00 per azione	€	5.318.250
- alla riserva statutaria per il residuo	€	1.231.841

-e nomina per i prossimi tre esercizi

Consiglieri di Amministrazione, i signori:

Alberto Palma - Luigi Orlandi - Mario Romano Negri (rispettivamente Presidente, Vice Presidente Vicario e Vice Presidente) - Bruno Albanesi - Elvidio Alessandri - Paolo Baessato - Renato Corti - Loredano Luciani Ranier - Renato Mazzocconi - Ferruccio Petracci - Domenico Strappa - Maurizio Virgili - Rodolfo Zengarini -

Componenti del Collegio Sindacale i signori:

- Giancarlo Olivieri, Presidente Mauro Pacini e Gian Paolo Fasoli, sindaci effettivi
- Marco Cannella Flavio Orsini, sindaci supplenti.

Rinnova un sentito ringraziamento per i contributi di collaborazione dati alla società dai consiglieri uscenti sigg.ri Sandro Marconi - Domenico Selva - Aurelio Senzacqua e dai sindaci Antonio Bedetta e Giuseppe Ripa.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE (F.to Paolo Guerrieri Paleotti) (F.to: Alberto Palma)